



B.F. S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2024



LE
STAGIONI
D'ITALIA

coltiviamo
bontà



LA MISSIONE – DAL SEME ALLA TAVOLA

La missione del Gruppo BF è quella di portare sulle tavole dei consumatori un'ampia gamma di prodotti alimentari di alta qualità, tracciabili fino dal seme, ottenuti attraverso un'agricoltura innovativa, sostenibile, capace di valorizzare le eccellenze della filiera agro-alimentare italiana e di tutelare il territorio e le risorse naturali del Paese. A livello internazionale, BF vuole essere un hub che sviluppa ed esporta tecnologie innovative per la realizzazione di attività agro-industriali sostenibili.



LE SEDI OPERATIVE DEL GRUPPO BF



BF

- 7.546 ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) nelle provincie di Ferrara, Arezzo, Oristano, Bologna e Grosseto;
- 11 sedi operative;
- 90.000 ettari di terreni agricoli su cui viene applicata la Precision Farming

CAI

- La più grande piattaforma per il collocamento delle produzioni agricole nazionali;
- Assiste oltre 200 mila aziende agricole in Italia;
- Attiva in 40 province collocate in 11 regioni

IL PORTAFOGLIO PRODOTTI LE STAGIONI D'ITALIA



IL PORTAFOGLIO PRODOTTI BIA



IL PORTAFOGLIO PRODOTTI TENUTA IL CICALINO



IL PORTAFOGLIO PRODOTTI FABIANELLI



INDICE

ORGANI SOCIALI	9
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2024	54
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA	59
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98	100
RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE SULLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA	101

Organi Sociali



Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2024

Presidente	Michele Pisante*
Amministratore Delegato	Federico Vecchioni
Consiglieri	Giuseppe Andreano Maria Teresa Bianchi* Luigi Ciarrocchi* Emilio Giorgi* Gabriella Fantolino* Gianluca Lelli Rossella Locatelli Claudia Sorlini Barbara Saltamartini*

** Amministratori indipendenti*

Comitato Controllo e Rischi	Maria Teresa Bianchi (Presidente) Giuseppe Andreano Emilio Giorgi Gabriella Fantolino Michele Pisante
------------------------------------	---

Comitato per le nomine e la remunerazione	Emilio Giorgi (Presidente) Rossella Locatelli Maria Teresa Bianchi
--	--

Comitato per le operazioni con parti correlate	Maria Teresa Bianchi (Presidente) Gabriella Fantolino Michele Pisante
---	---

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025

Sindaci Effettivi	Roberto Capone (Presidente) Guido de Cristofaro Laura Fabbri
--------------------------	--

Sindaci Supplenti	Raffaele Lerner Simona Gnudi
--------------------------	---------------------------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Simone Galbignani
--	-------------------

Società di revisione	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025

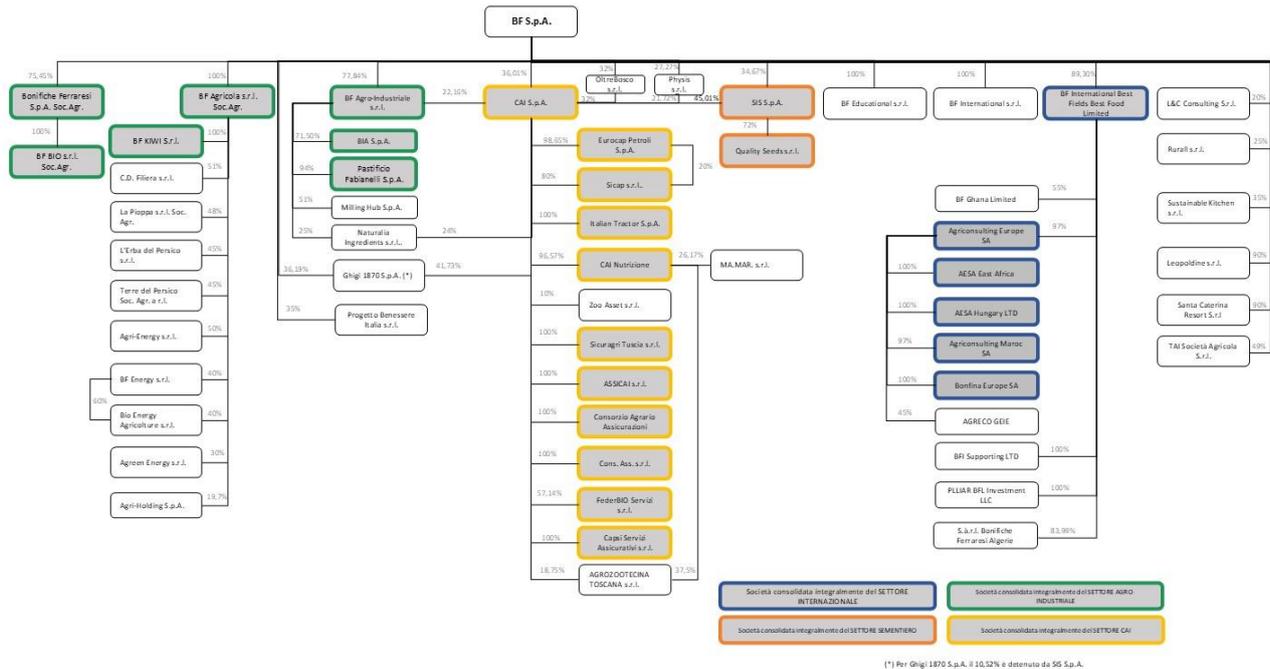
Composizione del Gruppo



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo B.F. (di seguito anche il “Gruppo”) è costituito dalla controllante B.F. S.p.A. (di seguito anche la “Controllante”, “Capogruppo”, “BF” o la “Società”) costituita in data 30 maggio 2014 per l’acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche “Bonifiche Ferraresi” o “Bonifiche”). BF, a far data dal 23 giugno 2017, è quotata presso Borsa Italiana, a seguito del completamento dell’offerta pubblica di acquisto e scambio (“OPAS”) su Bonifiche Ferraresi.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo, delle sole società controllate operative, alla data di chiusura della presente Relazione, ossia al 30 giugno 2024.



(*) le società controllate BF International S.r.l., BF Educational S.r.l., BF Algeria Sarl e BF Ghana Ltd, non sono consolidate al 30 giugno 2024 in quanto non significative/non operative.

- **Bonifiche Ferraresi** ha conferito con effetto dal 1° gennaio 2021 la maggior parte del suo business storico a BF Agricola. Ad esito di detto conferimento, Bonifiche Ferraresi attualmente gestisce in piena proprietà l’azienda agricola della tenuta situata in Sardegna (comune di Marrubiu). Oltre allo svolgimento di tale attività, Bonifiche risulta titolare del diritto di nuda proprietà dei terreni concessi in usufrutto alla società BF Agricola e possiede la piena proprietà di immobili non strumentali all’esercizio dell’attività agricola, detenendo, pertanto, la proprietà terriera ed immobiliare del Gruppo. Nel corso del primo semestre 2024, a seguito dell’acquisto da parte di BF Agro Industriale S.r.l. dell’1,25% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, la quota di interessenza del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2023, è pari al 76,42%.
- **BF Agricola S.r.l. Società Agricola (“BF Agricola”)**: società costituita formalmente al termine dell’anno 2020, ha ricevuto, con effetto dal 1° gennaio 2021 il conferimento di attività precedentemente appartenute a Bonifiche Ferraresi ed è pertanto attiva nella coltivazione di ortaggi e frutta commercializzati direttamente al cliente finale, nell’allevamento all’ingrasso di bovini e nella produzione di materie prime agricole, cedute anche a BF Agro-Industriale Srl per la produzione di prodotti alimentari confezionati di propria filiera. Il ramo d’azienda conferito ha avuto ad oggetto l’esercizio dell’attività agricola e zootecnica, nonché le attività connesse consistenti nella trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e nell’attività agrituristica, organizzato ed ubicato nelle cinque tenute agricole site in Jolanda di Savoia, in Poggio Renatico, in Terre del Reno, in Cortona, Castiglione

Fiorentino e in Massa Marittima. L'attività agricola viene condotta in ragione della titolarità del diritto di usufrutto ventennale da Bonifiche, mentre la piena proprietà delle attività conferite consente di svolgere l'attività di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

- **BF Agro-Industriale S.r.l. ("BF Agro")**: costituita in data 13 dicembre 2017 è attiva nell'acquisto, produzione e commercializzazione di prodotti alimentari confezionati con marchi di proprietà del Gruppo e *private label*, primariamente verso la Grande Distribuzione Organizzata ("**GDO**") e verso primari canali esteri. A fronte dell'operazione di riorganizzazione del Polo cerealicolo, meglio descritta nel paragrafo "Effetti di rilievo del 2023" nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, BF e CAI S.p.A. detengono al 30 giugno 2024 rispettivamente il 77,84% e il 22,16% del capitale sociale di BF Agro.
- **BF INTERNATIONAL BEST FIELDS BEST FOOD LIMITED ("BF INTERNATIONAL")**: in data 13 dicembre 2023 la capogruppo BF S.p.A. ha costituito a Londra, la società BF INTERNATIONAL BEST FIELDS BEST FOOD LIMITED. BF International è dedicata al progetto di internazionalizzazione del Gruppo BF rappresentandone la holding internazionale.

In data 26 giugno 2024 Il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A., a supporto del processo di internazionalizzazione del gruppo e in coerenza con il piano industriale 2023-2027, ha deliberato la complessiva operazione di valorizzazione della controllata BF International mediante l'ingresso nel capitale sociale della medesima di nuovi investitori, fino ad un massimo del 49% del capitale sociale. In particolare, si prevede che l'ingresso dei nuovi investitori possa avvenire mediante l'acquisto di azioni ordinarie detenute da BF ovvero la sottoscrizione di aumenti di capitale riservati di BF International sulla base di una valorizzazione delle partecipazioni in BF International costante per i vari potenziali investitori, ovvero di un prezzo di acquisto/sottoscrizione minimo di euro 7,1248, indipendentemente dalla modalità di ingresso dei nuovi investitori e dalla categoria di azioni acquistate o sottoscritte dagli stessi. Rientrano nella complessiva operazione di valorizzazione di BF International le seguenti iniziative eseguite nel mese di giugno 2024: (i) l'ingresso nel capitale sociale di BF International di Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A. ("**SIMEST**") e del Fondo Unico di Venture Capital gestito da SIMEST, avvenuto mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per complessivi Euro 4,25 milioni, contabilizzato come debito finanziario a lungo termine in accordo con i principi contabili di riferimento, nell'ambito del contratto di investimento sottoscritto da BF, BF International e SIMEST lo scorso 22 aprile 2024, che prevede altresì l'erogazione di un finanziamento soci a BF International di Euro 10,75 milioni, oggetto di comunicazione al mercato in pari data; (ii) l'ingresso nel capitale sociale di BF International di Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti, già azionista di BF con una quota pari al 4% del capitale sociale, avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 350.885 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 2.499.996,69, e (b) l'acquisto da BF di n. 349.131 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 2.487.499,73; (iii) l'ingresso nel capitale sociale di BF International di Quinto Giro Investimenti s.r.l., avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 28.071 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 200.000,26, e (b) l'acquisto da BF di n. 252.638 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 1.799.995,22. A valle di tali operazioni la percentuale di possesso al 30 giugno 2024 risulta pari al 89,29%.

- **Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS")**: SIS è un'azienda leader nel settore delle sementi in Italia e occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale. L'attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. L'operazione di acquisizione ha avuto ad oggetto una partecipazione complessivamente rappresentativa del 41,19% del capitale sociale di SIS e l'acquisizione del controllo da parte di BF ai sensi dell'IFRS 10 è stata attuata attraverso l'adozione da parte della stessa SIS di idonee linee di *governance*. Ai sensi del controllo, l'acquisizione si è perfezionata il 27 novembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato acquisito un ulteriore 1%, che ha incrementato la quota di partecipazione fino al 42,18%. A tale partecipazione diretta, nel corso del 2021 ed in particolare a partire dal mese di ottobre 2021 a seguito del controllo nella partecipata CAI, si è aggiunta la quota di partecipazione indiretta in SIS per tramite di CAI del 37,16%. Tale quota di partecipazione indiretta si è incrementata nel corso dell'esercizio 2022 a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Agrario del Nord Est in CAI

S.p.A., nel cui perimetro di conferimento era ricompresa una quota di partecipazione in SIS pari al 3,44%. Pertanto al 31 dicembre 2022 la quota di partecipazione di CAI in SIS (indiretta) era pari al 40,59%. Nel corso del primo semestre 2023, è nato il Polo sementiero quale integrazione di funzioni e competenze tra CAI e SIS. Gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria di SIS nell'ambito dell'operazione di integrazione, in natura riservato a CAI e al pagamento in opzione ai Soci (sottoscritto dalla Capogruppo) hanno portato CAI e BF (la quale ha acquistato da terzi nel corso del secondo semestre 2023 ulteriori quote pari al 5,32%) a detenere al 31 dicembre 2023 rispettivamente il 55,68% e il 39,77% del capitale sociale di SIS. In data 9 febbraio 2024 B.F. S.p.A. e le società controllate Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. e S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.a. ("SIS") hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") con Eni Natural Energies S.p.A. ("ENE"), società controllata da Eni S.p.A. ("ENI"), recante i termini e le condizioni di un'operazione volta a consolidare il rapporto di collaborazione avviato tra il gruppo ENI e il gruppo BF con l'obiettivo di sviluppare la produzione di sementi nell'ambito non food per la filiera energetica (l'"Operazione"). A valle dell'operazione la partecipazione detenuta da ENE è pari a circa il 17%. Maggiori dettagli verranno forniti al successivo paragrafo "Effetti di rilievo del 2024". Al 30 giugno 2024 la partecipazione di BF e CAI in SIS sono pari rispettivamente al 34,67% e 45,01%.

- **Quality Seeds S.r.l. ("Quality Seeds"):** società costituita in data 2 aprile 1996, il settore di business principale è la commercializzazione di patate da seme e sementi relative a tutte le colture agricole. La quota posseduta da SIS è del 72%.
- **CAI S.p.A. ("CAI"):** Nel luglio 2020 B.F. SpA, Consorzi Agrari d'Italia Srl ("CAI"), Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia ScpA ("SCCA"), Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa ("Consorzio Adriatico"), Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa ("Consorzio Centro Sud"), Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa ("Consorzio Emilia"), Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa ("Consorzio Tirreno" e, congiuntamente, i "Consorzi Agrari") hanno sottoscritto l'accordo di investimento (l'"Accordo") recante i termini e le condizioni di una complessiva operazione (l'"Operazione") avente ad oggetto: (x) il conferimento da parte dei Consorzi Agrari in CAI dei rispettivi rami d'azienda strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e di prodotti agricoli, composti in particolare da una serie di immobili strumentali allo svolgimento dell'attività tipica, impianti e attrezzature, beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, disponibilità liquide e indebitamento finanziario (i "Rami d'Azienda") a liberazione di altrettanti aumenti di capitale (gli "Aumenti di Capitale Consorzi"); e (y) la sottoscrizione da parte di BF di un aumento di capitale in denaro alla stessa riservato (l'"Aumento di Capitale" e, congiuntamente con gli Aumenti di Capitale Consorzi gli "Aumenti di Capitale"). L'importo complessivo degli Aumenti di Capitale effettuati nel luglio 2020 è stato pertanto pari a Euro 169.463.000,00 (centosessantanove milioni quattrocentosessantemila/00), di cui Euro 146.192.000,00 (centoquarantasei milioni centonovantadue mila/00) quale componente nominale ed Euro 23.271.000,00 (ventitremilioni duecentosettantunomila/00) quale sovrapprezzo. Per effetto della sottoscrizione di tali Aumenti di Capitale, e fermo restando al meccanismo di aggiustamento, le partecipazioni in CAI risultavano, alla data del conferimento, pari a: BF 36,79% Consorzio Adriatico 1,84% Consorzio Centro Sud 6,29% Consorzio Emilia 31,10% Consorzio Tirreno 20,02% SCCA 3,96%.

L'Accordo prevedeva che le riserve sovrapprezzo create dai Consorzi Agrari per effetto dei Conferimenti fossero soggette ad aggiustamenti per tener conto di eventuali differenze che dovessero emergere tra il valore del patrimonio netto del relativo Ramo d'Azienda quale risultante dalla situazione patrimoniale di riferimento per il conferimento e il valore del patrimonio netto del relativo Ramo d'Azienda alla data di esecuzione dei Conferimenti.

A seguito di tali meccanismi di aggiustamento delle riserve targate e all'accordo raggiunto con i Consorzi Agrari conferenti, a seguito dei conguagli effettivi derivanti dalle operazioni di conferimento, la quota di partecipazione detenuta dal socio BF S.p.A. è passata nel corso del 2021 dal 36,79% al 38,58%.

In data 13 aprile 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. ha approvato: la complessiva operazione (l'"Operazione") avente ad oggetto: (i) il conferimento da parte di Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa ("Consorzio Nordest") in CAI del ramo d'azienda costituito dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al core business svolto dal Consorzio Nordest), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature (ad eccezione delle macchine relative al settore meccanizzazione), beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario, a liberazione dell'aumento di capitale sociale allo stesso riservato

(l' "Aumento di Capitale di Consorzio Nordest"); e (ii) la sottoscrizione da parte di BF di un aumento di capitale sociale in denaro alla stessa riservato di 25 milioni di Euro (l' "Aumento di Capitale di BF"); e (iii) la sottoscrizione dell'accordo di investimento tra BF, gli altri soci attuali di CAI (Società Consortile Consorzi Agrari D'Italia S.c.p.A., Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa, Consorzio Agrario Del Tirreno Società Cooperativa, Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa e Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa, i "Consorzi Soci Attuali"), CAI e Consorzio Nordest (l' "Accordo") recante i termini e le condizioni dell'Operazione. L'operazione ha avuto esecuzione nel corso del mese di luglio 2022.

In data 28 luglio 2022, il Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa, dando seguito al percorso di riorganizzazione finalizzato all'integrazione in CAI delle attività sviluppate dai consorzi agrari avviato nel corso dell'anno 2020, ha conferito nella medesima CAI, con efficacia giuridica postdatata al 1° settembre 2022, il proprio Ramo di Azienda operativo.

Per effetto di tale operazione la partecipazione di controllo in CAI S.p.A. al 31 dicembre 2022 era pari al 35,89%, ed è rimasta inalterata nel corso del 2023.

Contestualmente all'operazione sopra descritta è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale tra BF e i Consorzi Soci (di seguito il "Nuovo Patto"), i cui accordi non modificano nella sostanza quanto sottoscritto in precedenza dai soci e pertanto risulta confermato il controllo di BF di CAI anche a seguito dell'Aumento di Capitale. Nello specifico si è provveduto a stipulare un nuovo patto parasociale tra gli attuali soci di CAI che non solo ha confermato tutti gli elementi sopra esposti, ma ha ulteriormente rafforzato i poteri di dirigere le attività rilevanti a seguito di alcune integrazioni nelle deleghe dell'Amministratore Delegato di CAI di nomina BF. Il Nuovo Patto, infatti, attribuisce all'Amministratore Delegato di CAI di nomina BF, i seguenti ulteriori poteri, rispetto al patto parasociale sottoscritto nell'ottobre 2021:

- dirigere e regolare le attività per la gestione e l'implementazione del Business Plan, selezionando gli investimenti conseguenti e monitorandone la rispondenza con l'indirizzo strategico della Società;
- sviluppare e promuovere azioni nell'ambito di progetti di sviluppo agro-industriale, di innovazione e sviluppo tecnologico, di filiera, sia a monte che a valle, definendo opportunità commerciali e societarie con tutti i potenziali stakeholders;
- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate;
- eseguire operazioni di *Merger and Acquisition* (M&A) e di relazioni industriali.

Tali integrazioni hanno consentito di rafforzare sia qualitativamente che quantitativamente (non essendovi limiti di importo) il potere di controllo sulle attività rilevanti a seguito dell'integrazione di diritti esistenti in capo all'AD di CAI di nomina BF. Inoltre, il Nuovo Patto prevede un ampliamento del perimetro di incremento, rispetto al patto parasociale sottoscritto nell'ottobre 2021, del meccanismo di adeguamento dei limiti monetari delle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato i cui importi prevedono l'automatico proporzionale incremento quantitativo al verificarsi dell'incremento del valore della produzione rispetto al valore riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In data 30 gennaio 2024 gli altri soci attuali di CAI (Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A., Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa, Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa, Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa, Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa e Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa, i "Consorzi Soci Attuali") e Consorzio Agrario di Siena Società Cooperativa ("Consorzio Siena") hanno sottoscritto un accordo di investimento recante i termini e le condizioni di una complessiva operazione (l' "Operazione") avente ad oggetto: (i) il conferimento da parte di Consorzio Siena in CAI di un ramo d'azienda costituito dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al core business svolto dal Consorzio Siena), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature, beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario (il "Ramo d'Azienda"), a liberazione di un aumento di capitale sociale allo stesso riservato (l' "Aumento di Capitale di Consorzio Siena"); e (ii) la sottoscrizione da parte di BF di un aumento del capitale sociale di CAI, da pagarsi in denaro (l' "Aumento di Capitale di BF" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale di Consorzio Nordest, "Aumento di Capitale"). Le parti hanno provveduto altresì a dare esecuzione all'accordo di investimento e, quindi, a perfezionare l'Operazione. In particolare, il Consorzio Siena ha integralmente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale di Consorzio Siena, deliberato dall'assemblea di CAI, per Euro 21.418.000,00, oltre a sovrapprezzo per Euro 5.000.000,00, mediante il conferimento del Ramo d'Azienda, con

avrà efficacia a far data dall'1 marzo 2024. BF ha sottoscritto l'Aumento di Capitale di BF, deliberato dall'assemblea di CAI, per Euro 12.500.000,00. Per effetto di tale operazione la partecipazione del Gruppo BF in CAI è passata al 36,01%.

Sempre in esecuzione dell'accordo di investimento, BF, i Consorzi Soci Attuali e Consorzio Siena hanno sottoscritto un patto parasociale recante termini e condizioni dei reciproci diritti e obblighi quali soci di CAI, avuto particolare riguardo al governo societario di CAI e la circolazione delle relative partecipazioni societarie (il "Patto Parasociale"), sostanzialmente in linea con il patto parasociale in essere tra BF e i Consorzi Soci Attuali.

Sulla base delle regole di governance definite, BF mantiene CAI e le sue controllate nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10 mantenendo, pertanto, valida l'analisi qualitativa e quantitativa predisposta nell'ambito della chiusura del bilancio del 31 dicembre 2023 diretta a verificare se i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato di nomina BF continuano ad attribuire a quest'ultima la capacità di dirigere le attività rilevanti di CAI, ossia quelle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Da tale analisi è emerso che:

- la Società ha la sostanziale capacità di nominare tutti i dirigenti apicali di CAI a partire dall'AD e poi, attraverso lo stesso, il Direttore Generale;
- l'AD ha piena autonomia nella definizione e nell'esecuzione del Budget annuale senza la necessità di alcuna approvazione in CdA e può individuare o intraprendere operazioni anche significative attraverso la flessibilità concessa allo stesso di raggiungere scostamenti rilevanti di impegni di spesa rispetto al *Business Plan* senza necessità di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le deleghe attribuite all'AD prevedono che quest'ultimo possa negoziare e sottoscrivere contratti per l'acquisto, la compravendita e la lavorazione delle merci di qualunque importo, possa stipulare contratti di acquisto di servizi per importi significativi e possa negoziare e finalizzare numerose altre tipologie di contratti al di sotto di soglie prestabilite anche per quanto concerne lo sviluppo futuro del CAI, essendo inclusi contratti di acquisto di immobilizzazioni materiali, di partecipazioni e di finanziamento;
- i principali dirigenti con responsabilità strategiche di CAI, dotati della capacità di condurre le attività rilevanti, sono anche dipendenti della Società.

Ad esito di tale verifica gli Amministratori della Società hanno nuovamente concluso che il potere e l'esercizio effettivo del potere da parte dell'Amministratore Delegato di nomina BF è tale da consentirne l'influenza determinante sulle attività rilevanti e, pertanto, la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In merito a tale ultimo aspetto, e nello specifico con riferimento alla capacità di esercitare il potere per incidere realmente sui rendimenti di CAI, si conferma che nel Patto Parasociale non è stata apportata alcuna modifica rispetto alla versione precedente in merito alle clausole concernenti le modalità di esercizio delle opzioni in capo ai soci Consorzi Agrari per l'acquisto delle quote detenute da BF (che avverrebbero a valori di mercato in base a modalità prestabilite e con finestre temporali di esercizio predefinite di medio periodo), risultanti circoscritte a meri diritti di protezione per i soci Consorzi Agrari come indicato in precedenza.

Gli Amministratori infine evidenziano che il progetto CAI nasce dalla volontà di integrare le attività dei Consorzi Agrari, che si contraddistinguono per essere una realtà unica nel panorama economico italiano, per un patrimonio storico, per presenza sul territorio, dotazione di impianti, con la capogruppo BF, punto di riferimento a livello nazionale nel settore agro-industriale e zootecnico nonché nel settore dei servizi alle imprese agricole. CAI, infatti, si prefigge lo scopo di contribuire all'innovazione e al miglioramento della produzione agricola mediante la fornitura di beni e servizi per il mondo agricolo.

- **Eurocap Petroli S.p.A. ("Eurocap")**: società costituita il 19 novembre 1991, il settore principale in cui opera la società è il commercio all'ingrosso di carburanti per autotrazione, per agricoltura e lubrificanti. In data 28/09/2021 con atto n. 39767/26567 del Notaio Maltoni Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ha acquisto le azioni del socio CCFS (Consorzio Cooperativo finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa) salendo ad una partecipazione totale del 98,65%. In data 22 novembre 2021 con atto del notaio Avv. Marco Maltoni repertorio 40111/26811 registrato a Forlì in data 15 novembre 2021 ed effetto dal 22 novembre 2021 Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Eurocap di n.1.829.630 azioni tramite conferimento del ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività di commercializzazione di prodotti carbo-lubrificanti per il settore agricolo e servizi connessi operante principalmente nelle aree geografiche dell'Adriatico, dell'Emilia, del Tirreno e del Centro Sud. La quota di partecipazione da parte di CAI ad oggi è pari al 98,65%. In data 9 settembre

2022, in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo, a seguito dell'efficacia del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Agrario del Nord Est in CAI, CAI e Eurocap hanno sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda avente per oggetto il ramo "carbo-lubrificanti nord est". Tale contratto, della durata di tre anni, ha avuto efficacia il 1° novembre 2022.

- **Sicap S.r.l. ("Sicap"):** società costituita in data 30 luglio 1999, il settore di business è lo stoccaggio, la movimentazione, la distribuzione, la conservazione, il confezionamento, l'imballaggio, il ritiro, la lavorazione ed il trasporto di prodotti utili per l'agricoltura e prodotti petroliferi. La quota posseduta è del 80% in via diretta oltre al 20% indirettamente per tramite di Eurocap Petroli S.p.A.
- **Italian Tractor S.r.l. ("Italian Tractor"):** il settore di business è la vendita, il noleggio e la manutenzione di macchine trattrici, concessionario New Holland. Il Consorzio Agrario dell'Emilia nel corso dell'esercizio 2021 ha sottoscritto, con atto del Notaio di Forlì, Avv. Marco Maltoni, rep. 39620/26466, una partecipazione nella società neocostituita Italian Tractor S.r.l. tramite conferimento del proprio ramo macchine. Il Consorzio Agrario dell'Emilia in data 1° settembre 2021 ha quindi conferito in Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. la partecipazione detenuta in Italian tractor S.r.l. per un valore di euro 15.500.000, e successivamente apportato in CAI la partecipazione acquisita nell'ambito della propria riserva "targata". A conclusione di dette operazioni CAI è divenuta titolare della quota di possesso del 100% della partecipazione in Italian Tractor S.r.l.
In data 29 febbraio 2024 l'assemblea di Italian Tractor ha deliberato un aumento di capitale da sottoscrivere mediante conferimento in natura del ramo aziendale meccanizzazione confluito in CAI nell'ambito dell'operazione di ingresso del Consorzio di Siena. Alla data della presente Relazione la partecipazione detenuta in Italian Tractor è iscritta ad un valore pari a 17.769.576 Euro.
- **Cons. Ass S.r.l. ("Cons. Ass."):** società costituita il 12 luglio 2004, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Agente della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.
- **CAI Nutrizione S.p.A. ("CAI Nutrizione")** ex Emilcap soc.cons.a r.l.: la quota posseduta al 31 dicembre 2023, dopo il processo di riorganizzazione del settore mangimistico, è del 96,57%. In particolare, in data 11 dicembre 2023 CAI Nutrizione") è nata la nuova rete che capitalizza l'esperienza di diverse realtà produttive come Emilcap (Parma), CALV Alimenta (unità di Valdarò, Mantova e San Pietro in Morubio, Verona) e lo stabilimento di Grosseto. L'accorpamento delle diverse strutture in CAI Nutrizione permetterà lo sviluppo delle filiere per la fornitura di prodotti dai soci agricoltori, una maggiore competitività sul fronte degli acquisti, l'efficienza produttiva e lo sviluppo di mangimi sempre più innovativi e performanti, capaci di fare la differenza in allevamento e di garantire alla filiera alimentare un controllo qualitativo sempre più elevato. La quota di possesso detenuta al 30 giugno 2024 è invariata rispetto al 31 dicembre 2023.
- **Consorzio Agrario Assicurazioni S.r.l. ("Consorzio Pisa"):** società costituita il 1° giugno 2005, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Agente della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.
- **Assicai S.r.l. ("Assicai"):** società costituita il 23 novembre 2020, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Subordinatamente all'iscrizione della delibera di aumento del capitale sociale risultante dal verbale ai rogiti del Notaio di Forlì, Avv. Marco Maltoni, in data 30 luglio 2021 rep. 39621/26466, il Consorzio Agrario dell'Emilia in data 1° settembre 2021 ha conferito in CAI le partecipazioni detenute in Assicai Srl, per un valore di euro 3.000.000. Dal 1° ottobre 2021 Assicai è divenuta operativa con mandato di agenzia per conto della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.
In data 3 agosto 2022, a seguito del conferimento del ramo operativo (comprensivo fra l'altro dell'attività assicurativa) del Consorzio Agrario del Nord Est avvenuto in data 28 luglio 2022, l'assemblea dei soci di Assicai ha deliberato l'aumento di capitale sociale da liberarsi mediante conferimento del Ramo Assicurativo del Nord Est, prevedendo il termine iniziale di efficacia il giorno 2 settembre 2022.
Anche tale operazione si inserisce nel più ampio progetto di riorganizzazione del gruppo finalizzato alla verticalizzazione e concentrazione delle *business unit* in specifiche entità.
Alla data della presente Relazione la partecipazione detenuta in Assicai è iscritta ad un valore pari a 3.677.980 Euro.
- **Sicuragri-Tuscia S.r.l. ("Sicuragrituscia"):** società costituita il 27 ottobre 2011, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Agente della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.
- **BIA S.p.A. ("BIA"):** In data 14 luglio 2022, la capogruppo B.F. S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di una partecipazione pari all'intero capitale sociale di BIA S.p.A. da Alto Partners SGR S.p.A. (proprietaria del

95% del capitale di BIA) e da GESCAD S.p.A. (proprietaria del 5% del capitale di BIA). Il closing dell'operazione è stato effettuato il 14 ottobre 2022 e si inserisce nel più ampio progetto di sviluppo del polo cerealicolo di Gruppo. BIA S.p.A. è attiva nella produzione e commercializzazione di couscous da filiera italiana. Successivamente all'acquisizione, BF S.p.A. ha ceduto il 28,5% del capitale sociale della controllata. Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, BIA è stata conferita a BF Agro-Industriale con efficacia 1 luglio 2023. Alla data di chiusura della presente relazione la partecipata è detenuta da BF Agro-Industriale al 71,5%.

- **Pastificio Fabianelli S.p.A. ("Fabianelli"):** In data 28 dicembre 2022, la controllata CAI S.p.A. ha acquistato per un corrispettivo di 3 MLN di euro il 30% del capitale sociale della società Pastificio Fabianelli S.p.A., già società collegata a seguito dell'acquisto da parte di BF del 30% del capitale sociale ad un corrispettivo di 3 MLN di euro avvenuto nel corso del mese di aprile dell'anno 2022. Al 31 dicembre 2022 la partecipazione pertanto era detenuta dalla capogruppo con un'interessenza del 40,77% (30% diretta e 30% indiretta tramite la controllata CAI). La partecipata è stata consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2022 a seguito anche della presenza di accordi tra soci che ne determinano lato BF il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, le quote detenute da BF e CAI in Pastificio Fabianelli sono state conferite a BF Agro-Industriale. BF Agro-Industriale in data 27 dicembre 2023 ha acquisito un ulteriore 34% di Pastificio Fabianelli arrivando a detenere il 94% del capitale sociale.
- **BF BIO s.r.l. ("BF BIO"):** In data 28 luglio 2023 la controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A. ha costituito mediante il conferimento di ramo d'azienda la società BF BIO S.r.l. la quale gestisce, attraverso concessione ventennale, l'unità poderale "Le Piane" (sita nei comuni di Massa Marittima e Monterotondo Marittimo). La partecipata è consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2023. BF BIO si dedica all'attività zootecnica ed agricola 100% biologica.
- **Federbio Servizi S.r.l. ("Federbio"):** In data 22 dicembre 2023 CAI, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale, ha sottoscritto il 51% del capitale sociale di Federbio Servizi, società attiva nel settore della formazione professionale su tematiche di gestione dei processi inerenti il metodo biologico e biodinamico e delle certificazioni "bio". La partecipata è consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2023.
- **Agriconsulting Europe S.A. ("AESA" o congiuntamente con le proprie società controllate il "Gruppo Aesa"):** è una società che si occupa di gestione di progetti finanziati, tra l'altro, dall'Unione Europea, di gestione di gare d'appalto e assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale, presente in oltre 75 paesi nel mondo. In data 22 aprile 2024 BF International Ltd. ha firmato un accordo che prevede l'acquisto del 100% di AESA da Agriconsulting S.p.A. (che detiene n. 26.394 azioni su un totale di n. 26.395 azioni) e da Francesco Saverio Grazioli (che detiene n.1 azione su un totale di n. 26.395 azioni). Il closing dell'operazione è stato effettuato il 11 giugno 2024. A seguito del reinvestimento da parte di uno dei Venditori in AESA con acquisto, tramite aumento di capitale riservato, di una partecipazione pari al 3% del capitale di quest'ultima, a valle di tale operazione la partecipazione detenuta dal Gruppo è pari al 97%.
- **BF KIWI S.r.l. ("BF KIWI")** è una società che si occupa della gestione di un tenimento agricolo coltivato a Kiwi. In data 26 febbraio 2024 BF KIWI ha acquistato dalla SOCIETÀ AGRICOLA GIK S.S. un tenimento agricolo sito nel Comune di Cisterna di Latina (LT), della superficie di 83ha, sui quali svolge l'attività di produzione, valorizzazione e commercio di prodotti frutticoli con particolare riferimento alla coltivazione e produzione di kiwi a polpa gialla di tipologia G3. Tale tenimento è stato dato in gestione, tramite un contratto di affitto alla SOCIETÀ AGRICOLA GIK S.S., esperta nella coltivazione di kiwi. La partecipazione detenuta dal Gruppo in BF Kiwi è pari al 100%.

Le seguenti società controllate da BF S.p.A. non rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto ancora non operative o comunque non significative.

- **BF Algeria S.a.r.l ("BF Algeria"):** in data 6 giugno 2023 è stata costituita d'intesa con il partner algerino Benmalem Imed Ben Hocine (Copre Sud – primario player nella logistica algerina). BF detiene indirettamente attraverso BF International il 59,8% del capitale della società. BF Algeria è titolare di una concessione di ca. 900 ettari in Algeria.
- **BF EDUCATIONAL S.r.l. ("BF EDUCATIONAL"):** società costituita in data 6 ottobre 2023 per la creazione di un'offerta formativa (attraverso la costituenda BF University) e sviluppo della ricerca in ambito *agritech* – per

qualificare capitale umano da inserire nel Gruppo BF e presso le aziende partner. Percentuale di possesso 100%.

- **BF GHANA LIMITED (“BF GHANA”)**: in data 16 gennaio 2024 è stata avviata la partnership con Musahamat Farms Limited (“MUSAHAMAT”), società di diritto ghanese attiva nel settore agricolo e, tra l’altro, nella coltivazione e piantagione di banane per lo sviluppo di un progetto agricolo in Ghana su terreni che saranno ottenuti in concessione dal governo Ghanese.
- **BF INTERNATIONAL S.R.L.** : società costituita il 30 maggio 2023 e non operativa.

Il Gruppo detiene inoltre delle partecipazioni a controllo congiunto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11. Di seguito i dettagli:

- **Leopoldine S.r.l. (“Leopoldine”)**: società costituita in data 17 aprile 2018 per effetto del perfezionamento dell’operazione di scissione parziale proporzionale di Bonifiche Ferraresi ed in particolare di 21 immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane; la società ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione di tali immobili, che verranno ceduti per poi essere utilizzati con finalità residenziali oppure turistiche. Come già evidenziato, in data 28 giugno 2019, BF ha concluso con Lingotto Hotels S.r.l. e con la società controllante IPI S.p.A., un accordo quadro vincolante avente ad oggetto: i) la cessione a favore della stessa Lingotto Hotels S.r.l di una partecipazione rappresentativa del 20% del capitale sociale di Leopoldine, composta da complessive n. 222.220 azioni ordinarie; ii) la ridefinizione delle linee di governance di Leopoldine al fine di assicurare a BF e a IPI S.p.a, direttamente ed indirettamente attraverso la controllata Lingotto Hotels S.r.l., di esercitare il controllo congiunto sulla stessa Leopoldine, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11.
- **GHIGI 1870 S.p.A. (“Ghigi”)**: primario pastificio industriale italiano situato in provincia di Rimini, che si occupa della lavorazione della semola e della produzione di diverse qualità di pasta. La partecipazione è stata acquisita dalla società nell’ultimo periodo dell’anno 2019. Pur essendo la quota di possesso superiore al 50% (includendo le quote detenute da altre controllate di BF) la partecipata non è stata consolidata in quanto, in base agli accordi vigenti tra soci, si configura un controllo congiunto con un socio di minoranza.
- **Milling Hub S.p.A. (“Milling Hub”)**, detenuta al 51%, nell’ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, è stata conferita da BF a BF Agro-industriale con efficacia 1° luglio 2023.

La Società detiene altresì partecipazioni di rilievo strategico nelle seguenti società:

- **Progetto Benessere S.r.l.**: società derivante dal conferimento della società Master Investment S.r.l., quale holding del gruppo leader nella produzione e vendita di integratori alimentari, alimenti funzionali e biologici e cosmetici per il benessere, tramite la quale BF S.p.A. ha acquisito nel mese di giugno 2020 il 35% del capitale sociale.
- **Rurall S.p.A.**: nel corso del 2021 BF spa ha dato seguito alla sottoscrizione di aumento capitale per 1.500 migliaia di Euro acquisendo pertanto il 25%. La società ha per oggetto sociale la realizzazione di un’infrastruttura digitale dei territori rurali, sfruttando le tecnologie digitali per incrementare la resa e la gestione di terreni su vasta scala e/o prestare servizi di consulenza dedicati alla digitalizzazione del settore agricolo.

BF, a far data dal 23 giugno 2017, è quotata presso Borsa Italiana, a seguito del completamento dell’offerta pubblica di acquisto e scambio (“OPAS”) lanciata sulle azioni di Bonifiche Ferraresi allora appartenenti al mercato.

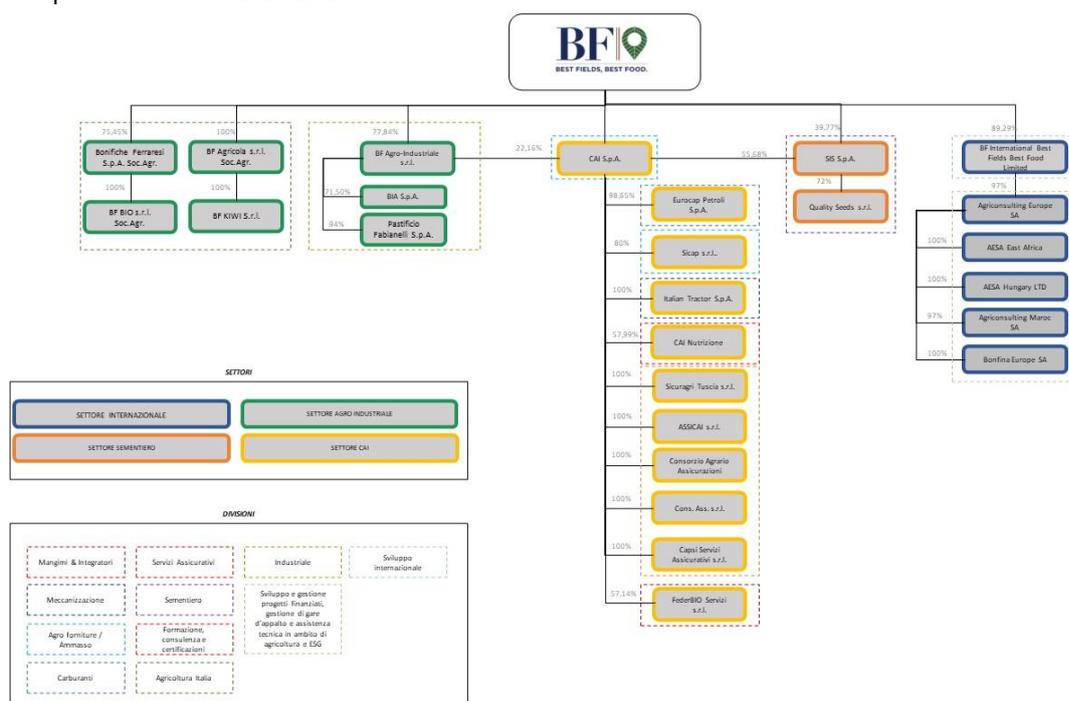
Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 l’area di consolidamento è stata modificata a seguito di:

- Consolidamento integrale della controllata BF International Best Field Best Food Ltd. a far data dal 1° gennaio 2024;
- Consolidamento integrale della controllata Agriconsulting Europe S.A (solo lo stato patrimoniale), controllata da BF INTERNATIONAL a far data dal 30 giugno 2024;
- Consolidamento di BF KIWI.

In sintesi, il Gruppo è attivo, attraverso le sue controllate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana: dalla selezione, lavorazione e commercializzazione delle sementi (S.I.S. e CAI), alla proprietà dei terreni dai quali si ricavano prodotti agricoli 100% Made in Italy (attraverso Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, la più grande azienda agricola italiana per SAU – Superficie Agricola Utilizzata, BF Agricola S.r.l. e BF BIO S.r.l.), alla loro trasformazione e commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione (Le Stagioni d'Italia) oppure in partnership con le più importanti catene della GDO, attraverso la fornitura e approvvigionamento di prodotti al comparto agricolo attraverso le principali linee di business di CAI.

Si tratta, pertanto, di un unico attore per il mondo agricolo e dei servizi nell'agroindustriale, unico nel suo genere, per dimensione, business model e completezza dei beni e servizi offerti che rendono il gruppo BF il principale attore del comparto agro-industriale italiano.

Alla data della presente Relazione il Gruppo è strutturato come segue con l'evidenza delle *business unit* identificate dal nuovo piano industriale 2023-2027.



Relazione sulla gestione



1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In continuità con quanto previsto dal Piano Industriale 2023-2027 (per maggiori sul contenuto si rimanda alla Relazione finanziaria 2023) il Gruppo ha continuato a lavorare sui seguenti obiettivi:

- crescita ed efficientamento dei settori esistenti Agro-Industriale, Polo sementiero e Consorzi Agrari d'Italia S.p.A.. Con riferimento a CAI, nel corso del primo semestre è stata finalizzata l'operazione inerente all'ingresso del Consorzio Agrario di Siena che ha permesso di rafforzarne la rete attraverso un aumento dell'area presidiata.
- avvio e sviluppo di un percorso di internazionalizzazione, con l'obiettivo di esportare il modello di filiera e know-how del Gruppo BF, in ambito food e non-food, e di presidiare tutte le fasi produttive e commerciali, costituendo BF International; nel corso del primo semestre si sono mossi i primi passi del processo espansione estera attraverso l'avvio delle attività di preparazione del terreno ottenuto in concessione in Algeria nella regione di Tuggurt e l'avvio delle attività agronomiche in Ghana. Inoltre, l'acquisizione di Agriconsulting Europa SA ha permesso di rafforzare la struttura estera del Gruppo.
- creazione di un'offerta formativa e sviluppo della ricerca in ambito agritech – per qualificare capitale umano da inserire nel Gruppo BF e presso le aziende partner, costituendo BF University.

Andamento economico-generale

L'economia globale è stata sorprendentemente resiliente nel 2023, con i prezzi dell'energia in calo e l'affievolirsi delle pressioni sulle catene di approvvigionamento delle merci, che hanno aiutato l'inflazione a diminuire più rapidamente del previsto. Le performance economiche delle principali economie mondiali lo scorso anno sono state molto eterogenee, con una dinamica robusta del Pil negli Stati Uniti e in Cina e una più contenuta nella maggior parte dei paesi dell'area euro. L'economia internazionale continua a crescere nel primo semestre del 2024, sostenuta ancora dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni solide nel mercato del lavoro. In generale, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche, ma fortemente condizionate dall'incertezza legata alle persistenti tensioni geopolitiche e agli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche.

A fronte del persistere dell'incertezza sui principali fronti di guerra, nei primi mesi del 2024 gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso hanno reso più rischioso l'accesso al Canale di Suez, modificando le rotte commerciali globali con un impatto potenzialmente rilevante dal lato dell'offerta. I costi di spedizione sono aumentati e i tempi di consegna si sono allungati. Il perdurare degli attacchi potrebbe, inoltre, trasferire l'incremento dei costi di spedizione lungo le catene di approvvigionamento internazionali determinando nuove pressioni inflazionistiche. Tuttavia, al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate per le principali materie prime agricole stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi ai prezzi alla produzione e al consumo.

In questo contesto, le prospettive per il **commercio mondiale** sono in peggioramento. Dopo la flessione registrata nel 2023, lo scambio internazionale di beni e servizi in volume ha continuato a contrarsi nei primi mesi del 2024, con un calo medio tendenziale dello 0,9% nel periodo gennaio-aprile 2024 (CPB World Trade Monitor). Tuttavia, ad aprile crescono gli scambi su base congiunturale (+1,5%, da 1,1% a marzo) trainati dalle esportazioni dei paesi asiatici e in particolare da quelle cinesi.

Sebbene l'inflazione stia calando, i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere. Il **prezzo del Brent**, nel secondo trimestre del 2024, si è attestato a un valore medio di 84,7 dollari al barile (91,1 euro), crescendo del 15% rispetto al valore medio del secondo trimestre del 2023 subendo l'effetto annuncio dei nuovi tagli alla produzione Opec, con una nuova moderata crescita rispetto al primo semestre del 2023 (+5,1%). Anche i listini del gas naturale hanno ripreso a crescere (76,8 e 81,1 l'indice di prezzo rispettivamente nel primo e secondo trimestre del 2024).

I **listini delle commodity agricole**, misurati dall'indice dei prezzi alimentari FAO (*FAO Food Price Index*), nel secondo trimestre del 2024 sono in ripresa, dopo la flessione registrata a partire dalla seconda metà del 2023; infatti, il valore medio dell'indice nel periodo aprile-giugno 2024 cresce dell'1,8% su base congiunturale, ma risulta ancora in calo del 4,2% su base tendenziale. Crescono rispetto al primo trimestre 2024 i listini delle principali commodity: carni, lattiero caseari e oli di circa il 4% ciascuno, i cereali rimangono sostanzialmente stabili (+0,2%), mentre lo zucchero è in controtendenza (11,6%).

Nel secondo trimestre del 2024, il **tasso di cambio** nominale euro dollaro è rimasto stabile (0,8% sul primo trimestre), su un livello medio di 1,08 dollari per euro.

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel secondo trimestre del 2024 l'**economia italiana** è cresciuta dello 0,2%, che rappresenta il quarto risultato positivo consecutivo dopo la lieve flessione del secondo trimestre 2023. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e in quello dell'industria, e di un aumento del settore terziario che fornisce, dal lato della produzione, un contributo positivo alla crescita del Pil. Dal lato degli impieghi, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta. Con questi risultati, la variazione acquisita del Pil per il 2024 si attesta allo 0,7%.

I dati italiani sono abbastanza in linea con la crescita del **Pil dell'Unione Europea**, pari al +0,3% rispetto al trimestre precedente e al +0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2023. L'Italia ha fatto meglio della Germania, il cui Pil è risultato in calo dello 0,1% sia su base congiunturale che tendenziale, ma leggermente peggio della Francia, cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto al secondo trimestre del 2023, e decisamente peggio della Spagna, il cui Pil è aumentato rispettivamente dello 0,8% e del 2,8% (Eurostat).

A maggio 2024, dopo tre mesi di crescita, l'occupazione diminuisce (17mila unità). Tuttavia, il numero di occupati a maggio 2024 supera quello di maggio 2023 del 2,0% (+462mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età.

Andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Di seguito si fornisce la disanima dettagliata dei mercati diretti in cui opera il Gruppo e afferenti al business agro-industriale; si rimanda alla tabella in calce al paragrafo, per l'andamento dei prezzi sui mercati correlati ovvero dove il Gruppo agisce principalmente in qualità di rivenditore con esplicito richiamo ai principali settori di vendita per CAI (fonte: Report Agri-Mercati n.3 pubblicato da Ismea a luglio 2024). Quanto di seguito esposto, pertanto, rappresenta il contesto economico nazionale e internazionale nel quale il gruppo direttamente (attraverso l'attività diretta nella divisione Agro-industriale) ovvero indirettamente (attraverso la fornitura di beni e servizi al settore agricolo, il quale risente ovviamente del contesto di settore).

Per il settore agricolo nel secondo trimestre del 2024 si registra forte preoccupazione per il decorso, anche quest'anno, delle condizioni meteo-climatiche, dopo i danni provocati alle produzioni delle regioni settentrionali dalle forti piogge di maggio-giugno, e la siccità che sta mettendo a dura prova coltivazioni e allevamenti del Mezzogiorno.

L'indice Ismea dei prezzi dei prodotti agricoli continua a segnalare il calo delle quotazioni su base congiunturale delle produzioni vegetali (stabili quelle dei prodotti zootecnici); mentre resta stabile rispetto al primo trimestre del 2024 il valore medio dell'indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti. Le esportazioni dell'agroalimentare italiano crescono nei primi cinque mesi dell'anno, trainate dai risultati positivi di tutti i principali prodotti del Made in Italy agroalimentare, sia in valore che in volume. Dopo la contrazione registrata nei primi mesi del 2024, tra gennaio e maggio aumenta anche il valore delle importazioni dei prodotti agroalimentari (mentre l'import complessivo nazionale si riduce su base tendenziale), ma resta positivo il saldo della bilancia commerciale agroalimentare. Secondo i dati Ismea-NielsenIQ, nel primo semestre 2024 il valore del carrello della spesa degli italiani risulta sullo stesso livello di quello del primo semestre 2023. Il supermercato resta il canale predominante, continua comunque a migliorare la performance dei discount. Resta sempre frequente il ricorso a prodotti in promozione, per tutte le tipologie di famiglie (ne ha usufruito l'85,6% del totale). Stabili sia il valore dello scontrino medio che la frequenza con cui si effettuano gli acquisti alimentari. Dopo mesi in crescita, si registra una contrazione della spesa per tutti i comparti afferenti ai prodotti proteici di origine animale, ad eccezione delle uova. Cresce la spesa per ortofruttili, gli oli vegetali e bevande (escluso il vino).

Il mercato delle principali filiere agroalimentari nel II trimestre 2024 (ultimo dato a disposizione) come rilevato dai dati Ismea evidenzia:

Cereali: Nella campagna appena cominciata 2024/25, il mercato del frumento duro potrebbe essere caratterizzato da una tendenza flessiva dei prezzi della granella di frumento duro. Con riferimento a luglio, mese di avvio del 2024/25, la dinamica settimanale del mese ha evidenziato una costante flessione passando da 314,36 euro/t della prima setti-mana a 302,00 euro /t nell'ultima, con una riduzione netta di più di 12 euro/t. In media, il prezzo a luglio è stato pari a 307,47 euro/t (-9,6% su base tendenziale). Medesima dinamica si è osservata per il prezzo del frumento duro estero non comunitario che passa da 407 euro/t nella prima settimana di luglio a 400,00 euro/t dell'ultima. A livello

globale si stima una crescita dei raccolti del 12,6% soprattutto grazie ai buoni esiti produttivi stimati per Canada e anche per gli USA. In Italia da un confronto con gli operatori emerge un quadro preoccupante sul fronte produttivo, ma molto soddisfacente su quello qualitativo. In Puglia, Sicilia e Basilicata gli stress termici e idrici hanno accompagnato gran parte dello sviluppo colturale determinando una significativa contrazione delle rese (indicate nella maggior parte dei casi su livelli inferiori a 2 t/ha); di contro, i minori quantitativi raccolti dovrebbero essere contraddistinti da un livello proteico elevato (12%-13%) e da un buon peso ettolitrico.

La campagna 2024/25 del frumento tenero non dovrebbe registrare variazioni particolarmente vistose dei prezzi, allo stato attuale e al netto di un peggioramento dello scenario geopolitico. I prezzi nazionali della granella a luglio, mese di avvio del 2024/25, sono stati piuttosto dinamici evidenziando una crescita da 215,00 euro/t nella prima settimana a 228,23 euro/t nell'ultima. In media, il prezzo a luglio è stato pari a 220,72 euro/t (-4,7% su base tendenziale e -2,9% su giugno 2024). Al contrario, con riferimento al prodotto estero è da segnalare che il panificabile francese rimane stabile nell'arco del mese di luglio, mentre risulta in flessione il frumento Northern Spring statunitense (da 346 euro/t nella prima settimana a 339,00 nell'ultima) e il C.W.R.S canadese (da 341 euro/t a 328 euro/t). La lieve rivalutazione del prezzo del prodotto nazionale può avere una valenza del tutto congiunturale risentendo probabilmente del fatto che i raccolti nazionali non sembrano essere pienamente soddisfacenti sotto il profilo quali-quantitativo. A livello globale, i fondamentali non evidenziano elementi di criticità: si stima per il 2024/25 una sostanziale stabilità dell'offerta di granella (+0,5%), con un andamento contrapposto tra il Nord America in aumento e Russia e Ucraina in flessione, e una lieve contrazione delle scorte (-0,6%).

Ortofrutta:

Nel secondo trimestre 2024, sembra che per il settore ortofrutticolo si sia avviata una fase di normalizzazione rispetto al recente passato. Infatti, le tendenze delle principali variabili produttive ed economiche evidenziano un miglioramento. Rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, molti prodotti del paniere ortofrutticolo presentano un livello dell'offerta superiore e i prezzi all'origine registrano un calo lieve ma generalizzato. A ciò si aggiunge una lieve flessione dei prezzi di alcuni mezzi di produzione e i consumi delle famiglie sono tornati a crescere (+0,7%) nonostante i prezzi al dettaglio siano su livelli leggermente più alti rispetto a un anno fa.

Nel secondo trimestre 2024, i prezzi dei mezzi di produzione dell'ortofrutta hanno registrato una flessione su base annua (-2,3%) anche se si è verificato un piccolo aumento delle quotazioni rispetto al primo trimestre 2024 (+0,4%). In particolare, rispetto al secondo trimestre 2023, sono diminuiti i prezzi dei prodotti energetici (-9,1%) soprattutto grazie al calo del prezzo dell'energia elettrica. Per i prezzi dei concimi si segnala una flessione del 4,4% su base annua e una sostanziale stabilità (-0,7%) rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, per queste componenti i prezzi permangono su livelli ben superiori a quelli pre-covid. Per quanto riguarda la dinamica dei principali aggregati, per gli ortaggi, l'indice dei prezzi dei mezzi di produzione è cresciuto dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2024 ma è diminuito del 2,3% su base annua; per la frutta c'è stata una flessione dello 0,4% rispetto al primo trimestre del 2024 e del 2,3% su base annua.

I prezzi all'origine dei prodotti ortofrutticoli, nel secondo trimestre 2024, sono diminuiti del 3,8% su base tendenziale ed evidenziano un andamento simile per le due categorie. Infatti, per ortaggi e patate, l'indice dei prezzi è diminuito dell'1,7% rispetto al secondo trimestre 2023 e quello della frutta e degli agrumi è calato del 7,1%. La riduzione dei prezzi all'origine registrata nel secondo trimestre 2024 è imputabile essenzialmente al maggiore livello di offerta, grazie a un aumento delle rese di produzione di frutta e ortaggi sia in pieno campo sia in coltura protetta rispetto allo stesso periodo del 2023.

Passando agli scambi con l'estero, nei primi quattro mesi del 2024 il saldo della bilancia commerciale ortofrutticola ammonta a 1.168 milioni di euro e registra un miglioramento su base annua, del 2,5%. Tale risultato è ascrivibile ai risultati positivi della categoria degli ortaggi trasformati e in particolare delle conserve di pomodoro mentre per gli ortaggi freschi, le patate e la frutta a guscio si registra un deterioramento del saldo. Il maggior gettito del saldo complessivo è frutto dell'aumento degli introiti per le esportazioni (+7%) che hanno sovracompensato l'aumento dell'esborso sostenuto per le importazioni (+9%). In termini di volumi, crescono sia i quantitativi esportati (+14%) sia di quelli

importati (+12%) mentre per quanto riguarda i listini medi, c'è la diminuzione sia del prezzo medio delle esportazioni (-5,5%) sia di quello delle importazioni (-2,5%).

Infine, in merito alle vendite al dettaglio per il mercato domestico, nel secondo trimestre 2024, gli acquisti di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati sono cresciuti dello 0,7% su base annua. I prezzi medi al dettaglio di questi prodotti sono cresciuti dell'1,2% e la combinazione di queste dinamiche ha determinato l'aumento dell'1,9% della spesa. Nel periodo in esame c'è stata una ripresa degli acquisti di ortofrutticoli freschi dell'1,7% (rispetto al secondo trimestre 2023) mentre per le conserve si è osservata una riduzione del 2%. La differenza tra queste due macrocategorie di prodotti è stata rilevata anche in termini di prezzi medi al dettaglio che, per i freschi, sono stati sostanzialmente stabili su base annua (+0,6%) mentre per i trasformati c'è stato un aumento del 3,1%.

Vino:

La campagna in corso si sta chiudendo con elementi di incertezza per il futuro del settore vitivinicolo che vanno dai modelli di consumo sempre più lontani da quelli passati fino ai cambiamenti climatici. Nel frattempo, gli operatori si interrogano sul futuro della politica comunitaria e quali possano essere le misure che, da una parte, evitino un'offerta non in linea con la domanda e, dall'altra, incentivino le richieste sempre nel rispetto della moderazione e delle crescenti esigenze salutistiche. Intanto le contrattazioni di mercato si sono avviate senza troppo dinamismo verso la chiusura della campagna, con la produzione più scarsa degli ultimi decenni. L'indice Ismea dei prezzi alla produzione, indica per la campagna 2023/24 un incremento dei listini del vino nel suo complesso di circa il 10% maturato, però, con un contributo differente da parte dei singoli segmenti. Sono cresciuti molto, infatti, i vini da tavola (+40%) con i rossi che hanno mostrato incrementi superiori ai bianchi. Le rilevazioni Ismea delle prime due settimane di luglio indicano livelli poco sotto i 6 euro l'ettogrado sia per i bianchi che per i rossi. Le Igt stanno, invece, chiudendo la campagna con un incremento dei listini ben più modesto (+4%) rispetto ai vini da tavola. Andamento diverso per i vini Dop, che mostrano un segno negativo determinato soprattutto nel segmento dei bianchi. È sempre più evidente, quindi, come non si può parlare genericamente di mercato del vino, ma di mercati dei vini, posto che all'interno delle Dop quasi ogni prodotto ha una storia a sé e anche nell'andamento dei listini si registrano andamenti non omogenei.

Sul fronte delle scorte, i dati di Cantina Italia indicano che a fine giugno i vini in giacenza erano il 13% in meno rispetto a quelli del giugno dell'anno precedente e questo è letto positivamente in vista della prossima vendemmia che, in alcune regioni come la Sicilia, potrebbe essere in anticipo rispetto alla norma.

A destare preoccupazione è la domanda interna, relativa agli acquisti nella GDO, che risulta in calo rispetto alla prima metà dell'anno scorso, mentre qualche buona notizia arriva dalla domanda estera. I dati Istat elaborati da Ismea dei primi quattro mesi dell'anno indicano, infatti, una buona ripresa dell'export dei vini in bottiglia, che cresce sia in volume che in valore (rispettivamente +6% e 7%). Ancora più brillante il risultato degli spumanti, con aumenti a due cifre rispetto sia in volumi (+14%) sia in valore (+11%).

Olio:

Il settore oleario si è affacciato all'estate con qualche ribasso dei listini e, soprattutto, con tanta attenzione alla prossima raccolta iberica che immancabilmente segnerà la strada delle quotazioni future dopo due anni di livelli record per tutte le categorie di prodotto e in tutti i paesi competitor. In Italia dall'inizio del 2024 i listini medi dell'extravergine sono rimasti saldamente sopra i 9 euro toccando il massimo in marzo con 9,56 euro al chilo. Da lì in poi è cominciata una lieve discesa che ha portato ai 9,40 euro di giugno in una situazione tutto sommato fisiologica visto che con l'avvicinarsi della chiusura della campagna buona parte degli approvvigionamenti è stato contrattato e i detentori delle partite migliori preferiscono stoccare e aspettare prima di cedere il prodotto. E questo, con l'assottigliarsi delle scorte, fa sì che i listini restino comunque molto elevati. Nel Barese sono sui 9,50 euro al chilo, solo poco al di sotto dei 9,68 in media di inizio anno mentre nel Foggiano c'è stata una riduzione più evidente con i listini passati da 9,5 a 9,05 euro al chilo. Del resto, anche in Spagna dopo le lievi flessioni primaverili i listini si sono assestati su 7,80 euro al chilo, visto che i detentori di olio di qualità tendono a non immettere grossi volumi sul mercato. Nel complesso, comunque, i primi sei mesi

del 2024 hanno evidenziato aumenti dei listini dell'extravergine alla produzione del 50% in Italia e del 60% addirittura in Spagna.

Decisamente alti anche i prezzi del lampante. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sia il prodotto iberico che quello italiano hanno superato del 50% le quotazioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel secondo trimestre dell'anno, comunque, si sono avuti cali piuttosto consistenti e più rilevanti rispetto a quelli dell'extravergine. Il lampante italiano è sceso dai 7 euro di marzo ai 5,72 di giugno con una dinamica pressoché identica a quella del prodotto iberico rimasto fino a marzo sopra gli 8 euro al chilo per oscillare poi tra i 6,60 e i 7,10 euro al chilo. C'è quindi una sostanziale spaccatura tra gli oli Evo di qualità che si mantengono su livelli sostenuti mentre scendendo nella piramide qualitativa le riduzioni si cominciano a essere piuttosto marcate.

Gli alti listini italiani e internazionali trovano un istantaneo riscontro nei dati del commercio con l'estero. Secondo elaborazioni Ismea su dati Istat, infatti, nei primi quattro mesi del 2024 le importazioni italiane sono scese del 14% con un relativo aumento della spesa del 43% con un +66% dei listini, mentre l'export italiano in volume è salito del 5% con gli introiti che hanno fatto un balzo in avanti del 70% circa.

Carni bovine: La produzione nazionale di carne bovina dopo la flessione nel 2023 (-6%), registra una ripresa nei primi cinque mesi del 2024 con un +15% dei volumi prodotti rispetto al periodo gennaio-maggio 2023. Le importazioni di capi da ristallo dalla Francia sono riprese a un buon ritmo con incrementi complessivi (nei primi quattro mesi 2024) del 5% in volume e con una spesa in crescita del 6,8% a seguito di un rialzo dei prezzi medi. Rialzo che non dovrebbe ridimensionarsi nel prossimo futuro, almeno nel principale e quasi esclusivo paese fornitore dell'Italia, la Francia, dove minori sono state le nascite e dove la domanda interna di capi da ingrassare continua a essere attiva. Restano quindi alti i costi di produzione, spinti dai prezzi dei capi da ristallo in ambito comunitario. Nel mese di giugno i prezzi dei vitelli da ristallo dopo una costante crescita dall'inizio dell'anno, si attestano su livelli superiori a quelli di giugno 2023 del 4,6%, raggiungendo il livello più alto degli ultimi due anni. Tornando al mercato, i prezzi dei vitelloni si sono attestati per l'intero 2023 su livelli elevati e in aumento rispetto al 2022 (+5,7% nel complesso i vivi e +4,7% le carni), l'ascesa dei prezzi è proseguita anche nel primo semestre 2024, seppur in misura più contenuta e graduale rispetto a quella dei ristalli; a giugno il prezzo dei vitelloni da macello è superiore del 4% a quello di giugno 2023. In ripresa anche le quotazioni medie all'origine per le vacche, che, con dinamica gradualmente crescente da inizio anno, si attestano a giugno sugli stessi livelli di giugno 2023 (1,60 €/Kg) dopo le flessioni del secondo semestre 2023. Migliore la performance delle carni sul mercato all'ingrosso, dove il valore delle carni di bovino adulto a giugno supera del 12% quello dell'analogo mese del 2023. La dinamica, oltre alla tendenza stagionale è favorita dal generalizzato recupero delle quotazioni in ambito europeo, dove l'offerta scarseggia per il miglioramento del mercato del latte che ha provocato una contrazione delle attività di "riforma", ossia di avvio al macello delle vacche. Nel primo quadrimestre 2024, in un contesto di consumi interni in tenuta e produzione in aumento, si registra una lieve contrazione delle importazioni di carni e un incremento delle importazioni di ristalli che lascia presagire una maggiore autosufficienza per i prossimi mesi. L'autosufficienza per l'Italia è tra le più basse nella UE ed è scesa nel 2023 al 40,3%: la più bassa degli ultimi dieci anni. Secondo i dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica, tra il 2019 e il 2023 il numero degli allevamenti bovini con "orientamento produttivo carne" è diminuito di circa 15 mila unità, con una contrazione del patrimonio del 3% (pari a oltre 73.000 capi). Dopo la lieve ripresa nel 2023, la domanda tra le mura domestiche di carni bovine torna in terreno negativo nel primo semestre 2024, la flessione dei volumi acquistati è del 3,5% che si traduce in un -1,4% in termini di spesa. Il livello dei consumi in volume resta fortemente ridimensionato rispetto a due anni fa (-9%) con una spesa che, malgrado il tentativo di contenimento, non ha smesso di crescere: +6% rispetto al medesimo semestre. L'elevato livello dei prezzi al consumo continua a destare preoccupazioni in un contesto in cui il potere di acquisto delle famiglie risulta fortemente compromesso, malgrado il rallentamento del fenomeno inflattivo.

Uova: Nel 2023 la produzione di uova è aumentata sia in ambito nazionale che europeo. I prezzi delle uova in allevamento risultano da inizio anno in graduale ridimensionamento accumulando nel semestre un

calo tendenziale del 9%. Solo a partire dal mese di giugno, grazie alla contrazione dell'offerta, il mercato tende a stabilizzarsi in presenza di una domanda in tenuta per la componente domestica e in flessione per quella di trasformazione. In particolare, il prezzo delle uova da allevamento a terra a giugno 2024 si è attestato a 17,04 euro/100 unità -7,3% rispetto a giugno 2023). In aumento nei primi tre mesi del 2024 le importazioni sia di uova in guscio (+7%) che di prodotto sgusciato (+28%). Attiva e in crescita la domanda al consumo che nei primi sei mesi evidenzia un incremento dei volumi venduti del 4,2% con una spesa che aumenta però in minor misura (+1,9%) per via del ridimensionamento dei prezzi medi, sui quali hanno avuto impatto le maggiori pressioni promozionali (+23% le vendite in promo nel primo semestre).

Lattiero caseari: Nei primi cinque mesi dell'anno cresce la produzione di latte nazionale, in linea con i principali produttori europei. Il prezzo alla stalla resta stabile, tra la spinta al ribasso determinata dalla concorrenza dei paesi UE e quella al rialzo delle quotazioni dei formaggi della tradizione. Per il Grana padano, considerato prodotto guida del mercato nazionale, si registra un aumento del prezzo superiore al 10% rispetto al valore già considerato elevato di un anno fa soprattutto grazie a una vivace domanda estera. Sul fronte degli scambi commerciali, aumentano le esportazioni di formaggi e latticini italiani in volume e in valore nel periodo gennaio-aprile 2024, e aumentano anche le importazioni di latte in cisterna, favorite da prezzi di fornitura competitivi. Per quanto riguarda la domanda domestica, nei primi sei mesi del 2024 il calo dei prezzi delle principali referenze ha determinato un calo della spesa delle famiglie per latte e derivati, a fronte comunque di una flessione dei volumi.

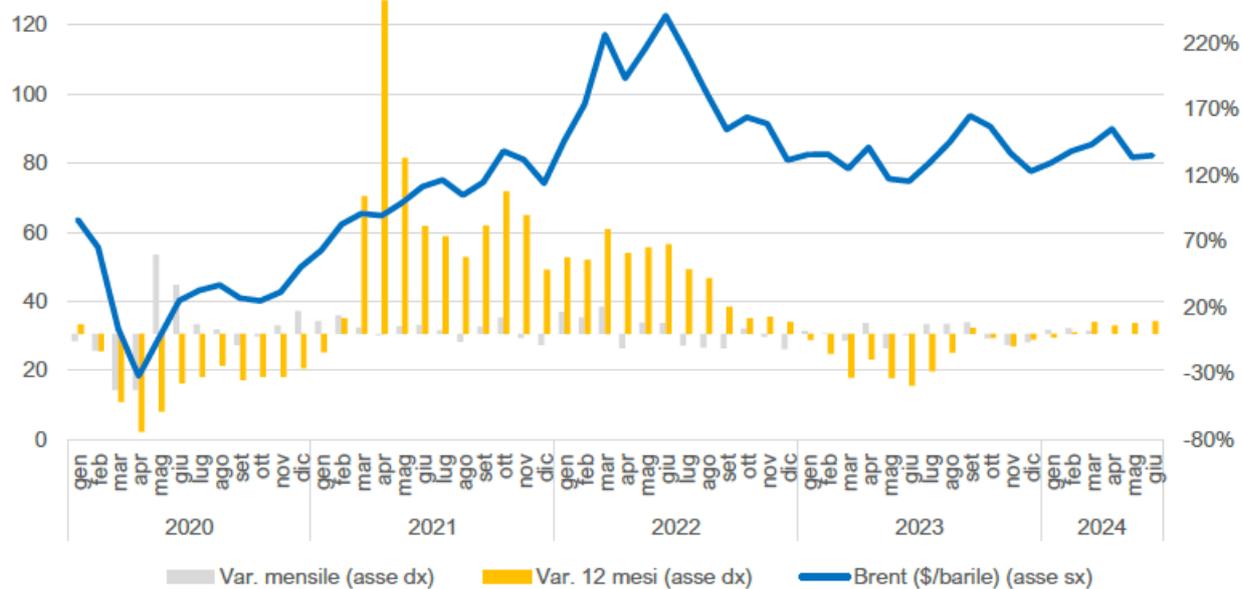
Di seguito le variazioni congiunturali

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,3	0,3	T1 2024	0,1	-0,1
Produzione industriale	0,5	-0,1 (apr)	Mag. 2024	-1,0	0,5
Produzione nelle costruzioni	2,3	-0,2	Apr. 2024	-1,6	-0,5
Vendite al dettaglio (volume)	0,2	0,1	Mag. 2024	-0,2	-0,2
Prezzi alla produzione dell'industria – mercato interno	0,3	-0,2	Mag. 2024	-1,4	-1,0
Prezzi al consumo (IPCA)*	0,9	2,5	Giu. 2024	0,8	2,6
Tasso di disoccupazione	6,8	6,4	Mag. 2024	6,8	6,4
Economic Sentiment Indicator**	-0,7	-0,2	Giu. 2024	0,8	0,5

*Variazioni tendenziali **Differenze assolute rispetto al mese precedente Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

Di seguito le dinamiche relative all'andamento del prezzo del petrolio

Prezzo del petrolio (Brent - \$/barile, variazioni mensili e annue)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati U.S. Energy Information Administration

Il decremento dei prezzi medi correnti di produzione viene evidenziato anche dall'indice elaborato dall'Ismea, che nel secondo trimestre 2024 ha segnato un - 5,4% tendenziale, dovuto principalmente alla diminuzione dei listini energetici, dei concimi e dei mangimi.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione Ismea per voce di spesa (2010=100)						
	Var.% annua	Var. % trimestrali tendenziali*				
	23/22	T2 2023	T3 2023	T4 2023	T1 2024	T2 2024
Sementi e piantine	6,5	5,8	7,6	7,1	6,6	6,1
Concimi	-1,1	-0,2	-5,2	-8,4	-5,8	-5,0
Antiparassitari	1,0	1,1	0,9	0,4	-0,1	-0,2
Prodotti energetici	8,9	5,3	8,7	-2,7	-9,2	-9,3
Animali allevamento	11,5	14,3	11,2	5,1	4,8	3,5
Mangimi	-0,6	6,0	-9,1	-14,5	-15,2	-15,1
Salari	2,0	2,7	1,4	1,4	0,6	0,4
Servizi agricoli (lavoro conto terzi)	12,8	14,8	10,2	5,6	1,9	7,8
Altri beni e servizi	6,5	9,4	6,3	4,1	1,6	1,7
Totale	3,8	5,7	0,5	-4,2	-5,7	-5,4

	Var. % trimestrali congiunturali°				
	T2 2023	T3 2023	T4 2023	T1 2024	T2 2024
Sementi e piantine	2,6	2,4	0,9	0,5	2,1
Concimi	-1,5	-2,3	-0,9	-1,2	-0,7
Antiparassitari	0,1	-0,1	-0,2	0,0	0,0
Prodotti energetici	-1,2	-1,3	-3,3	-3,6	-1,3
Animali allevamento	9,2	-2,2	-5,4	3,8	7,8
Mangimi	-3,8	-8,5	-2,1	-1,6	-3,7
Salari	0,2	0,4	0,0	0,0	0,0
Servizi agricoli (lavoro conto terzi)	0,9	1,0	0,0	0,0	6,7
Altri beni e servizi	1,3	-4,7	4,6	0,6	1,4
Totale	-0,4	-3,0	-1,6	-0,8	0,0

*Variazione tra il dato del trimestre e il dato del trimestre corrispondente nell'anno precedente.

° Variazione tra il dato del trimestre e il dato del trimestre precedente.

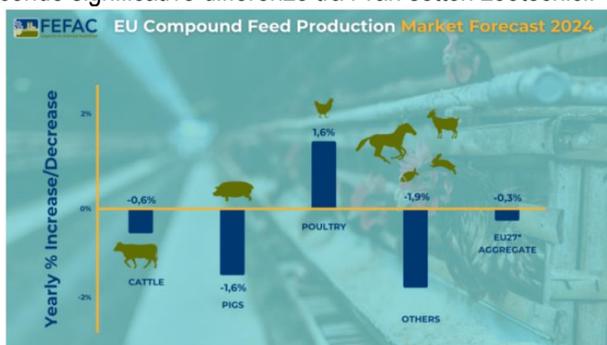
Fonte: Ismea

In merito all'andamento dei principali business del settore agro forniture (comparto nel quale opera la rete CAI) si riepiloga quanto segue:

Fitofarmaci: il secondo trimestre del 2024 ha visto un andamento contrastato per il settore fitofarmaci in Italia, si registra una crescita dei fungicidi (+4%) trainati da una stagione piovosa, degli erbicidi (+2%) mentre si registra un calo degli insetticidi (-3%).

Concimi: nel secondo trimestre 2024, secondo i dati CLAL, sia l'import sia l'export dell'UE di fertilizzanti sono in aumento, probabilmente stimolati dai prezzi in diminuzione. L'import UE è cresciuto complessivamente del 10% raggiungendo un totale di 3,4 milioni di tonnellate. Si è registrato un calo degli acquisti dei concimi azotati, di cui il principale è l'urea (importata a un prezzo medio unitario di 347 €/ton), più che compensato dagli aumenti sia per i concimi potassici, principalmente cloruro di potassio (364 €/ton), sia misti. L'export UE registra un aumento del +7,4%, arrivando a 2 milioni di tonnellate nel primo bimestre, con quantità in crescita per i concimi azotati e misti, mentre calano i concimi potassici. Le destinazioni sono varie e le principali sono Usa, Ucraina e Regno Unito.

- Sementi:** Il secondo trimestre del 2024 ha visto un andamento positivo per il settore sementiero italiano, con una crescita complessiva stimata intorno al 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è stata trainata dalla domanda di: (i) sementi da orto (+6%), (ii) sementi da mais (+5%), favorita da una buona stagione di semina e da prezzi favorevoli, (iii) sementi da cereali a paglia (+3%). In generale nel settore cresce la domanda di prodotti agricoli sostenibili e delle sementi biologiche
- Fertilizzanti:** il settore dei fertilizzanti registra un andamento in crescita per quanto riguarda i fertilizzanti azotati (+8%) trainati dalla domanda di prodotti ad alto contenuto di azoto per sostenere le colture durante la fase di crescita primaverile, mentre registra un calo dei fertilizzanti fosfatici (-2%).
- Mangimi:** secondo le ultime previsioni della FEFAC (The European Compound Feed Manufacturers' Federation), il mercato della produzione di mangimi nell'UE per il 2024 mostra un quadro variegato, influenzato da fattori economici, normativi e ambientali. La produzione industriale di mangimi composti nell'UE27 dovrebbe diminuire dello 0,3% rispetto al 2023, attestandosi a 147 milioni di tonnellate. Tuttavia, spiega FEFAC, questa media nasconde significative differenze tra i vari settori zootecnici.



Commento ai principali risultati del primo semestre 2024

A seguito delle attività di riorganizzazione, fatta in un'ottica di razionalizzazione e miglior organizzazione delle *aree di business*, ad oggi, il Gruppo è caratterizzato dai seguenti settori:

Settore Agro-Industriale:

- Lo sviluppo dell'attività di trasformazione della materia prima agricola in pasta, cous cous, riso e legumi confezionati a marchio "Le Stagioni d'Italia" *brand* multi-categoria che copre varie referenze (Panificati, Frozen, Precotti, Cous Cous e Biscotti), "BIA" o Private Label, destinati alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) con l'obiettivo di consegnare al consumatore finale un prodotto genuino e italiano, tracciato lungo tutto il suo ciclo di vita;
- Verticalizzazione della filiera attraverso il controllo del prodotto dalla sua coltivazione sino alla trasformazione industriale;
- La programmazione di piani colturali, sviluppati all'interno dei circa 6.900 ettari di Bonifiche Ferraresi in coerenza con l'attività di trasformazione della materia agricola in prodotto confezionato utilizzando, su superfici sempre maggiori, tecniche che garantiscono un basso impatto ambientale andando in una direzione di sempre maggior sostenibilità dell'attività. Riportiamo nella tabella di seguito i piani colturali del 2024 per superficie seminata e confrontati con quelli del giugno 2023.

Tipo raccolto	Descrizione	Superficie 2024	Superficie 2023
1° RACCOLTO	Cereali da granella	865	1.444
	Foraggere	2.006	1.705
	Frutta	173	116
	Officinali	8	4
	Oleaginose	775	839
	Orticole	801	660
	Prodotti per zootecnia	680	763
	Risone	541	456
	Oliveto	273	64
1° RACCOLTO Totale		6.121	6.051
2° RACCOLTO	Oleaginose	230	7
	Orticole	-	60
	Prodotti per zootecnia	107	-
2° RACCOLTO Totale		337	67
Altro	Altro	755	-
Totale complessivo		7.213	6.117

Già a partire dal 2020, il programma di piano colturale è stato impostato con la reintroduzione dei secondi raccolti dedicati anche a colture non food. Rispetto alla superficie complessiva di terreni di proprietà, vi sono circa 1.100 ettari che sono utilizzati per la coltivazione di prodotti agricoli per conto di terzi (principalmente erba medica ed olive), e che pertanto sono stati indicati nella tabella riferita ai piani colturali del Gruppo nel 2024.

Settore Sementiero

Settore dedicato alla produzione di sementi principalmente autunno vernine.

Settore CAI

La divisione CAI ha contribuito nel corso del primo semestre 2024 per 636 mln di Euro in termini di fatturato. Per divisione CAI si intende l'apporto da parte della controllata CAI e delle sue controllate.

Al fine di fornire una rappresentazione completa delle attività di ricavi per linea di business insita nella divisione CAI, si fornisce il relativo dettaglio, al lordo delle elisioni intercompany e pertanto riferito al sub-consolidato CAI al 30 giugno 2024:

Business	Ricavi delle vendite al	Ricavi delle vendite al
	30/06/2024	30/06/2023
Concimi	65.816	79.218
Materie plastiche / irrigazione	13.545	15.235
Sementi	43.079	38.037
Antiparassitari	93.732	83.578
Mangimi	66.225	85.614
Cereali	103.212	96.044
Meccanizzazione	16.731	13.982
Garden	14.378	15.487
Impiantistica	9.112	7.270
Carburanti	175.882	160.221
Servizi vari	5.912	1.825
Ortofrutta/pomodori	17.695	7.847
Cantina	3.715	3.290
Integratori alimentari per la zootecnia	-	2.475
Altri Ricavi	1.304	258
Assicurazioni	5.408	5.944
Totale	635.745	616.323

Settore Internazionale

Nel primo semestre 2024 è stata avviata la divisione internazionale creando la sub-holding BF International Best Field Best Food Ltd. con sede a Londra con l'obiettivo di guidare il processo di crescita globale del Gruppo. Il modello internazionale si basa su 3 pilastri principali: (i) sviluppo della filiera agroindustriale dalla semina al prodotto finito con un focus sulla creazione di catene di valore sostenibili e innovative, in partnership con le realtà locali; (ii) consulenza per lo sviluppo e assistenza tecnica agli ecosistemi sostenibili globali grazie all'esperienza in agricoltura tradizionale e rigenerativa, gestione dei cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale; (iii) alta formazione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione agronomica & agribusiness management grazie alle competenze in ambito agritech sviluppate dal Gruppo. In quest'ottica, nel corso del primo semestre è stata finalizzata l'acquisizione di AESA, società attiva nella consulenza agronomica a livello internazionale che ha permesso di dare un forte slancio al processo

di internazionalizzazione attraverso l'integrazione di competenze fondamentali e la presenza di una collaudata rete estera.

Nelle tabelle seguenti si riportano i Ricavi delle vendite di Gruppo per società e per settore di attività.

Si specifica che, in linea con quanto previsto dal nuovo piano industriale i settori del Gruppo sono stati riorganizzati come segue:

- settore Agroindustriale: comprende tutte le attività agricole ed industriali del Gruppo;
- settore CAI: comprende tutte le attività svolte dalla controllata CAI (confrontabile coi settori Carburanti e CAI delle precedenti relazioni finanziarie);
- settore Sementiero: corrispondente all'attività sementiera del Gruppo (SIS più vendite seme CAI);
- settore internazionale: attività estere del Gruppo;
- settore University: al 30 giugno 2024 tale settore non ha prodotto ricavi in considerazione della sua fase di start-up.

Ricavi per società	30/06/2024 Consolidato	30/06/2023 Consolidato	Variazioni
BF	1	78	(78)
Bonifiche Ferraresi	662	616	46
BF Agro-Industriale	20.340	15.130	5.210
SIS	15.462	14.651	811
BF Agricola	11.379	11.320	60
BF BIO	48	-	48
BF KIWI	-	-	-
BF International Best Field Best Food	5.000	-	5.000
Fabianelli	9.838	9.798	40
CAI	628.720	614.440	14.281
BIA	24.952	23.975	976
Ricavi delle vendite	716.403	690.008	26.395

Ricavi di vendita per settore	30/06/2024 Consolidato	30/06/2023 Consolidato	Variazioni
Agricolo	4.268	11.772	(7.504)
Zootecnia	10.050	9.112	938
Industriale/Confezionato	56.584	48.942	7.642
Elisioni intersettoriali	(3.682)	(9.306)	5.624
Tot. Agroindustriale	67.220	60.521	6.700
Sementi	58.541	52.184	6.357
CAI	585.641	577.226	8.415
Internazionale	5.000	-	5.000
Servizi/Altro	1	78	(78)
Ricavi delle vendite	716.403	690.007	26.395

Dal punto di vista metodologico, nella prima tabella in alto, che mostra i ricavi per società, le elisioni dei ricavi infragruppo sono applicate per singola società. Pertanto, i ricavi delle vendite della prima tabella sono al netto delle transazioni infragruppo.

La seconda tabella mostra i ricavi per settore di attività del Gruppo riepilogando in un'unica riga i relativi rapporti infragruppo elisi.

Si precisa che, a seguito dell'ingresso nel Gruppo del ramo Consorzio Agrario di Siena e dell'avvio delle attività del settore Internazionale (attraverso le società BF International Best Field Best Food Ltd. ed Agriconsulting Europe SA) il perimetro di consolidamento è variato rispetto a quello del 30 giugno 2023 ove tali entità non erano presenti. Tale variazione giustifica quasi totalmente l'incremento dei ricavi rispetto al 30 giugno 2023.

Il Gruppo ha incrementato i ricavi di circa 26 milioni di Euro, passando dai 690 milioni di Euro al 30 giugno 2023 ai 716 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2024.

Il settore che contribuisce maggiormente ai ricavi del Gruppo, con circa 586 milioni di Euro, è CAI, che costituisce circa l'82% dei ricavi. All'interno di detta voce l'attività dei "carburanti", "cereali", "mangimi", "antiparassitari" e "concimi" hanno determinato la contribuzione maggiore.

Il settore sementiero ha registrato nel primo semestre 2024 una crescita di circa il 13% passando dai 52 milioni di Euro del 2023 ai circa 59 milioni di Euro del 2024.

Il settore Agroindustriale passa dai 61 milioni Euro del 2023 ai 67 milioni Euro del 2024, principalmente per l'apporto dato dalla controllata BIA, nella divisione "confezionato/industriale" e per la crescita dei volumi di vendita dei prodotti a marchio Le Stagioni d'Italia.

Nelle tabelle seguenti è riportato il Valore della produzione per società e settore di attività, che per costruzione seguono la stessa metodologia esposta per i ricavi di vendita.

Valore della produzione per società	30/06/2024 Consolidato	30/06/2023 Consolidato	Variazioni
BF	16.558	3.849	12.709
Bonifiche Ferraresi	2.847	3.461	(614)
BF Agro-Industriale	22.542	16.522	6.019
SIS	16.120	15.254	866
BF Agricola	24.733	25.199	(466)
BF BIO	242	-	242
BF KIWI	299	-	299
BF International Best Fields Best Food	5.000	-	5.000
Fabianelli	10.449	10.018	431
CAI	640.520	620.164	20.356
BIA	25.804	23.639	2.166
VdP	765.113	718.106	47.008

Valore della produzione per settore	30/06/2024 Consolidato	30/06/2023 Consolidato	Variazioni
Agricolo	22.374	28.427	(6.053)
Zootecnia	10.102	8.916	1.186
Industriale/Confezionato	59.683	50.564	9.120
Elisioni intersettoriali	(5.243)	(8.907)	3.664
Tot. Agroindustriale	86.916	79.000	7.916
Sementi	59.199	52.787	6.412
CAI	597.440	582.471	14.970
Internazionale	5.000	-	5.000
Servizi/Altro	16.558	3.849	12.710
VdP	765.113	718.106	47.007

Il Valore della Produzione si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 47 milioni di Euro. Per la divisione Industriale l'incremento è dovuto principalmente alle ottime performance della controllata BIA ed all'incremento dei volumi venduti dei prodotti a marchio Le Stagioni D'Italia. Anche i settori Sementi e CAI registrano un incremento rispettivamente di 6,4 milioni di Euro e 15 milioni di Euro. Contribuisce all'incremento del valore della produzione anche la divisione Internazionale con 5 milioni di Euro. L'incremento del Valore della Produzione "Servizi/Altro" è da ricondursi principalmente al processo di valorizzazione delle partecipazioni tramite operazioni di dismissione. In particolare tale valore include la plusvalenza derivante dalla cessione dell'intera partecipazione detenuta in FieldEd alla Digit'Ed come meglio descritto al successivo paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2024". Al netto dell'operazione di valorizzazione dell'investimento fondiario fatto nella società La Pioppa compiuto nel 2023 che aveva inciso per ca. 3,6 milioni di euro sul risultato del primo semestre 2023 la divisione agricola registra a livello di gestione caratteristica una leggera flessione dovuta essenzialmente alla diminuzione dei prezzi di mercato di alcuni prodotti agricoli.

2. SITUAZIONI DI CONFLITTO A LIVELLO GLOBALE

In relazione alle valutazioni effettuate sulle prospettive economiche si è tenuto altresì conto degli impatti del conflitto bellico Russo-Ucraino (esploso nei primi mesi del 2022) e di quello Israeleo-Palestinese (esploso nell'autunno 2023) che hanno segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici.

I conflitti in essere continuano ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, e delle tensioni nei rapporti Cina-USA, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione ed il Gruppo monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali.

Si rileva che il Gruppo non opera né direttamente né indirettamente con i mercati russi e/o ucraini e/o israelo-palestinesi, pertanto, gli effetti sulle performance economiche sono quelli unicamente riconducibili all'evoluzione del quadro macroeconomico mondiale.

Il Gruppo ha risentito in tutti i settori del proprio business delle conseguenze indirette dei conflitti e della conseguente instabilità globale, quali ad esempio l'incremento dei prezzi delle materie prime, l'incremento dei costi energetici, l'incremento dei tassi di interesse mentre, grazie l'integrazione di filiera interna al Gruppo ha garantito e garantisce l'approvvigionamento delle materie prime destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari. Tali circostanze si sono gradualmente ridimensionate nel corso del primo semestre 2024 come già ampiamente descritto in precedenza, senza incidere significativamente sulla redditività e sui risultati rilevati rispetto alle previsioni formulate.

3. EVENTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2024

Nel corso del primo semestre 2024 si sono verificati i seguenti eventi di rilievo:

- i. Avvio della partnership tra il gruppo BF e Musahamat Farms Ltd.;
- ii. Ingresso del Consorzio Agrario di Siena in CAI;
- iii. Ingresso di ENI in SIS;
- iv. Acquisto di Agriconsulting Europe SA;
- v. Ingresso di SIMEST in BF International Ltd.;
- vi. Delibera di distribuzione di un dividendo di euro 0,044 per azione, pari a complessivi 11,5 milioni di euro;
- vii. Ingresso di Quinto Giro Investimenti in BF International Ltd.;
- viii. Valorizzazione Fielded S.p.A.;
- ix. Ingresso di Dompè holding in BF international Ltd..

Di seguito si illustrano sinteticamente le operazioni indicate.

- i. Avvio della partnership tra il Gruppo BF e Musahamat Farms Ltd.;

Il 16 gennaio 2024 la società controllata BF International Best Fields Best Food Limited ("BFI") ha avviato la partnership societaria con Musahamat Farms Limited ("MUSAHAMAT"), società di diritto ghanese attiva nel settore agricolo e, tra l'altro, nella coltivazione e piantagione di banane. In particolare, le parti hanno costituito la società BF GHANA LIMITED ("BF GHANA"), veicolo societario di diritto inglese controllato da BFI e costituito per lo sviluppo dell'agricoltura in Ghana, in cui è stato conferito il ramo d'azienda operativo di MUSAHAMAT (per la cui gestione locale è prevista un'apposita sede secondaria nel territorio della Repubblica del Ghana)

che include, tra l'altro, circa 260 lavoratori, nonché l'assegnazione, per effetto dell'autorizzazione già rilasciata dal governo Ghanese, della concessione per la coltivazione di un'area sita nella regione del fiume Volta per un'estensione di circa 1.700 ettari. In base agli accordi sottoscritti tra le parti, BF GHANA diverrà assegnataria di un'ulteriore concessione per la coltivazione di un'area sita nella stessa regione per un'estensione di circa altri 5.900 ettari. Il piano industriale 2024-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BF GHANA, prevede, tra l'altro, la coltivazione e produzione di mais, soia, grano, riso, pomodoro, destinati al mercato interno, e banane, nonché investimenti per la costruzione ed implementazione di un sistema di irrigazione che consentirà l'estrazione dell'acqua dal fiume Volta e includerà linee portanti per trasportare e fornire l'acqua in tutta l'area coltivabile. Come precedentemente indicato, la controllata non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto non ancora significativa.

ii. Ingresso del Consorzio Agrario di Siena in CAI;

in data 30 gennaio 2024 la partecipata Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("CAI"), gli altri soci attuali di CAI (Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A., Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa, Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa, Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa, Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa e Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa, i "Consorzi Soci Attuali") e Consorzio Agrario di Siena Società Cooperativa ("Consorzio Siena") hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo") recante i termini e le condizioni di una complessiva operazione (l'"Operazione") avente ad oggetto: (i) il conferimento da parte di Consorzio Siena in CAI di un ramo d'azienda costituito dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al core business svolto dal Consorzio Siena), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature, beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario (il "Ramo d'Azienda"), a liberazione di un aumento di capitale sociale allo stesso riservato (l'"Aumento di Capitale di Consorzio Siena"); e (ii) la sottoscrizione da parte di BF di un aumento del capitale sociale di CAI, da pagarsi in denaro (l'"Aumento di Capitale di BF" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale di Consorzio Nordest, "Aumento di Capitale"). Le parti hanno provveduto altresì a dare esecuzione all'Accordo e, quindi, a perfezionare l'Operazione. In particolare, il Consorzio Siena ha integralmente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale di Consorzio Siena, deliberato dall'assemblea di CAI, per Euro 21.418.000,00, oltre a sovrapprezzo per Euro 5.000.000,00, mediante il conferimento del Ramo d'Azienda, con efficacia a far data dall'1 marzo 2024. Del pari, BF ha sottoscritto l'Aumento di Capitale di BF, deliberato dall'assemblea di CAI, per Euro 12.500.000,00. Per effetto della sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, le partecipazioni in CAI risultano essere le seguenti:

BF	36,01%
Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A.	2,20%
Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa	20,98%
Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa	10,61%
Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa	1,66%
Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa	0,05%
Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa	20,66%
Consorzio Agrario di Siena Società Cooperativa	7,83%

Sempre in esecuzione dell'Accordo, BF, i Consorzi Soci Attuali e Consorzio Siena hanno sottoscritto un patto parasociale recante termini e condizioni dei reciproci diritti e obblighi quali soci di CAI, avuto particolare riguardo al governo societario di CAI e la circolazione delle relative partecipazioni societarie (il "Patto Parasociale"), sostanzialmente in linea con il patto parasociale in essere tra BF e i Consorzi Soci Attuali.

Sulla base delle regole di governance definite, BF mantiene CAI e le sue controllate nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10 come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Composizione del Gruppo".

iii. Ingresso di ENI in SIS;

in data 19 febbraio 2024 B.F. S.p.A. e le società controllate Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("CAI") e S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.a. ("SIS") hanno sottoscritto un accordo di investimento ("Accordo di Investimento") con Eni Natural Energies S.p.A. ("ENE"), società controllata da Eni S.p.A. ("ENI"), recante i termini e le condizioni di un'operazione volta a consolidare il rapporto di collaborazione avviato tra il gruppo ENI e il gruppo BF con l'obiettivo di sviluppare la produzione di sementi nell'ambito non food per la filiera energetica ("Operazione"). L'Accordo di Investimento prevedeva, in particolare: (i) l'investimento di ENE nel capitale sociale di SIS per un importo complessivo di 25 milioni di euro, a valle del quale la partecipazione detenuta da ENE risulta pari a circa il 17%; tale investimento è stato realizzato mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di SIS riservato a ENE e la cessione a ENE di una quota del capitale sociale di SIS di titolarità di CAI; e (ii) la stipula tra ENE e SIS di un accordo quadro commerciale di durata decennale, avente ad oggetto la creazione e l'avvio, entro il termine del mese di giugno 2024, di una divisione di sementi non food all'interno di SIS ("Divisione Agro-Energie"), nonché reciproci obblighi e diritti in merito all'approvvigionamento di sementi da parte di ENE. L'Operazione ha avuto esecuzione entro il mese di giugno 2024. È previsto che le risorse rivenienti dall'operazione di investimento siano destinate alla realizzazione della Divisione Agro-Energie, nonché a possibili operazioni volte ad ampliare la capacità produttiva e il know-how di SIS, il tutto in coerenza con gli obiettivi del piano industriale.

iv. Acquisto di Agriconsulting Europe SA

In data 22 aprile 2024 BF International Best Fields Best Food Limited ("BF International"), ha sottoscritto l'accordo quadro ("Accordo") per l'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di Agriconsulting Europe S.A. ("AESA") e delle società controllate e delle entità partecipate dalla stessa: AESA Hungary Ltd, AESA East Africa, Agriconsulting Maroc S.A., Bonfina Europe S.A. (tutte interamente controllate), AGRECO Geie e C.B.E. Geie (queste ultime rispettivamente partecipate al 50% e 5%) (la "Partecipazione"). AESA è una società belga che si occupa di gestione di progetti finanziati, tra l'altro, dall'Unione Europea, di gestione di gare d'appalto e assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale, presente in oltre 75 paesi nel mondo. L'operazione si è conclusa positivamente in data 11 giugno 2024 e BFI ha acquisito la Partecipazione da Agriconsulting S.p.A. (che deteneva n. 26.394 azioni su un totale di n. 26.395 azioni) e da Francesco Saverio Grazioli (che detiene n.1 azione su un totale di n. 26.395 azioni). Agriconsulting S.p.A. è stata oggetto di contestuale compravendita a favore di Diagram S.p.A. (già IBF Servizi S.r.l.), al verificarsi di talune condizioni sospensive e subordinatamente al perfezionamento della compravendita della Partecipazione. Il corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione è stato determinato in Euro 33,1 milioni sulla base del multiplo Enterprise Value/EBITDA, integrato con la Posizione Finanziaria Netta che tiene conto anche degli effetti della succitata cessione da parte di AESA a favore di Diagram S.p.A. della quota pari al 7,50% precedentemente detenuta in Agriconsulting S.p.A. I Venditori sottoscrittori dell'Accordo hanno rilasciato a favore di BF International un set di dichiarazioni e garanzie e sono previsti obblighi di indennizzo in capo agli stessi.

v. Ingresso di SIMEST in BF International Best Fields Best Food Limited;

in data 22 aprile 2024 B.F. S.p.A. ("BF") e la controllata BF International Best Fields Best Food Limited ("BF International") hanno sottoscritto un contratto di investimento (il "Contratto di Investimento") con SIMEST S.p.A. ("SIMEST"), Società per l'internazionalizzazione delle imprese del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che prevede un intervento finanziario complessivo pari a Euro 15 milioni a favore di BF International. L'intervento finanziario, volto a supportare il progetto di espansione internazionale del Gruppo BF, è così articolato: (i) 4,25 milioni di Euro come investimento nel capitale sociale di BF International di cui 1,25 milioni di Euro sottoscritti da SIMEST direttamente ed Euro 3 milioni sottoscritti per conto del Fondo Unico di Venture Capital ("FVC") gestito da SIMEST (la "Partecipazione SIMEST") per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; (ii) 10,75 milioni di Euro come erogazione di finanziamenti soci a BF International di cui 3,75 milioni di Euro da parte di SIMEST direttamente e 7 milioni di Euro in qualità di gestore di FVC, regolamentata

da uno specifico contratto di finanziamento (il "Finanziamento Soci"). Il Contratto di Investimento prevede che l'intervento finanziario abbia una durata fino al 31 dicembre 2029 con rendimento annuo definito contrattualmente, riconosciuto, (i) per la Partecipazione SIMEST, mediante distribuzione di dividendi di BF International e, in caso di mancata e/o incapiente distribuzione, direttamente da BF, in qualità di soggetto coobbligato, e (ii) per il Finanziamento Soci, mediante la corresponsione di interessi da parte di BFI, con garanzia di BF per tutti gli obblighi assunti da BF International. Al 31 dicembre 2029 è previsto il riacquisto della Partecipazione SIMEST da parte di BF ad un prezzo pari al costo d'ingresso e il rimborso del Finanziamento Soci da parte della BF International con garanzia di BF. In merito agli aspetti di governance, il Contratto di Investimento non prevede diritti di designazione e/o di nomina di consiglieri di amministrazione di BFI in capo a SIMEST né diritti di gradimento all'ingresso di nuovi soci né diritti di veto. È previsto un diritto di uscita in caso di perfezionamento di un'operazione relativa a una "materia riservata", come definita nel Contratto di Investimento (quale, ad esempio, modifiche statutarie volte a modificare sostanzialmente l'oggetto sociale ovvero la costituzione di patrimoni separati), rispetto alla quale SIMEST, quale socio, abbia espresso il proprio diniego. Si prevede un obbligo di riacquisto della Partecipazione SIMEST anche in caso di *change of control* di BF, di violazione delle dichiarazioni e garanzie, di cessazione del contratto di finanziamento e di violazione degli impegni previsti dal Contratto di Investimento. Tra essi vi sono impegni informativi e impegni finanziari, tra cui l'impegno di BF, entro tre anni dalla stipula del Contratto di Investimento, di effettuare versamenti a titolo di aumento di capitale sociale e/o riserve in BF International almeno per complessivi 150 milioni di Euro (incluse le risorse dell'Aumento di Capitale BF di cui infra), coerentemente con quanto previsto nel piano industriale del Gruppo BF per il periodo 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BF lo scorso 21 luglio 2023 (il "Piano industriale 2023-2027"). Il Contratto di Investimento prevedeva che BF International deliberasse un aumento di capitale sociale di complessivi 54,25 milioni di Euro, di cui 50 milioni di Euro riservati a BF (l'"Aumento di Capitale BF") e Euro 4,25 riservati a SIMEST, a valle del quale la Partecipazione SIMEST sarebbe stata pari all'1,09% del capitale sociale di BF International. A seguito dell'analisi delle condizioni fin qui esposte in merito alla Partecipazione SIMEST, in accordo con i principi contabili di riferimento l'investimento pari a 4,25 milioni di Euro nel capitale sociale di BF International da parte di SIMEST è stato classificato come debito finanziario. Si prevede che BF provveda a rendicontare su base semestrale l'impatto generato dall'operazione sulle filiere produttive sottostanti l'attività di BF International, con particolare riferimento ai rapporti commerciali con le PMI italiane, riconducibili, direttamente e/o indirettamente, allo sviluppo e all'implementazione del progetto di investimento. L'Aumento di Capitale BF si qualifica quale operazione con parte correlata, in quanto BF International è controllata da BF (più in particolare come "operazione con parte correlata di maggiore rilevanza") ai sensi del Regolamento CONSOB 17221/2010 e della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da BF; tale operazione, in quanto infragruppo e non essendovi in BF International interessi di altre parti correlate qualificati come significativi, è stata qualificata, in conformità alla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da BF, esente dall'applicazione dei presidi di governance previsti dalle disposizioni citate.

vi. Delibera di distribuzione di un dividendo di euro 0,044 per azione, pari a complessivi 11,5 milioni di euro;

In data 22 maggio 2024 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di B.F. S.p.A. ha deliberato ha deliberato:

- di destinare l'utile di esercizio di Euro 12.225.867,68 come segue:
 - quanto a Euro 3.193.918,62, a "Riserva utili non distribuibili", indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 38/2005;
 - quanto a Euro 451.597,45 a Riserva legale; - quanto a Euro 200.083,09 a "Riserva Utili disponibili per la distribuzione";
 - quanto a Euro 8.380.268,51 agli Azionisti a titolo di dividendo, pari a Euro 0,032 per azione;
- di distribuire un ulteriore dividendo pari a complessivi Euro 3.142.600,69, mediante utilizzo della "Riserva Utili disponibili per la distribuzione" presente nella voce "Utili indivisi", pari a Euro 0,012 per azione;
- e quindi di distribuire un dividendo complessivamente pari a Euro 11.522.869,20, ovvero pari a Euro 0,044 per ognuna delle n. 261.883.391 azioni attualmente in circolazione e di prevedere che il dividendo sia messo in pagamento con data di stacco 3 giugno 2024 (stacco cedola numero 9), record date 4 giugno 2024 e data di pagamento 5 giugno 2024.

vii. Ingresso di Quinto Giro Investimenti n BF International Best Fields Best Food Limited;

In data 27 giugno 2024 è avvenuto l'ingresso nel capitale sociale di BF International di Quinto Giro Investimenti s.r.l., mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 28.071 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 200.000,26, e (b) l'acquisto da BF di n. 252.638 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 1.799.995,22.

viii. Valorizzazione Fielded S.p.A.;

In data 27 giugno 2024 B.F. S.p.A. ha ceduto a Digit'Ed S.p.A. ("Digit'Ed"), portfolio company del fondo riservato chiuso "Nextalia Private Equity" gestito da Nextalia SGR S.p.A., l'intero capitale sociale di FieldEd S.p.A. ("FieldEd"), società controllata da BF. A FieldEd è stata affidata la fornitura in esclusiva dei servizi di formazione professionale verso l'intero Gruppo BF e il suo network, sulla base di un accordo di durata pluriennale stipulato da FieldEd, BF Educational S.r.l. ("BF Educational"), società controllata da BF, e BF stessa. La cessione da parte di BF dell'intero capitale di FieldEd è avvenuta ad un prezzo di acquisto pari a 16 milioni di Euro che verrà corrisposto in otto tranche successive, con scadenza al 30 giugno e al 30 dicembre di ogni anno, fino al 31 dicembre 2027 di cui 1,5 milioni di Euro già incassati al 30 giugno 2024. Ai sensi dell'accordo di servizi pluriennale, FieldEd si è impegnata a fornire servizi di formazione professionale a BF Educational che, a sua volta, si è impegnata in esclusiva ad acquistare tali servizi per l'intero Gruppo BF a fronte di corrispettivi minimi crescenti nel tempo.

ix. Ingresso di Dompè Holding in BF international Best Fields Best Food Limited;

A seguito della delibera assunta in data 26 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione, previo ottenimento del motivato parere favorevole non vincolante rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("Comitato OPC"), è stata eseguita l'operazione di ingresso nel capitale sociale di BF International di Dompé Holdings s.r.l. ("Dompé"), già azionista di BF con una quota pari al 24,98% del capitale sociale, avvenuta mediante l'acquisto da BF di n. 2.807.096 azioni ordinarie di BF International al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 19.999.997,58. La succitata operazione di acquisto è stata qualificata come "operazione con parte correlata" – ai sensi dell'Allegato 1 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento OPC"), dell'International Accounting Standard n. 24 e dell'art. 2 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione di BF in data 10 aprile 2017 e da ultimo modificata in data 23 giugno 2021 (la "Procedura OPC") – dal momento che: (i) Dompé (titolare di una partecipazione pari al 24,98% del capitale sociale di BF e, a seguito delle maggiorazioni del diritto di voto conseguite

alla data odierna, al 28,55% dei voti complessivamente esercitabili) è qualificata quale “parte correlata” della Società, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, in quanto ritenuta in grado di esercitare un’influenza notevole sulla Società; e (ii) sono parti dell’operazione, per l’appunto, BF e Dompé. La stessa operazione si qualifica come “operazione di minore rilevanza” ai sensi dell’art. 1.1 dell’Allegato 3 al Regolamento OPC. in quanto l’ammontare dell’investimento da parte di Dompé in BFI, pari a complessivi Euro 19.999.997,58, non supera la soglia del 5% dell’indice di rilevanza del controvalore, vale a dire il rapporto tra il controvalore di tale investimento e la capitalizzazione di BF rilevata alla chiusura dell’ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, ossia il 29 dicembre 2023. Il Comitato OPC ha emesso parere positivo, motivato e non vincolante, sull’interesse della Società al compimento dell’operazione con parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento OPC e dell’art. 6.1 della Procedura OPC, avvalendosi di un esperto indipendente.

4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano anche alcuni “Indicatori alternativi di performance” non previsti dai principi contabili IFRS. I dati di seguito riportati sono in migliaia di Euro ove non espressamente specificato.

	30/06/2024	30/06/2023	VARIAZIONI	VARIAZIONI
Valori di bilancio ed Indicatori alternativi di performance	Euro/000	Euro/000	Euro/000	%
RICAVI DELLE VENDITE	716.403	690.008	26.395	4%
VALORE DELLA PRODUZIONE (VdP)	765.113	718.106	47.007	7%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	51.719	39.668	12.051	30%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) (1)	28.369	16.416	11.953	73%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.284	6.889	10.395	151%
RISULTATO DEL PERIODO	15.001	4.957	10.044	203%

In merito al parametro dell’Indebitamento finanziario netto, si rinvia alla Nota 18 per l’informativa ed il relativo calcolo.

ROE (Return on Equity) (1)	30/06/2024	30/06/2023
Risultato netto del periodo	15.001	4.957
Patrimonio netto	1.005.676	698.033
	1,49%	0,71%

(1) Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 6. Indicatori alternativi di performance.

Il valore della produzione si è attestato nel primo semestre 2024 a 765 milioni di Euro, contro i circa 718 milioni di Euro del primo semestre 2023. La crescita deriva dall’incremento dei volumi, dalla variazione del perimetro di consolidamento avvenuta nel primo semestre 2024, dalla sopra citata cessione di FieldEd e dagli effetti dell’integrazione del Gruppo con le società partecipate.

Il settore agroindustriale, che comprende la divisione agricola e la divisione industriale, ha registrato rispetto al primo semestre 2023 una crescita del valore della produzione (+10%, pari a 87 milioni di Euro nel primo semestre 2024 rispetto ad 79 milioni di Euro nel primo semestre 2023), per effetto di una crescita dei volumi nel settore industriale che ha inciso per circa 9 milioni di Euro che ha compensato un andamento negativo dello stesso nel settore agricolo come spiegato in precedenza. Si registra invece una performance positiva nel settore zootecnico che incrementa la propria performance rispetto al primo semestre 2023 di 1,2 milioni di Euro dovuto al maggior numero di capi trattati nel corso del semestre.

Il settore sementiero rileva un incremento del valore della produzione (+12%, pari a 59,2 milioni di Euro nel primo semestre 2024 rispetto a 53 milioni di Euro nel primo semestre 2023) principalmente da ricondurre all'aumento dei volumi.

Il settore CAI (che comprende CAI e le sue controllate), in un generale contesto deflattivo dei prezzi agricoli, registra un incremento del valore della produzione (+2,5% pari a 597 milioni di Euro nel primo semestre 2024 rispetto a 582 milioni di Euro nel primo semestre 2023) principalmente dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda del Consorzio Agrario di Siena.

Il Settore Internazionale (che comprende BF International Best Field Best Food Ltd. e le sue partecipate) registra un incremento del valore della produzione di Euro 5 milioni dovuto allo start-up dei progetti nelle geografie estere.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) risulta pari a circa 51,7 milioni di Euro, in crescita rispetto al valore del primo semestre 2023 per 12 milioni di Euro (39,7 milioni di Euro al 30 giugno 2023), conseguentemente all'incremento del valore della produzione sopra esposto.

Il risultato operativo netto (EBIT) si attesta, invece, oltre i 28 milioni di Euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 17,7 milioni di Euro rispetto ai circa 7 milioni di Euro del primo semestre 2023 principalmente da ricondursi al settore CAI.

Il Gruppo chiude il primo semestre 2024 con un utile di circa 15 milioni di Euro contro un utile di 4,9 milioni di Euro del primo semestre 2023.

L'indebitamento finanziario netto passa da un saldo di circa 8 milioni di Euro a fine 2023, conseguente all'operazione di aumento di capitale di 300 milioni di Euro, ad un saldo di circa 141 milioni di Euro al 30 giugno 2024; i motivi principali della variazione derivano dall'andamento del ciclo finanziario che, stante la natura del business del Gruppo, vede nel corso del primo semestre un maggior assorbimento di circolante e degli investimenti effettuati.

5. INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 NOTIZIE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

Capitale Sociale al 30 giugno 2024

Numero Azioni ordinarie al 30 giugno 2024 **261.883.391** senza valore nominale
Capitale Sociale interamente versato Euro 261.883.391

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2024

AZIONISTA	%
FONDAZIONE CARIPLO	7,29%
DOMPÈ HOLDINGS S.R.L.	24,98%
FEDERICO VECCHIONI	22,62%
ENI NATURAL ENERGIES	5,32%
TOTALE	60,21%

5.2 SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso primo semestre 2024 da parte del Gruppo.

Il lavoro di riesame ed aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi è proseguito nel 2024. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D. Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti.

L'attività formativa è proseguita nel 2024 con particolare riferimento alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sostituendo, dove consentito dalla normativa, i corsi in presenza con corsi in videoconferenza o e-learning.

È proseguito nel corso del periodo il programma di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni significative.

ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel primo semestre 2024 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

È proseguito nel corso del periodo il programma di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni significative.

5.3 RISCHI ED INCERTEZZE

GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività delle controllate le quali, in ogni caso, hanno sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali delle società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per attutire i potenziali effetti.

I principali fattori di rischio sono di seguito illustrati.

FATTORI DI RISCHIO

- ***Rischi di volume***

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo potenzialmente difficile soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Gli Amministratori ritengono di essersi dotati di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità. Parimenti la programmazione delle scorte e dei volumi nell'ambito dei diversi magazzini del Gruppo consentono di contenere l'eventuale impatto di eccesso di domanda ovvero contrazione dei volumi richiesti.

Il Gruppo stipula con continuità coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- ***Rischio di credito***

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- ***Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari***

In considerazione della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il Gruppo monitora costantemente sia le disponibilità di risorse finanziarie sia l'accesso al mercato del credito e alla sua esposizione finanziaria. A seguito della situazione macroeconomica caratterizzata da forte incertezza sui mercati delle materie prime, e in generale da instabilità economica diffusa, il Gruppo pone particolare attenzione alla gestione delle proprie disponibilità finanziarie.

- ***Rischi legati al cambiamento climatico***

Si premette che nessuna variazione è occorsa nel periodo oggetto di rendicontazione, pertanto, si riporta di seguito l'informativa sul rischio climatico già esposta nella Relazione finanziaria annuale 2023.

Il Gruppo, ai fini della rendicontazione relativa all'esercizio 2023, ha effettuato una valutazione di rischio partendo dal risk assesment condotto con riferimento all'esercizio 2022 ed integrandolo per tener conto delle evoluzioni del business, degli ulteriori eventi del 2023 e delle evoluzioni normative occorse fino alla data di predisposizione del presente documento. In particolare, Il Gruppo ha effettuato una mappatura preliminare attraverso l'osservazione del contesto societario e delle linee guida applicabili ad esso anche in funzione dei settori di business in cui opera l'intero Gruppo, guardando quindi al ruolo che le società analizzate hanno nella filiera.

Prendendo come riferimento quanto indicato dalle raccomandazioni del TCFD, sono stati individuati i rischi e le opportunità connessi al cambiamento climatico applicabili alle società nel perimetro di analisi suddivise nelle tre principali aree di business: CAI, Agro-industriale e Sementiero. In particolare, sono stati individuati i potenziali rischi di transizione e rischi fisici.

I Rischi transazionali o di transizione comprendono i rischi di carattere politico-normativo, tecnologico, di mercato e di reputazione; nel caso specifico, i rischi principalmente connessi all'attività svolta dal Gruppo si riferiscono all'eventualità che le condizioni di mercato mutino in ragione della maggiore attenzione dei consumatori e del legislatore all'inquinamento prodotto da alcune attività produttive o all'inefficiente utilizzo delle risorse impiegate. Tra i primi, sono stati analizzati e definiti rischi di compliance, di mercato, tecnologici e reputazionali. Altri rischi possono essere quelli connessi a conflitti (e.g., Russia-Ucraina, Israele-Palestina) con conseguente volatilità dei prezzi di materie prime e trasporti, oltre che tassi di interesse, trend inflazionistici e costi energetici. Con riferimento a questi ultimi, nell'ambito della copertura del fabbisogno energetico, il Gruppo continua a perseguire una politica di progressiva transizione verso l'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, attraverso progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di biometano (in proposito si veda quanto riportato alle sezioni "Approccio del Gruppo alla sostenibilità" e "La gestione dei rischi e il sistema di controllo interno" della DNF), tramite società partecipate ed alla loro valorizzazione mediante partnership con un importante operatore specializzato nel settore.

I Rischi Fisici connessi al cambiamento climatico, invece, si concretizzano nella sempre più frequente occorrenza di avversità climatiche acute (quali tempeste alluvionali, ondate di calore, grandinate) e di avversità climatiche croniche (quali i prolungati periodi di siccità, la perdita di biodiversità o la minore disponibilità idrica a fini irrigui). Tali rischi hanno un impatto negativo generalizzato sul ciclo produttivo nei settori nei quali il Gruppo opera.

Il Gruppo BF è consapevole delle tendenze globali di mercato, come l'interesse crescente dei consumatori per le tematiche ESG e di sostenibilità, nonché le preoccupazioni legate all'inquinamento e all'inefficiente utilizzo delle risorse nei cicli produttivi. Per rispondere a tali tendenze, il Gruppo ha sviluppato un piano strategico di sostenibilità per il periodo 2023-2027 (in proposito si veda quanto riportato alla sezione "Approccio del Gruppo alla sostenibilità" della DNF), definendo attività e linee guida strategiche con riferimento agli aspetti ESG, inclusi sostenibilità ambientale, biodiversità, catena di fornitura, sviluppo del capitale umano e supporto delle comunità locali.

In continuità con l'esercizio precedente, gli effetti relativi ai potenziali impatti negativi del cambiamento climatico sono stati, inoltre, affrontati dal Gruppo nell'ambito della programmazione delle attività economiche relative all'esercizio 2023 e nel piano programmatico pluriennale per la cui descrizione si rimanda al proseguo di tale narrazione.

BUSINESS CAI

Al fine di rappresentare una sintesi circa il business CAI si rileva che l'attività di CAI consiste principalmente nell'acquisto e vendita di una vasta gamma di prodotti e servizi per gli agricoltori. In tale contesto, dal risk assessment non sono emersi aspetti rilevanti rispetto al rischio fisico acuto di cambiamento climatico, legato ossia ad eventi meteorologici estremi e sempre più frequenti. Gli asset di CAI sono prevalentemente di tipo commerciale (es. Agenzie e centri di logistica e stoccaggio per CAI; magazzini, serbatoi e sedi commerciali per Eurocap). Tali tipologie di asset non hanno in passato subito danneggiamenti significativi da eventi di questo tipo e le coperture assicurative per fattori esogeni, tra cui quelli climatici, sono ritenute adeguate a gestire eventuali oneri imprevisi. Per quanto riguarda il rischio fisico cronico invece, lo stesso rileva indirettamente nella misura in cui possa esserci un depauperamento delle risorse, della materia prima e quindi dei prodotti commercializzati (es. a causa di prolungata siccità, perdita di biodiversità e minore disponibilità idrica, etc.). Il rischio di uno spiazzamento di materie prime agricole e di prodotti ad oggi commercializzati da CAI non viene considerato rilevante se non nel lungo termine. Ulteriore aspetto riguarda invece la considerazione degli impatti che un evento acuto può avere in termini di rischio di transizione, come la carenza/mancanza di materia prima o innalzamento repentino e incontrollato del prezzo di acquisto. Di norma, il management considera tuttavia tali impatti come mediamente rilevanti e comunque gestibili in ragione di:

- diversificazione delle zone di provenienza della materia prima, a fronte di eventi esogeni "localizzati";
- la presenza dei contratti di filiera, come "calmiere" alla volatilità dei prezzi;
- la contrazione dei volumi è controbilanciata dal ruolo di intermediario nel settore, e quindi da un potenziale aumento di prezzi e margini.

Il management ha inoltre valutato che i rischi a cui è indirettamente esposto il business CAI sono quelli legati alla stagionalità intrinseca del settore e alle possibili variazioni dei sussidi e delle disposizioni normative in ambito agricolo da parte di istituzioni europee ed italiane. Quest'ultimo, nello specifico, viene considerato in quanto eventuali cambiamenti normativi riguardanti l'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti potrebbero condizionare il valore della produzione del business CAI.

In termini di opportunità, invece, l'agricoltura di precisione rappresenta una rilevante opportunità per affrontare la fase di transizione e adattamento ai cambiamenti climatici. In tal senso CAI svolge una funzione di accompagnamento alle aziende e agli agricoltori, prevedendo tale modello di agricoltura tra le linee strategiche del suo programma pluriennale, al fine di offrire prospettivamente servizi e tecnologie innovativi, in raccordo in particolare con IBF Servizi in qualità di privilegiato partner commerciale in cui BF detiene indirettamente una partecipazione di minoranza. Analogamente, in merito alla transizione energetica, sono già in essere alcuni progetti e studi di fattibilità al fine di ridurre i consumi e adottare strategie orientate verso la green economy, valutata come opportunità di investimento.

Nello specifico, si rilevano come di particolare interesse i seguenti ambiti:

- Efficientamento energetico e adozione di politiche di transizione energetica verso le rinnovabili, prevedendo da un lato collaborazioni e attivazioni di accordi con primari operatori del mondo energy&utilities (es. mediante BF Energy e con il ruolo promotore di BF S.p.A.), l'installazione di impianti fotovoltaici e la transizione all'utilizzo di materiali e risorse sostenibili e, dall'altro, l'avvio di significativi piani di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e degli asset, riducendo consumi ed abbattendo le emissioni legato al progetto di riqualificazione del patrimonio immobiliare;
- La proattività e la spinta in materia di tecnologia e digitalizzazione, anche grazie alla forte collaborazione e integrazione nel Gruppo. In particolare, la spinta verso l'utilizzo di tecniche e pratiche attente e supportate da soluzioni innovative e digitali per incentivare l'agricoltura di precisione, sviluppare metodologie di coltivazione più rispettose del terreno e meno invasive, l'uso della georeferenziazione, sono un elemento chiave della strategia di business del Gruppo;
- Sviluppo mediante Agrienergy, in partnership con ENI, di attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito dello sviluppo di sementi oleaginose finalizzate all'utilizzo in bioraffinerie;
- La possibile attivazione di partnership esterne, accordi di ricerca e l'incremento di attività di R&D, anche rafforzando la collaborazione tra le diverse anime del Gruppo per sviluppare prodotti e servizi orientati a intercettare eventuali opportunità di mercato, reagendo in modo proattivo alle evoluzioni normative e al cambio delle abitudini/preferenze della clientela.

Focus on: Eurocap Petroli

Per quanto riguarda il business Carburanti di Eurocap Petroli, all'interno della business unit CAI, i rischi sono periodicamente valutati, tramite la definizione/aggiornamento dei piani aziendali, inoltre la stessa, anche nell'ambito della sua partecipazione a tavoli di lavoro di settore (es. Assopetroli) è parte attiva e integrata nell'ambito delle tematiche di transizione energetica. Il management ritiene che l'attuale transizione energetica non abbia impatti significativi a breve o medio termine sul business dei Carburanti, in quanto a livello normativo non c'è alcun cambiamento imminente connesso al commercio di carburanti per autotrazione e mezzi agricoli che sia in atto e che possa richiedere l'attenzione di tale società controllata. In riferimento alle ultime evoluzioni normative sullo stop ai motori termici entro il 2035, si precisa che tali divieti non si applicano ai veicoli commerciali e agricoli, pertanto, non coinvolgono al momento il core business di Eurocap Petroli.

I rischi più rilevanti a cui è soggetta Eurocap Petroli sono quelli che derivano da eventuali rallentamenti o mutazioni delle pratiche nel settore agricolo, il quale rappresenta la maggior percentuale di volumi venduti in Extrarete. Il carburante agricolo, inoltre, gode di un regime di accise (imposte sul prodotto) agevolato rispetto al carburante per autotrazione ed eventuali variazioni di tali agevolazioni potrebbero causare maggiori difficoltà alle aziende agricole, ripercuotendosi anche sulle vendite di Eurocap. Si precisa, comunque, che tali agevolazioni sono al momento disponibili e rappresentano un'opportunità e una forma di tutela per il settore in cui opera tale società controllata. Collegato a questo tema, un aspetto rilevante è rappresentato dall'evoluzione normativa legata ai requisiti ambientali di prodotti e servizi, alla transizione energetica e verso un'economia a basso contenuto di carbonio. Per Eurocap, in particolare, è rilevante il monitoraggio continuo, anche attraverso la partecipazione ad associazioni di categoria e di settore, e nell'ambito dell'interfaccia con i principali operatori dell'Oil&Gas, delle politiche in merito alla produzione e distribuzione di prodotti fossili. Tuttavia, il carburante per autotrazione utilizzato in agricoltura e rappresentante il principale prodotto di Eurocap, viene considerato un prodotto "maturo", rispetto cui la continua ricerca in merito alla composizione "green" e biologica determina un miglioramento delle caratteristiche ambientali del prodotto, che appare però difficilmente sostituibile in un orizzonte

temporale medio. Eurocap rappresenta il maggior intermediario tra le principali aziende produttrici di carburanti, quali ad esempio ENI e API, e il settore agricolo svolgendo un ruolo da interlocutore e promotore per la definizione di un carburante con un profilo tecnologico innovativo specifico per l'agricoltura. In generale, Eurocap si presenta come una realtà consolidata, la cui strategia di mercato si basa su una presenza solida e razionalizzata nel territorio nazionale. I prodotti che distribuisce sono maturi nel mercato e il management della divisione non prevede cambiamenti radicali che possano mettere in discussione il proprio business nel prossimo futuro.

In conclusione, per quanto concerne il business di CAI, in generale, la maggior parte dei rischi individuati possono ritenersi collegati a CAI S.p.A. solo indirettamente: operando prevalentemente come intermediario nella filiera e come soggetto commerciale, infatti, i rischi/opportunità applicabili sono intrinsecamente riconducibili a quelli a cui è soggetto il settore agricolo. I rischi a cui è maggiormente esposto questo ramo di business sono principalmente legati alla stagionalità intrinseca del settore, alle possibili variazioni dei sussidi e delle disposizioni normative, e agli effetti cronici del cambiamento climatico nel lungo termine. In merito a questi ultimi, tuttavia, il rischio viene considerato dal Gruppo come remoto rispetto all'orizzonte temporale considerato. In contrasto, un'altra prospettiva emerge riguardo ai cambiamenti normativi nel settore agricolo promossi dalle istituzioni e all'incremento dell'interesse verso un modello agricolo orientato a ridurre l'attuale impiego di fitofarmaci e fertilizzanti. Tale modello di agricoltura potrebbe, potenzialmente, avere un impatto rilevante su una quota della produzione del business CAI rispetto all'orizzonte temporale considerato nei piani strategici. Allo stesso tempo, risulta opportuno sottolineare la momentanea difficoltà nel qualificare e quantificare l'effettivo livello di rischio collegato all'evoluzione normativa rispetto all'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti nel campo agricolo anche alla luce del fatto che la proposta legislativa europea sugli agrofarmaci (Directive 2009/128/EC "Sustainable Use of Pesticides Regulation") è stata per il momento ritirata.

BUSINESS AGROINDUSTRIALE

Per quanto concerne il business Agro-industriale i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico rilevanti per il Gruppo sono da ritenersi sia di tipo diretto che di tipo indiretto.

In base alle valutazioni emerse dall'ERM di Gruppo i principali rischi per i business in oggetto sono imputati al generale innalzamento della temperatura (rischio fisico cronico), al depauperamento e all'inquinamento delle fonti idriche su cui fa affidamento l'azienda, all'eccessivo sfruttamento del suolo a seguito delle attività di coltivazione e alla non adeguata riconciliazione tra piano colturale e condizioni climatiche previste. Tali rischi comportano impatti sul business dell'azienda, quali:

- danni materiali alle coltivazioni e ai raccolti;
- la diminuzione delle quantità di prodotto disponibile con possibili conseguenze sulla capacità di soddisfare le esigenze in termini di approvvigionamento e la domanda di mercato;
- impatti negativi in termini di qualità dei prodotti commercializzati, sia lato acquisti che lato vendite;
- possibili impatti negativi sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e dei prezzi dei prodotti legati alla stagionalità con conseguenti ripercussioni negative sul piano economico finanziario.

In merito a questi aspetti l'attenzione del Gruppo è massima e le misure intraprese hanno portato ad una maggiore diversificazione geografica delle aziende agricole gestite, ad una diversificazione delle colture e ad un potenziamento degli impianti idrici per rendere irrigui nuovi terreni. In aggiunta, all'interno del piano industriale è prevista un'attività di internazionalizzazione dell'attività fondiaria con diversificazione delle colture al di fuori della penisola italiana. Inoltre, i costi di copertura assicurativa in campo agricolo per il risarcimento di danni da eventi climatici sono stati inseriti nel Budget annuale e sono presenti nel piano industriale 2023-2027.

Con riferimento ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, taluni anche estremi, che hanno interessato alcune regioni d'Italia nel corso dei mesi di luglio 2023 hanno avuto impatti limitati su alcune produzioni agricole del Gruppo i cui effetti economici e finanziari sono risultati, tuttavia, contenuti grazie anche alle coperture assicurative che il Gruppo aveva avviato, mentre gli eventi climatici che hanno interessato alcune regioni d'Italia il 20 e 21 settembre 2024 (in particolare Romagna e Marche) non hanno avuto impatti sulle produzioni agricole del Gruppo. Nella prospettiva di tale possibilità, i costi di copertura assicurativa in campo agricolo per il risarcimento di danni da eventi climatici erano stati preventivamente inseriti nel Budget annuale, oltre ad essere presenti nel piano industriale 2023-2027. Per quanto riguarda la minore disponibilità di risorsa idrica si sottolinea l'attenzione complessiva del Gruppo nell'adottare soluzioni tecniche a favore di un contenimento dei consumi e all'introduzione di tecniche e asset di irrigazione che minimizzano il

prelievo. In tale ambito infatti il Gruppo, grazie a tecnologie innovative introdotte nel business Agro-industriale, monitora le colture, e in particolare individua quelle più adatte al tipo di suolo, per ottimizzare l'utilizzo di mezzi tecnici, il piano di concimazione e di semina, e le rese, con conseguenti benefici sulla qualità del prodotto. Grazie al monitoraggio e l'analisi dei dati climatici, il Gruppo definisce un adeguato approvvigionamento idrico delle colture, ottimizzato anche grazie ai sistemi di irrigazione di precisione, i cui costi di manutenzione e mantenimento delle banche dati e delle piattaforme sono previsti all'interno del documento di budget e nel Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo e del piano industriale 2023-2027.

Altro aspetto considerato riguarda invece la considerazione degli impatti che un evento fisico acuto può avere sull'area di business in termini di transizione, come la carenza/mancanza di materia prima o innalzamento repentino e incontrollato del prezzo di acquisto. Di norma, il management considera tuttavia tali impatti come mediamente rilevanti e comunque gestibili in ragione di diversificazione delle zone di provenienza della materia prima, a fronte di eventi esogeni "localizzati" e la presenza dei contratti di filiera, come "calmiere" alla volatilità dei prezzi.

Da questo punto di vista i rischi di transizione legati al cambiamento climatico cronico possono trasformarsi in opportunità. Altro aspetto da considerare, collegato alla divisione industriale, è il rischio associato al crescente interesse dei consumatori per le tematiche ESG e di sostenibilità, le quali potrebbero avere un impatto rilevante sulla vendita di prodotti alimentari a marchio proprio o di terzi.

Per il business Agro-Industriale, che è uno dei principali ambiti nella battaglia contro il riscaldamento globale, il Gruppo considera la possibilità di giungere alla riduzione degli impatti dell'attività agricola attraverso una pluralità di piani, programmi e azioni. Le strategie di intervento individuate dal Gruppo per affrontare i problemi connessi al cambiamento climatico, previste nel piano colturale 2024, nel suo relativo budget e nel piano programmatico pluriennale, i cui dati sono stati utilizzati ai fini della predisposizione dei test di impairment per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, possono essere raggruppate in due principali filoni:

- Strategie di mitigazione: capaci di agire sulle cause del fenomeno, mediante la ricerca di una riduzione o di una stabilizzazione delle emissioni di gas serra. Ne sono un esempio l'utilizzo di fertilizzanti biologici, il miglioramento delle tecniche di allevamento del bestiame e di gestione del letame. A questo si affiancano pratiche di sostenibilità agronomica, come la coltivazione di piante (cover crops) che migliorano la fertilità del terreno ed ottimizzano le tecniche di gestione del suolo, migliorando la fertilità e l'immagazzinamento di CO₂.

- Strategie di adattamento: capaci di agire sugli effetti attraverso piani, programmi e azioni in grado di minimizzare gli impatti del cambiamento climatico. Ne sono un esempio la ridefinizione del calendario di semina e delle varietà seminate, il trasferimento delle coltivazioni in altre aree e il miglioramento delle tecniche di gestione del territorio.

Per quanto riguarda, quindi, le attività del settore Agro-Industriale, i cui impatti sono da stimarsi più marcati, il Gruppo ha sviluppato un piano strategico di sostenibilità per il periodo 2023-2027 (in proposito si veda quanto riportato alla sezione "Approccio del Gruppo alla sostenibilità" della DNF) che prevede una serie di attività volte anche a mitigare i rischi relativi al cambiamento climatico ed adattarsi agli stessi, come ad esempio:

- ricerca delle migliori rotazioni colturali finalizzata al contenimento del rischio climatico;
- prevista rotazione per migliorare la fertilità (leguminose) nell'ambito di un programma pluriennale;
- riduzione nell'utilizzo di sostanze chimiche a vantaggio di sostanze organiche (stalla) ed estratti vegetali;
- tecniche di lavorazioni dei terreni volte a ridurre l'utilizzo dei mezzi meccanici;
- valorizzazione dell'asset fondiario non solo per attività prettamente agricole ma legate al mondo dell'agri-business e agri-voltaico;
- stima di rese colturali considerando sia la tendenza storica degli anni più recenti, prevedendo inoltre delle potenziali riduzioni di rese per tener conto di impatti di siccità;
- rafforzamento degli investimenti in irrigazione e impiantistica diretti a ridurre la dipendenza delle colture da eventi di siccità.

Tuttavia, con specifico riferimento all'attività agricola, data la natura del business e l'imprevedibilità dei rischi fisici acuti, le azioni strategiche previste e le azioni copertura assicurativa preventivate risultano avere un impatto positivo sulla riduzione del rischio, ma non possono assicurare la copertura completa di quest'ultimo. Per questo motivo i flussi della divisione agricola risultano essere comunque esposti ai rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale che potrebbero impattare i volumi e la qualità dei raccolti agricoli. In aggiunta, il ramo di business agro-industriale risulta esposto ai rischi connessi all'attenzione dei consumatori verso le tematiche ESG, essendo l'attività principale di tale

divisione da riferirsi alla vendita di prodotti alimentari a marchio proprio o di terzi e, come tale, è potenzialmente impattato da cambiamenti improvvisi dei trend e della percezione dei consumatori. Pertanto, il Gruppo stima un rischio mediamente rilevante rispetto all'orizzonte temporale considerato nei piani strategici aziendali.

BUSINESS SEMENTIERO

Per quanto concerne l'area di business Sementiero, quest'ultimo presenta un posizionamento analogo al business Agro-Industriale per quanto riguarda la tipologia di rischi ai quali risulta essere soggetto. Infatti, anche questo business risulta essere impattato sia direttamente che indirettamente da possibili rischi legati al cambiamento climatico.

Similmente a quanto riportato per le altre aree di business, in considerazione degli impatti che un evento acuto può avere in termini di transizione, come la carenza/mancanza di materia prima o innalzamento repentino e incontrollato del prezzo di acquisto, il management considera tali impatti come mediamente rilevanti in ragione di:

- diversificazione delle zone di provenienza della materia prima, a fronte di eventi esogeni "localizzati";
- la presenza dei contratti di filiera, come "calmiere" alla volatilità dei prezzi;
- la contrazione dei volumi è controbilanciata dal ruolo di intermediario nel settore, e quindi da un potenziale aumento dei margini.

In tale ambito, SIS appare l'operatore del Gruppo più adatto a farsi soggetto capofila, sperimentando l'introduzione di sementi resilienti a fenomeni come la siccità o l'inondazione, prodotto particolarmente interessante per mercati esteri e zone geografiche drammaticamente esposte al rischio fisico cronico e acuto.

In aggiunta, similmente a quanto descritto per il business CAI, il business sementiero è esposto indirettamente ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e ambientale. Tali circostanze potrebbero infatti comportare conseguenti effetti negativi sugli operatori agricoli che intrattengono col Gruppo rapporti commerciali in quanto clienti del Gruppo con riferimento a beni e servizi forniti dal business Sementiero.

In conclusione, si valuta per il business Sementiero la presenza di un rischio medio rispetto al cambiamento climatico in considerazione all'orizzonte temporale riportato dalla società nei piani strategici. Infatti, come per il business Agro-industriale, in considerazione dell'imprevedibilità dei rischi fisici acuti, le azioni strategiche a copertura di eventuali danni risultano avere un impatto positivo sulla riduzione del rischio, ma non possono assicurare la copertura completa di quest'ultimo.

• **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata parte dell'attività del Gruppo (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Come richiamato, gli eventi globali che determinano incertezze macroeconomiche, pongono, ad oggi, ancor più attenzione a tali fattori di rischio.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

Con riferimento al citato conflitto in corso tra Russia e Ucraina, sono tenute costantemente monitorati gli andamenti dei prezzi di acquisto dei materiali provenienti dai citati paesi, con particolare riferimento ai fertilizzanti, all'urea e ai mangimi.

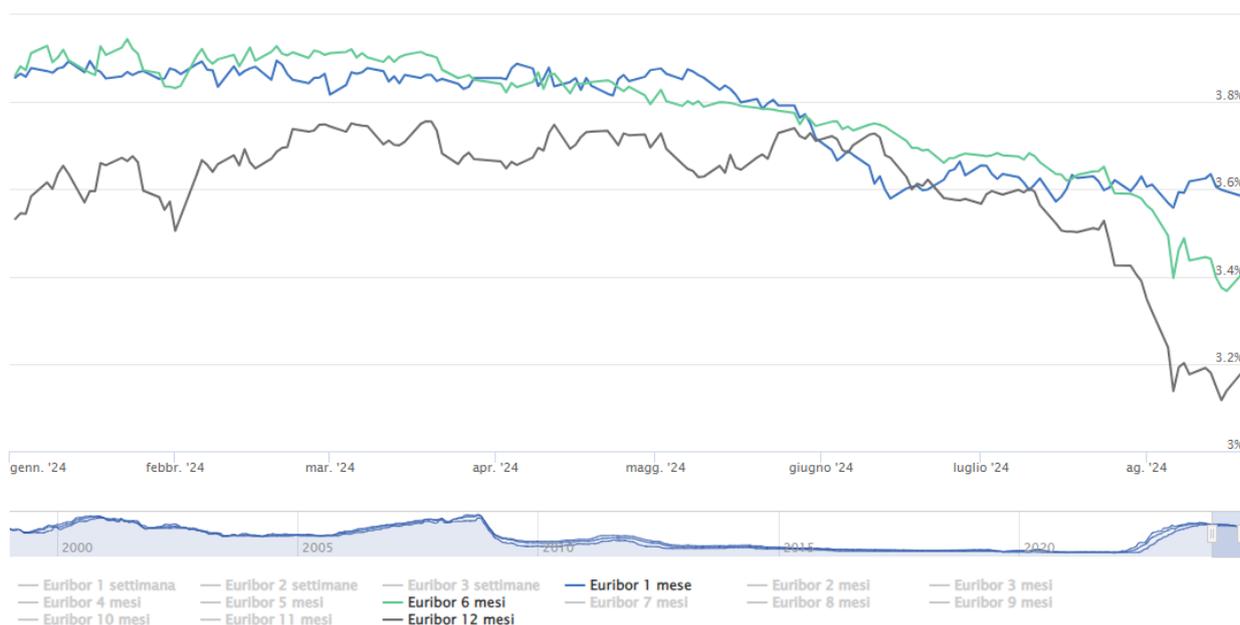
Con riferimento ai rischi correlati alle oscillazioni dei prezzi di mercato e dei fair value impiegati per la valutazione di talune attività iscritte in bilancio, vengono di seguito elencate le voci di bilancio per la valutazione delle quali viene

impiegato un fair value, assieme alla qualificazione della tipologia di fair value impiegata, secondo le definizioni fornite dall'FRS 13:

- il *fair value* degli investimenti immobiliari rientra nel livello 2;
- il *fair value* delle anticipazioni colturali correnti rientra nel livello 2;
- il *fair value* degli strumenti finanziari rientra nel livello 3 in riferimento alle altre partecipazioni detenute in società che non siano quotate e alle altre attività finanziarie correnti.

- **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario. La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di budget. Il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse, relativi ai contratti di finanziamento in essere tali derivati di copertura potrebbero non sterilizzare completamente il rischio connesso alla fluttuazione.



Il 2023 è stato un anno di forte rialzo dei tassi d'interesse, in risposta all'aumento dell'inflazione che ha toccato livelli non visti da decenni. La BCE ha implementato una serie di aumenti dei tassi direttivi per cercare di contenere le pressioni inflazionistiche. Nel 2024, si è assistito a una graduale stabilizzazione dei tassi, con alcune previsioni che indicano persino possibili inversioni di tendenza, soprattutto alle scadenze più lunghe. Questo cambiamento è dovuto principalmente al rallentamento dell'inflazione e alle aspettative di un'imminente pausa o addirittura di un taglio dei tassi da parte della BCE evento poi avvenuto a settembre 2024.

- **Rischio sicurezza informatica**

In una situazione mutevole di rapporti geopolitici, acuitizzata dai recenti conflitti in Ucraina e Medio-Oriente, la crescente capacità da parte di hacker organizzati di attaccare e penetrare i sistemi informativi e tecnologici delle aziende, la predisposizione ad attacchi cyber sempre più aggressivi e in considerevole aumento, richiedono di porre progressivamente sempre più attenzione alla creazione di un sistema di cyber-sicurezza a tutela dei dati di persone e imprese.

Il Gruppo ha, alla luce di quanto sopra, posto in essere azioni cicliche e continuative a protezione dei sistemi al fine di ridurre il rischio di temporanee interruzioni (con conseguenti potenziali disservizi) e di esposizione al furto di dati.

Alla data della presente relazione il Gruppo BF, in ottica di continua formazione ed in ottemperanza agli obblighi normativi sempre più “stringenti” in ambito di sicurezza informatica, ha attivato una collaborazione con il partner CyberGuru, leader di mercato per l’erogazione di corsi di formazione in ambito CyberSecurity.

In particolare, i principali rischi relativi alla cyber security afferiscono a possibili casi di frodi e attacchi informatici, che vengono condotti verso le aziende con crescente frequenza e complessità. La protezione dell’integrità e della riservatezza di dati e informazioni è parte della strategia digitale aziendale ed è stata posta quale obiettivo primario per il settore Information and Communication Technologies (“ICT”). Durante gli ultimi anni è stato avviato un importante processo di ammodernamento delle tecnologie, con precise indicazioni di rafforzare la parte relativa alla sicurezza informatica. Dopo aver realizzato una server-farm di ultima generazione con tecnologia iper-convergente, è stato sottoscritto un servizio di **NOC e SOC** con monitoraggio **h24/365** con garanzia di pronto intervento in caso di rilevamento di possibili tentativi di intrusione sulla rete aziendale. Inoltre, è stato inserito un servizio di **PT e VA** che agisce in tempo reale, tramite una macchina con IA che tenta continuamente di trovare “falle” di sicurezza e comunica al personale ICT tutti gli interventi da realizzare per risolvere potenziali problemi. CAI ha avviato nel 2021 e proseguito nel 2022 la dismissione delle server farm esistenti con l’obiettivo di gestire in *cloud* gli *Enterprise Resource Planning* – ERP e i sistemi collegati. Con la stessa “logica” anche l’ERP dell’intero gruppo verrà migrato in cloud ed adottata la soluzione Microsoft Business Center. Le sale CED esistenti sono dotate di sensori di monitoraggio che rilevano, in tempo reale, temperatura, umidità, presenza di fumo, raggiungibilità dei server (fisici e virtuali), ed avvisano il personale tecnico ICT in modo da poter intervenire prima di potenziali danni all’infrastruttura. È presente un sistema di backup, in modo da poter garantire una copia delle intere macchine virtuali sempre consistente (meccanismo **sure-backup**). In caso di problemi è possibile ripristinare interi server. I backup delle macchine virtuali sono stati salvati anche su cloud (con chiave di criptazione), in modo da avere una copia del dato anche delocalizzata rispetto alle sedi fisiche. Per poter garantire un tempo di ripristino immediato, si è implementato un sistema di “**versioning**” che garantisce il recupero immediato di uno o più file sia in caso di cancellazione, che in caso di accidentale sovrascrittura. Infine, è stata ultimata la migrazione totale dell’infrastruttura di rete in tecnologia Sophos-Central (access point, end point), in modo da poter isolare, in caso di potenziale attacco virus, il singolo PC o la singola area di rete. CAI ha avviato, a partire dal 2021 e proseguito nel 2022 e nel 2023 la dismissione delle server farm esistenti con l’obiettivo di gestire in cloud gli Enterprise Resource Planning – ERP e i sistemi collegati. Con la stessa “logica” anche l’ERP dell’intero gruppo verrà migrato in cloud ed adottata la soluzione Microsoft Business Center. Tramite questo tipo di tecnologia, anche in caso di evento potenzialmente disastroso (*disaster recovery*), l’operatività dell’Azienda viene comunque garantita senza tempi di attesa da parte degli utenti (*business continuity*). Le sale CED esistenti sono dotate di sensori di monitoraggio che rilevano, in tempo reale, temperatura, umidità, presenza di fumo, raggiungibilità dei server (fisici e virtuali), ed avvisano il personale tecnico ICT in modo da poter intervenire prima di potenziali danni all’infrastruttura. E’ presente un sistema di backup, in modo da poter garantire una copia delle intere macchine virtuali sempre consistente (meccanismo **sure-backup**). In caso di problemi è possibile ripristinare interi server. I backup delle macchine virtuali sono stati salvati anche su cloud (con chiave di criptazione), in modo da avere una copia del dato anche delocalizzata rispetto alle sedi fisiche. Per poter garantire un tempo di ripristino immediato, si è implementato un sistema di “**versioning**” che garantisce il recupero immediato di uno o più file sia in caso di cancellazione, che in caso di accidentale sovrascrittura. Infine, è stata ultimata la migrazione totale dell’infrastruttura di rete in tecnologia Sophos-Central (access point, end point), in modo da poter isolare, in caso di potenziale attacco virus, il singolo PC o la singola area di rete evitando che il potenziale rischio venga isolato e quindi non si possa “diffondere” a livello aziendale.

Nei primi giorni del mese di settembre i sistemi anti-intrusione del Gruppo hanno rilevato oltre 220 tentativi di accesso da un indirizzo IP in Russia. Tutti gli attacchi sono stati respinti grazie alla sensibilizzazione al tema e all’intensificazione dei controlli posti in essere.

5.4. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso del primo semestre 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 né si sono verificati eventi ed operazioni significative ulteriori rispetto a quelle riportate nella sezione dedicati agli Eventi di rilievo del primo semestre della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

5.5. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- A) il Gruppo ha svolto nel primo semestre 2024, in continuità con gli anni precedenti, attività di ricerca e sviluppo principalmente su tre ambiti: sviluppo del prodotto confezionato pasta, panificati, riso, tisane e legumi; attività di ricerca e sviluppo operata dalla controllata SIS anche in collaborazione con strutture internazionali (CIMMYT, ICARDA, USDA GRIN-XZECK) in materia di germoplasma al fine di migliorare le qualità genetiche dei semi e, conseguentemente, di creare i presupposti per registrare nuove varietà con riferimento in particolare al grano tenero, duro, al riso e alla soia; attività di ricerca e sviluppo della divisione CAI che ha come obiettivo principale, nuove soluzioni tecniche in ambito difesa, fertilizzazione e biostimolazione delle diverse specie vegetali che vengono coltivate sul territorio di competenza del CAI. Tali progetti coinvolgono tutto lo staff tecnico agronomico, si avvalgono di collaborazioni tra le varie società del Gruppo e prevedono altresì collaborazioni con Enti di Ricerca privati e pubblici.
- B) al 30 giugno 2024 non risultano nel portafoglio di BF azioni proprie; nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie.

6. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione finanziaria semestrale, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che verranno presentati anche nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

➤ EBITDA

Questo indicatore è utilizzato dal Gruppo come *financial target* e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'**EBIT** (o **Risultato operativo**).

Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato Ante Imposte

- + Oneri finanziari
- + Proventi finanziari

Ebit

- + Ammortamenti e Accantonamenti per rischi e crediti

Ebitda

➤ **Investimenti tecnici (Capex)**

Questo indicatore si riferisce agli investimenti realizzati in attività immobilizzate ed è determinato con la somma algebrica dei valori di acquisti (INCREMENTI) e di vendite (DECREMENTI al netto dello STORNO DEL FONDO AMMORTAMENTO) di IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI e ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI come riportati nelle Note illustrative.

➤ **Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto del saldo di cassa e altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie come riportati nelle Note illustrative alla presente Relazione finanziaria. L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche "Orientamento ESMA"), in merito al quale Consob ha diramato in data 29 aprile 2021 il Richiamo di attenzione 5/21.

➤ **R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DELL'ESERCIZIO (o PERIODO) al PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

BF

SpA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2024



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (migliaia di Euro)		30/06/2024	31/12/2023
ATTIVO			
ATTIVO NON CORRENTE	Note		
Immobilizzazioni materiali	(1)	609.881	552.382
Investimenti immobiliari	(2)	25.490	26.374
Attività biologiche	(3)	5.369	5.401
Immobilizzazioni immateriali	(4)	162.869	165.920
Avviamento	(5)	81.040	64.013
Partecipazioni in JV, società collegate ed altre attività finanziarie	(6)	171.662	157.291
Crediti	(7)	77.773	58.178
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		1.134.083	1.029.559
ATTIVO CORRENTE			
Rimanenze	(8)	284.058	287.840
Attività biologiche Correnti	(3)	27.898	14.839
Attività derivanti da contratti	(10)	15.395	-
Crediti verso clienti	(9)	425.134	321.665
Altre attività correnti	(10)	87.218	56.492
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti	(11)	18.794	15.739
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	287.182	346.435
TOTALE ATTIVO CORRENTE		1.145.679	1.043.010
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA			
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	(13)	2.415	2.415
TOTALE ATTIVO		2.282.178	2.074.984
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		261.883	261.883
Altre riserve	(14)	482.062	459.170
Utili indivisi		8.668	26.574
Utile (perdita) del periodo		13.411	1.175
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		766.024	748.802
Patrimonio netto di terzi		238.062	196.162
Utile (perdita) del periodo di terzi		1.590	3.023
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI		239.652	199.185
PATRIMONIO NETTO		1.005.676	947.987
PASSIVO NON CORRENTE			
Fondo Imposte e Imposte differite	(15)	66.717	62.524
Altri fondi	(16)	21.753	19.606
Benefici ai dipendenti	(17)	12.256	9.851
Finanziamenti a lungo termine	(18)	169.248	121.833
Altri debiti non correnti	(19)	124.062	119.579
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		394.036	333.393
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	(20)	595.076	542.840
Finanziamenti a breve termine	(21)	212.049	186.127
Altri debiti	(22)	75.340	64.638
TOTALE PASSIVO CORRENTE		882.466	793.604
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.282.179	2.074.984

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)		30/06/2024	30/06/2023
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite	(23)	716.403	690.008
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	(24)	11.233	6.794
Altri ricavi	(25)	36.120	16.737
Valutazione delle partecipazioni a PN	(25)	- 683	2.894
Incrementi per lavori interni	(26)	2.041	1.673
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		765.113	718.106
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27)	14.795	39.059
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(28)	573.617	531.376
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29)	72.828	70.442
Costi per il personale	(30)	35.766	30.490
Ammortamento e svalutazioni	(31)	22.589	20.093
Accantonamento per rischi e oneri	(31)	761	429
Altri costi e oneri	(32)	16.388	9.802
TOTALE COSTI OPERATIVI		736.744	701.690
RISULTATO OPERATIVO		28.369	16.416
Proventi finanziari	(33)	6.060	1.089
Oneri finanziari	(33)	(17.145)	(10.617)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.284	6.889
Imposte sul reddito del periodo	(34)	(2.283)	(1.931)
RISULTATO DEL PERIODO		15.001	4.957
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		1.590	1.773
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo		13.411	3.184
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in migliaia di Euro)			
RISULTATO DEL PERIODO		15.001	4.957
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti"		80	39
Utile (Perdita) da rideterminazione F.V. su Strumenti Derivati		(308)	(336)
Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale		(228)	(297)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		14.773	4.660
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza dei terzi		1.505	1.651
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza del gruppo		13.268	3.009

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2024 (in migliaia di Euro)			
	Note	30/06/2024	30/06/2023
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato ante imposte		17.284	6.889
Rettifiche per :			
- Ammortamenti	(31)	21.670	18.968
- Accantonamenti a fondi benefici ai dipendenti	(30)	1.801	1.203
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni valutate con il metodo del PN e altre attività finanziarie	(25)	683	1.697
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	(25)	0	0
- Altri accantonamenti	(29)(31)	2.252	(61)
- Plusvalenze/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25)	19.748	(6.590)
- Interessi e oneri finanziari	(33)	11.086	9.384
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		74.523	31.490
- Variazione netta dei crediti commerciali	(9)	(93.975)	(31.052)
- Variazione delle attività biologiche correnti	(8)	(13.059)	40.433
- Variazione delle rimanenze finali	(3)	24.788	(9.783)
- Variazione delle altre attività correnti	(10)	(25.843)	(6.304)
- Variazione dei debiti commerciali	(20)	24.081	(47.297)
- Variazione delle altre passività correnti	(22)	(13.025)	(25.727)
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante		(97.033)	(79.729)
- Pagamento imposte	(34)	2.318	(46)
- Oneri finanziari pagati	(33)	(13.562)	(8.252)
- Variazione fondi	(16)	(839)	(44)
- TFR corrisposto ai dipendenti	(17) (30)	(1.710)	(1.480)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(36.302)	(58.061)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(6)	(15.131)	(5.090)
- (Investimenti) / Disinvestimenti titoli e altre attività finanziarie	(11)	(3.056)	1.896
- Dividendi incassati	(6)	875	875
- Interessi incassati	(33)	2.321	1.089
- Variazioni altri crediti non correnti	(7)	(15.045)	(7.370)
- Variazioni altri debiti non correnti	(19)	3.780	8.025
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(1)	(41.047)	(9.367)
- (Investimenti) / Disinvestimenti investimenti immobiliari	(2)	(44)	(115)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(4)	(87)	(4.587)
- (Investimenti) / Disinvestimenti attività biologiche non correnti	(3)	(0)	(489)
- Variazioni derivanti da rettifiche di consolidamento	PN	(44.749)	0
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(112.184)	(15.133)
- Aumento capitale sociale	PN	(0)	0
- Accensione linee di cassa a revoca/scadenza	PN	20.000	32.486
- Rimborso linee di cassa a revoca/scadenza	(18)	(25.800)	(41.628)
- Aumento riserve di pertinenza terzi	PN	20.000	(873)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(18)	26.115	1.521
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(18)	0	(1.589)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(18)	90.133	25.953
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(18)	(48.575)	(29.032)
- Dividendi	PN	(14.519)	(8.347)
- Variazione di interessenze in controllate che non comportano la perdita del controllo	PN	27.034	8.232
- Variazione debiti per contratti di noleggio	(18)	(5.155)	(4.254)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		89.233	(17.531)
D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)		(59.253)	(90.725)
E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO		346.435	173.731
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)	(12)	287.182	83.006

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi all'1 gennaio 2023	187.060	300.005	4.992	492.056	201.937	4.677	206.614	698.670
Destinazione Risultato 2022		4.992	(4.992)	-	4.677	(4.677)	-	-
Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:								
- Spese sostenute per operazioni sul capitale		(873)		(873)			-	(873)
- Distribuzione dividendi		(7.480)		(7.480)			-	(7.480)
- Cessione quota Bonifiche Ferraresi		2.801		2.801	5.429		5.429	8.230
Altre rettifiche di consolidamento:								
- Valutazione LTIP		205		205			-	205
- Variazioni di perimetro di consolidamento							-	-
- Distribuzione dividendi società controllate					(3.530)		(3.530)	(3.530)
- Altre rettifiche di consolidamento		(3.471)		(3.471)	1.621		1.621	(1.850)
Risultato del periodo								
- Risultato al 30 giugno 2023			3.184	3.184		1.773	1.773	4.957
- Redditività complessiva al 30 giugno 2023		(174)		(174)	(123)		(123)	(297)
								-
Saldi al 30 giugno 2023	187.060	296.005	3.184	486.249	210.011	1.773	211.784	698.033

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi all'1 gennaio 2024	261.883	485.744	1.175	748.802	196.162	3.023	199.185	947.987
Destinazione Risultato 2023		1.175	(1.175)	-	3.023	(3.023)	-	-
Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:								
- Distribuzione dividendi		(11.519)		(11.519)			-	(11.519)
Altre rettifiche di consolidamento:								
- Valutazione LTIP		397		397			-	397
- Variazioni di perimetro di consolidamento		9.089		9.089	27.832		27.832	36.921
- Distribuzione dividendi società controllate					(5.559)		(5.559)	(5.559)
- Cessione quote Società controllate		10.345		10.345	16.689		16.689	27.034
- Altre rettifiche di consolidamento		(4.358)		(4.358)			-	(4.358)
Risultato del periodo								
- Risultato al 30 giugno 2024			13.411	13.411		1.590	1.590	15.001
- Redditività complessiva al 30 giugno 2024		(143)		(143)	(85)		(85)	(228)
								-
Saldi al 30 giugno 2024	261.883	490.730	13.411	766.024	238.062	1.590	239.652	1.005.676

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2024.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stato predisposto in base ai Principi Contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato 2024 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute rilevanti ai fini della completezza delle informazioni sulla situazione patrimoniale e dei risultati economici conseguiti nel periodo. La rilevanza è valutata, tra gli altri fattori, in relazione all'incidenza sulle attività di stato patrimoniale e sul volume d'affari sviluppato e in genere, con riferimento ad ogni fattore che possa dare contributi informativi all'utilizzatore. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 non comprende tutte le informazioni richieste dai principi IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

I dati del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. Nel confronto delle singole voci di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria occorre tenere anche in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento riportate nel seguito.

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto è stata verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include i dati delle situazioni patrimoniali e reddituali infrannuali al 30 giugno 2024 delle seguenti Società:

Denominazione Sociale	Sede	Patrimonio netto	Interessenza del Gruppo	Modalità di consolidamento
B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	788.068	Capogruppo	Integrale
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	232.080	75,45%	Integrale
B.F. Agro-Industriale S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	69.848	85,82%	Integrale
B.F. Agricola Srl Società Agricola	Jolanda di Savoia (FE)	64.355	100,00%	Integrale
Società Italiana Sementi S.p.A. (*)	S. Lazzaro di Savena (BO)	67.537	50,88%	Integrale
Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. (*)	San Giorgio di Piano (BO)	299.808	36,01%	Integrale
Pastificio Fabianelli S.p.A.	Castiglion Fiorentino (AR)	5.827	80,67%	Integrale
BF BIO S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	693	76,42%	Integrale
BF KIWI S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	20.516	100,00%	Integrale
BF International Best Fields Best Food Ltd (*)	London (UK)	59.780	89,30%	Integrale
BIA S.p.A.	Argenta (FE)	8.529	61,36%	Integrale

(*) sub-holding

Nella tabella seguente si dettagliano le società controllate da CAI ed oggetto di consolidamento in virtù della rilevanza apportata nel bilancio consolidato di Gruppo.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena	98,65%	Integrale
Sicap S.r.l.	S. Giorgio di Piano (Bo)	100,00%	Integrale
CAI Nutrizione S.p.A.	Mantova	96,57%	Integrale
Assicai S.r.l.	Roma	100,00%	Integrale
Italian Tractor S.r.l.	S. Giorgio di Piano (Bo)	100,00%	Integrale
CONS ASS S.r.l.	Pescara	100,00%	Integrale
Sicuragri-Tuscia S.r.l.	Viterbo	100,00%	Integrale
Consorzio Agrario Assicurazioni S.r.l.	Pisa	100,00%	Integrale
Federbio Servizi S.r.l.	Parma	57,14%	Integrale
Capsi Service Assicurazioni S.r.l.	Siena	100,00%	Integrale

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2023.

In particolare, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2024 ha subito le seguenti variazioni:

- Consolidamento integrale di BF International Best Fields best Food Ltd che controlla il gruppo Agriconsulting Europe SA;
- Consolidamento integrale di BF KIWI S.r.l.
- Deconsolidamento di Zoo Asset S.r.l.

A seguito delle operazioni di *Business Combination* e per come previsto dalla lettura congiunta dello IAS 28 e dell'IFRS 3, si segnala che il processo di allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di controllo della partecipazione in **Agriconsulting Europe SA** da parte di BF International Best Fields best Food Ltd verrà eseguito nel secondo semestre 2024, in ragione della data di acquisizione coincidente con la fine del semestre, e riflesso in sede di redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 in virtù dei 12 mesi concessi per la completa definizione.

Pertanto, in merito al processo di PPA riguardante l'acquisizione di Agriconsulting Europe SA, in attesa di analisi approfondite sugli asset acquisiti, si è provveduto, in via provvisoria, ad attribuire ad Avviamento il differenziale sul valore di acquisto per 18.755 migliaia di Euro.

Il conferimento del ramo di azienda **Consorzio di Siena** in CAI, a far data dal 1 marzo 2024, si configura come una operazione societaria con effetti indiretti sul perimetro di consolidamento del Gruppo. Allo stato, in attesa di analisi approfondite sugli asset conferiti, il processo di PPA verrà definito nel secondo semestre 2024.

I bilanci semestrali utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dagli organi amministrativi competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. La differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un 'influenza notevole così come definita dallo IAS 28, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in Società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nei paragrafi riportati di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dall'International accounting standards board (IASB) e recepiti dall'Unione europea tramite Regolamento comunitario:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

i) In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

ii) In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all’informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un’entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predisporre un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un’applicazione anticipata.

iii) In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l’eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

iv) In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

v) In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile).

Con riferimento ai nuovi principi e alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione.

REVISIONE CONTABILE LIMITATA

La presente Relazione è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione conferito dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2017.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Le risultanze economiche del periodo 2024 sono presentate a confronto con l'analogo periodo precedente chiuso al 30 giugno 2023. La situazione patrimoniale – finanziaria è esposta considerando i periodi conclusi al 30 giugno 2024 unitamente ai saldi riportati al 31 dicembre 2023.

Gli schemi di bilancio del Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura; il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati del periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati del Gruppo è l'Euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

CRITERI DI RILEVAZIONE, CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE

I Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione sono i medesimi adottati alla chiusura dell'esercizio precedente al quale si rimanda per i dettagli relativi alle singole poste di Bilancio consolidato.

Uso di stime e assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per l'avviamento, per gli investimenti immobiliari, per le attività biologiche correnti, per i benefici ai dipendenti, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati e delle partecipazioni in società collegate, i crediti per imposte anticipate e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

Un settore operativo, come richiamato dall'IFRS 8, è una componente di un'entità che esercita attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. L'obiettivo consiste quindi nel fornire le dovute informazioni in merito alla natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali ed i contesti economici in cui opera.

L'attività svolta dal Gruppo è organizzata nei seguenti settori/attività:

- (i) "settore Agro-Industriale", consistente nella conduzione di terreni di proprietà o in concessione allo scopo di coltivazione, raccolta e successiva lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo;
- (ii) "settore Sementiero", consistente nell'attività effettuata dalla società SIS e dalla sua controllata Quality Seeds S.r.l. articolata su tutte le fasi del ciclo del seme agricolo che si estrinseca attraverso: (a) l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata al miglioramento delle varietà esistenti e alla costituzione di nuove varietà, nonché di screening (ossia lo sviluppo di test varietali su specifici territori al fine di comprendere l'efficacia in termini di germinabilità); (b) l'attività di produzione che consiste nella moltiplicazione di semi e nella loro successiva lavorazione (sia per varietà di semi di proprietà del Gruppo sia per varietà di altri costitutori rispetto alle quali il Gruppo vanta diritti di esclusiva); e (c) l'attività di commercializzazione di semi in modo diretto, ossia attraverso la rete commerciale di Gruppo, ovvero indirettamente attraverso accordi di riproduzione e/o commercializzazione con società terze per cui il Gruppo riceve delle royalty; e
- (iii) "settore CAI", che si occupa delle attività di (a) commercializzazione di prodotti e di erogazione di servizi prevalentemente diretti al mondo agricolo e agli imprenditori agricoli; e (b) gestione di centri di stoccaggio;
- (iv) "settore internazionale" che si occupa di (i) sviluppo della filiera agroindustriale dalla semina al prodotto finito con un focus sulla creazione di catene di valore sostenibili e innovative, in partnership con le realtà locali; (ii) consulenza per lo sviluppo e assistenza tecnica agli ecosistemi sostenibili globali grazie all'esperienza in agricoltura tradizionale e rigenerativa, gestione dei cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale; (iii) alta formazione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione agronomica & agribusiness management grazie alle competenze in ambito agritech sviluppate dal Gruppo;
- (v) "settore University" che si occupa della creazione di un'offerta formativa e sviluppo della ricerca in ambito agritech – per qualificare capitale umano da inserire nel Gruppo BF e presso le aziende partner.

Inoltre, alcuni settori sono stati raggruppati ulteriormente per misurare i risultati di CGU così per come identificate dal Gruppo ed evidenziato in apposita tabella informativa settoriale. Il richiamo è altresì riconducibile ai perimetri di Avviamenti iscritti a bilancio consolidato alla cui apposita sezione si rimanda.

I principali valori attribuiti ai singoli settori sono riconciliati con la situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico del Gruppo, rappresentando separatamente le elisioni inter- ed intra-attività. Le transazioni tra attività sono valorizzate a prezzi di mercato.

In calce al presente documento viene proposta la contribuzione al risultato dei settori.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2024

Di seguito vengono esposti i principali eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2024.

Ingresso di Itaca Multi strategy in BF International

In data 19 settembre 2024 BF International ha sottoscritto un contratto che prevede l'ingresso nel capitale sociale da parte di ITACA Multi Strategy, fondo gestito da Miria Asset Management Limited, mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 701.774 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 4.999.999,40, e (b) l'acquisto da BF di n. 701.774 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di Euro 7,1248 e complessivo di Euro 4.999.999,40.

A fronte dell'operazione sopra descritta, alla data del presente documento, BF detiene l'86,34% di BF International.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO NON CORRENTE

(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la suddivisione delle immobilizzazioni materiali appartenenti al Gruppo con specifica indicazione del valore contabile lordo e netto per ciascuna categoria.

CATEGORIA	30/06/2024			31/12/2023		
	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto
Proprietà fondiaria						
Terreni agricoli	196.058	(3.817)	192.241	176.861	(3.608)	173.253
Risai, medicali e officinali	1.557	(628)	929	1.557	(525)	1.031
Fabbricati	295.944	(33.002)	261.848	263.290	(29.274)	234.016
Centro aziendale "L. Albertini"	7.313	(1.189)	7.217	7.128	(1.099)	6.029
Altri beni		-				
Impianti e Macchinari	151.767	(58.902)	92.865	144.175	(55.268)	88.907
Attrezzature	22.642	(13.611)	9.031	20.635	(12.640)	7.995
Altri	10.501	(6.554)	3.947	9.574	(6.022)	3.552
Immobilizzazioni in corso	41.804	-	41.804	37.599		37.599
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	727.587	(117.704)	609.881	660.818	(108.437)	552.382

Di seguito una descrizione delle movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2024.

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	Riclassifiche	Valore netto 30/06/2024
Proprietà fondiaria									
Terreni agricoli	173.253	20.546	(1.024)	(209)	0	0	(471)	146	192.241
Risai, medicali e officinali	1.031	0	0	(103)	0	0	0	0	929
Fabbricati	232.922	3.784	(114)	(3.771)	43	2.238	18.891	7.855	261.848
Centro aziendale "L. Albertini"	7.121	7	0	(90)	0	0	85	94	7.217
	414.328	24.337	(1.139)	(4.173)	43	2.238	18.505	8.095	462.234
Altri beni									
Impianti e Macchinari	88.907	1.601	(1.423)	(4.731)	1.097	6	5.916	1.492	92.865
Attrezzature	7.995	1.693	(71)	(1.038)	68	(2)	94	293	9.031
Altri	3.552	518	(18)	(549)	16	258	157	12	3.947
Immobilizzazioni in corso	37.599	14.068	(1.368)	0	0		1.396	(9.892)	41.804
	138.053	17.880	(2.880)	(6.318)	1.181	262	7.563	(8.095)	147.647
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	552.382	42.217	(4.019)	(10.491)	1.223	2.501	26.068	0	609.881

Nella tabella che segue viene evidenziato l'apporto del Consorzio di Siena alle immobilizzazioni materiali del Gruppo suddivise per categoria (valori tra gli altri inclusi nella tabella sopra esposta nella colonna "Altri movimenti").

Immobilizzazioni materiali conferite dal Consorzio di Siena	Valore netto
Fabbricati	18.761
Impianti e macchinari	5.766
Attrezzature	94
Altri	157
TOTALE	24.778

INCREMENTI

Gli incrementi sui fabbricati si riferiscono principalmente ai nuovi centri logistici di CAI (1.232 migliaia di Euro) nonché all'immobile di proprietà di BF International (2.428 migliaia di Euro).

Si rileva un incremento alla voce terreni agricoli per 20.546 migliaia di Euro di cui 20.533 migliaia di Euro riferiti ai terreni per la produzione, valorizzazione e commercio di prodotti frutticoli (principalmente per coltivazione e produzione di Kiwi a polpa gialla) di proprietà della BF Kiwi.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è riconducibile principalmente al settore agroindustriale e in particolare a (i) spese per la costruzione del campus universitario (5.794 migliaia di Euro), (ii) spese per la realizzazione di impianti agrivoltaici (833 migliaia di Euro), (iii) spese per la realizzazione di un nuovo frantoio nell'oristanese (1.100 migliaia di Euro), (iv) spese per i lavori di rigenerazione tramite opere di demolizione e ricostruzione con miglioramento sismico e riqualificazione energetica (1.841 migliaia di Euro) e (v) spese per il miglioramento fondiario (1.344 migliaia di Euro).

Nella colonna Variazione dell'area di consolidamento l'incremento dei fabbricati è riconducibile all'immobile di proprietà del Gruppo Aesa situato a Bruxelles.

Nella colonna Altri movimenti sono principalmente riflessi gli effetti dell'integrazione in CAI del Consorzio di Siena come si evince dalla tabella precedente.

Nella colonna riclassifiche la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni in corso è ascrivibile al processo di cespitazione dei progetti arrivati a compimento quali, in particolare, il completamento dello stabilimento di Monselice per circa 4 milioni di Euro (riconducibile alla BF Agro) e del fabbricato di BIA per circa 3 milioni di Euro.

DECREMENTI

La variazione in diminuzione dei terreni agricoli è riconducibile alla cessione di terreni situati a Mirabello. Le restanti variazioni in diminuzione delle varie voci sono legate ad una normale attività di dismissione.

(2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce in oggetto è composta dagli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo in terreni e fabbricati.

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto 30/06/2024
Proprietà fondiaria						
Terreni	6.940				(175)	6.765
Fabbricati	19.434	72	(781)			18.725
Totale investimenti immobiliari	26.374	72	(781)	-	(175)	25.490

Gli incrementi alla voce Fabbricati si riferiscono a migliorie e manutenzioni straordinarie eseguite su immobili di proprietà del Gruppo. I decrementi sono riconducibili alla cessione di fabbricati urbani siti a Mirabello (FE) e Ferrara realizzate dalle controllate Bonifiche Ferraresi e BF Agricola.

Con riferimento alle attività immobiliari gestite da Bonifiche Ferraresi e BF Agricola le voci di rivalutazione e svalutazione sono tipicamente movimentate a seguito della valutazione dei fabbricati IAS 40 al corrispondente fair value determinato sulla base di una perizia di stima, predisposta annualmente (a fine esercizio) da primaria società di consulenza nell'ambito real estate. In sede di chiusura del primo semestre 2024 la controllata SIS ha provveduto a rilevare una svalutazione su un terreno in località Malalbergo per circa 175 migliaia di Euro.

Come richiesto dall'IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* adottato per la valorizzazione degli investimenti immobiliari rientra nel livello gerarchico 2, e nella valutazione effettuata dal Gruppo al 30 giugno 2024 sono stati presi quale riferimento i valori al metro quadro minimi e massimi per comune utilizzati nella valorizzazione dei fabbricati urbani al 31 dicembre 2023 rimasti pressoché invariati rispetto a tale data e di seguito riportati.

	Valore (€/mq)	
	Min	Max
FABBRICATI URBANI		
COMUNE DI ROMA	7.500	9.000
COMUNE DI FERRARA	2.000	2.300
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	800	1.000
COMUNE DI MESOLA	500	700
COMUNE DI MIRABELLO	900	1.300
COMUNE DI POGGIO RENATICO	900	1.300

	Valore (€/ha)	
	Min	Max
TERRENI		
COMUNE DI ALTEDO	15.000	30.000
COMUNE DI CORTONA	16.000	40.000

(3) ATTIVITA' BIOLOGICHE

La voce comprende il valore delle Attività biologiche del Gruppo suddivise in correnti e non correnti.

ATTIVITA' BIOLOGICHE	30/06/2024			31/12/2023			Variazione
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti	3.347	(386)	2.961	3.347	(354)	2.993	(32)
Non correnti in corso	2.408		2.408	2.408		2.408	-
Correnti	27.898		27.898	14.839		14.839	13.059
TOTALE	33.653	(386)	33.267	20.593	(354)	20.240	13.027

ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Perdite di valore	Ripristini di valore	30/06/2024
Valore contabile lordo	3.340						3.340
Fondo ammortamento	(354)			(32)			(386)
Non correnti in corso	2.415						2.415
TOTALE	5.401	-	-	(32)	-	-	5.369

Le **Attività biologiche non correnti in corso** comprendono il valore dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto nella tenuta di S. Caterina nel comune di Cortona.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle Attività biologiche correnti per tipologia e natura.

ATTIVITA' BIOLOGICHE CORRENTI	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Anticipazioni colturali al Costo	15	312	(297)
Anticipazioni colturali al Fair Value	15.333	3.609	11.724
Zootecniche	12.551	10.918	1.633
TOTALE	27.898	14.839	13.060

Le **Attività biologiche correnti** comprendono (i) la valorizzazione delle coltivazioni della campagna 2023/2024 che al 30 giugno 2024, data della presente relazione, non avevano terminato il proprio ciclo colturale con l'attività di raccolta ("Anticipazioni colturali") e (ii) il valore dei capi allevati giacenti in stalla alla data di riferimento.

Le Anticipazioni colturali sono valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo.

Con riferimento alle **Anticipazioni colturali valutate con il metodo del costo** le variazioni rilevate nel primo semestre 2024 sono relative al settore agroindustriale e sono da considerare quale mero minor numero di colture valutate con tale metodo rispetto la fine del 2023.

Con riferimento alle **Anticipazioni colturali valutate con il metodo del Fair Value**, l'incremento è legato principalmente alla tipicità del settore agricolo e del ciclo naturale di raccolta delle colture. Al 30 giugno di ogni esercizio, al netto delle colture che a tal data hanno già registrato l'attività di raccolta, le anticipazioni colturali valutate al *fair value* comprendono sia le colture autunnali sia quelle primaverili, pertanto, il forte incremento di tal posta in sede di semestrale è insito nella ciclicità di settore.

Le **Attività biologiche Correnti zootecniche** si riferiscono ai capi allevati presso la stalla sita in Jolanda di Savoia e presso quella sarda a Marrubiu; tali attività sono valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita, tenendo in considerazione l'accrescimento conseguito nel periodo in termini di kg (stalla di Jolanda di Savoia, Marrubiu) e tipologia di bovino (capi presso la tenuta di Le Piane)

L'incremento del valore di 1.633 migliaia di Euro è legato al mix di bovini presenti in stalla.

(4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella seguente si riporta una sintesi dei saldi delle Immobilizzazioni Immateriali ripartite nelle loro principali voci al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 e successivamente la tabella delle relative movimentazioni:

CATEGORIA	30/06/2024			31/12/2023			Variazione
	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	
SOFTWARE	3.617	(2.236)	1.381	3.596	(1.981)	1.616	(234)
IMMOB. IMMAT. C.SO E C.SO SVILUPPO PRODOTTI	9.225	-	9.225	13.349	(118)	13.231	(4.006)
SVILUPPO PRODOTTI	11.465	(5.288)	6.177	7.396	(4.188)	3.208	2.969
DIRITTI VARIETALI	9.329	(4.664)	4.664	9.329	(4.355)	4.973	(309)
DIRITTI D'USO	88.685	(26.007)	62.678	80.319	(20.939)	59.380	3.298
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	107.184	(28.442)	78.742	106.706	(23.195)	83.511	(4.769)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	229.505	(66.637)	162.869	220.696	(54.777)	165.920	(3.050)

CONSOLIDATO	Valore netto 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	Riclassifiche	Valore netto 30/06/2024
SOFTWARE	1.616	121	(123)	(255)	0	0	22	0	1.381
IMMOB. IMMAT. C.SO E C.SO SVILUPPO PRODOTTI	13.231	1.474	(1.915)	0	0	0	0	(3.565)	9.226
SVILUPPO PRODOTTI	3.208	421	0	(952)	0	0	0	3.500	6.177
DIRITTI VARIETALI	4.973	0	0	(309)	0	0	0	0	4.664
DIRITTI D'USO	59.380	3.473	(294)	(5.363)	294	2	4.933	250	62.675
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	83.511	908	(839)	(4.300)	47	(115)	0	(466)	78.744
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	165.919	6.397	(3.172)	(11.178)	341	(113)	4.955	(281)	162.869

Tra le componenti sopra riportate che rilevano nel periodo, vi sono le "Altre Immobilizzazioni immateriali" e i "Diritti d'uso";

La variazione in diminuzione delle **Immobilizzazioni in corso** è ascrivibile al processo di cespitazione dei progetti arrivati a compimento.

L'incremento della voce **Diritti d'uso** pari a 8.406 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'integrazione del Consorzio di Siena nella controllata CAI (incremento di 5.363 migliaia di Euro) e all'accensione di nuovi contratti da parte delle singole entità. I decrementi sono ascrivibili alla chiusura anticipata di alcuni contratti di locazione nel corso del semestre.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali** si decrementano essenzialmente per effetto degli ammortamenti rilevati nel periodo.

Nella colonna Altri movimenti è incluso l'apporto alla voce del Consorzio di Siena.

Si ricorda, facendo richiamo a quanto descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, che la predetta voce include gli assets emersi in sede di Purchase Price Allocation (PPA) nell'ambito delle operazioni di aggregazione poste in essere dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Si precisa che i processi allocativi relativi (i) all'acquisizione del Gruppo Aesa da parte di BF International e (ii) all'integrazione del Consorzio di Siena in CAI, sono in corso di definizione.

(5) AVVIAMENTO

Si riporta in tabella i valori della voce Avviamenti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Avviamento	81.040	64.013	17.027
Totale Avviamento	81.040	64.013	17.027

Gli importi iscritti in tal voce si riferiscono alle differenze da annullamento, tra il costo d'acquisto delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto delle società controllate di pertinenza della Controllante al momento dell'acquisto valutato al fair value e non allocabili a specifici assets.

La variazione netta registrata nel corso del primo semestre 2024 è la risultanza dell'effetto combinato (i) dell'incremento pari a 18.755 migliaia di Euro per l'allocatione provvisoria ad avviamento nell'ambito delle PPA provvisoria per l'acquisizione del Gruppo Aesa (ii) dal deconsolidamento di ZooAsset.

Come rappresentato in altri paragrafi della presente Relazione, la PPA relative alle operazioni poste in essere nel primo semestre 2024 (i.e. Gruppo Aesa e Consorzio di Siena) sono delineate in forma provvisoria avvalendosi dei 12 mesi consentiti per la definizione.

Si specifica che al termine di ogni esercizio tale voce è oggetto di apposito impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36. In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 e avendo riscontrato l'assenza di *trigger event* tali da far emergere indicatori di perdita di valore, non è stato predisposto il test di impairment sugli avviamenti iscritti al 30 giugno 2024.

Al 30 giugno 2024, infatti, gli Amministratori hanno verificato la validità delle assunzioni sottostanti gli impairment test realizzati a fine esercizio 2023 con riferimento ai sopra descritti settori (CGU) e non hanno individuato fattori, elementi o informazioni qualificabili quali indicatori sostanziali di perdita di valore durevole degli avviamenti iscritti. Nell'effettuare tale valutazione, sono stati altresì utilizzati le analisi di andamento economico e le singole *performances* di settore che hanno confortato i risultati attesi indicati nel Budget 2024 elaborato dal Gruppo e trovato ragionevole sostegno nelle assunzioni e risultanze del nuovo piano industriale 2023-2027 approvato in data 21 luglio 2023.

Gli avviamenti al 30 giugno 2024 sono allocati alle seguenti CGU.

Avviamenti per CGU	31/12/2023	Incremento	Decremento	30/06/2024
CGU Agro-industriale	40.244			40.244
CGU Sementi	3.479			3.479
CGU CAI	20.289		(1.727)	18.562
CGU International		18.755		18.755
Totale Avviamento al 30/06/2024	64.012	18.755	(1.727)	81.040

(6) PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE, SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le **Partecipazioni in Joint Ventures, società collegate e altre attività finanziarie** si riferiscono alle partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2024. Si rimanda alla tabella successiva per l'elenco puntuale e le variazioni intervenute nel primo semestre del 2024. Segue una breve descrizione delle principali società partecipate dal Gruppo.

In relazione alla partecipazione in **Leopoldine S.r.l.** - che ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione degli immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane - si ricorda che la stessa è stata inserita tra le partecipazioni in società collegate e JV già dal 2019, a seguito dell'accordo quadro vincolante concluso da BF con la società Lingotto Hotels Srl e con la controllante IPI SpA, avente ad oggetto la cessione a Lingotto Hotels Srl di una partecipazione rappresentativa del 20% del capitale sociale di Leopoldine e l'adozione di linee di governance (rese già funzionanti anche nella fase interinale che precede la stipula definitiva dell'atto di cessione, in base agli accordi presi) volte ad assicurare a BF e ad IPI SpA, direttamente ed indirettamente attraverso la controllata Lingotto Hotels Srl, di esercitare il controllo congiunto sulla stessa Leopoldine SpA, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11. Leopoldine si è impegnata a promuovere la rigenerazione di questo importante storico patrimonio immobiliare, con la loro conseguente "valorizzazione" anche economica, nell'ambito del progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana" promosso dalla Regione Toscana. In relazione a quanto sopra descritto, la Società, ha avviato un primo intervento concreto che ha portato alla scelta di realizzare un "Resort" diffuso che interessa la Fattoria e Villa interessando una superficie di mq. 9.800 circa con una realizzazione di 101 camere oltre a ristorante, salus per aquam e percorso benessere, centro congressi e servizi connessi. In virtù dell'operazione in corso, e a seguito del cambio di destinazione d'uso effettuato nel primo semestre 2023, Leopoldine ha provveduto a rivalutare, sulla base di una predisposta da un professionista indipendente e in accordo al principio IAS40 tenuto conto che tale asset è classificato come investimento immobiliare valutato al *fair value*, l'immobile che sarà oggetto di riqualificazione e che verrà conferito nella neocostituita **Santa Caterina Resort S.r.l.** In base ai risultati ottenuti nel primo semestre 2024, la valutazione con il metodo del patrimonio netto è risultata negativa per 46 migliaia di Euro circa.

Milling Hub SpA è una società il cui scopo è quello di realizzare e gestire impianti molitori in JV con la società Ocrim SpA di Cremona. Milling Hub si propone come polo aggregante per un miglior presidio del territorio, garantendo la tracciabilità della materia prima italiana dal campo al prodotto finito attraverso il controllo della filiera agroalimentare. Il progetto prevede la realizzazione di impianti molitori di cui il singolo cliente ne avrà un uso esclusivo, con il duplice

vantaggio di avere un impianto personalizzato e l'assenza dei costi di gestione e conduzione. Al 30 giugno 2024 la valutazione della partecipazione a seguito dei risultati conseguiti è variata negativamente di 307 migliaia di Euro.

RurAll S.p.A., è una società il cui scopo è la realizzazione di: (i) un'infrastruttura digitale dei territori rurali, sfruttando le tecnologie digitali per incrementare la resa e la gestione di terreni su vasta scala e/o prestare servizi di consulenza dedicati alla digitalizzazione e/o la realizzazione di piattaforme e software DSS e ad altri sistemi dedicati all'analisi ed alla divulgazione dei dati, la cosiddetta Agricoltura 4.0; (ii) una piattaforma digitale, che attraverso l'impiego delle tecnologie emergenti quali IOT, AI, Big data, Blockchain, per la tracciabilità end-to-end dei prodotti agroalimentari, dall'origine delle materie prime, al loro percorso lungo la filiera, fino al consumatore finale, volta ad abilitare l'introduzione di un'etichetta "parlante" (smart label) in grado di certificare le autentiche produzioni "Made in Italy" e la sostenibilità dell'intera filiera e dei processi, produttivi e distributivi, dal punto di vista sociale, economico ed ambientale (con criteri chiari e prestabiliti sugli ingredienti utilizzati e sulle caratteristiche principali che la filiera deve avere soprattutto in termini di distribuzione del valore e dell'impiego di manodopera ai fini dell'ottenimento del rilascio della garanzia "Made in Italy"). L'obiettivo di visione è accelerare l'infrastruttura digitale dei territori rurali, sfruttando le tecnologie digitali per incrementare la resa e la gestione di terreni su vasta scala, favorendo la trasparenza e la sostenibilità delle filiere. La chiusura del primo semestre riporta un sostanziale pareggio del risultato. Al 30 giugno 2024 la valutazione della partecipazione a seguito dei risultati è variata positivamente di 4 migliaia di Euro.

Ghigi 1870 S.p.A. ("Ghigi") è un primario pastificio industriale italiano situato in provincia di Rimini. Ghigi, ormai da tempo partner industriale del Gruppo in qualità di contoterzista, per la produzione di pasta a marchio Stagioni d'Italia, è entrata a far parte del Gruppo quale partecipazione collegata nel 2019, a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento per € 3,8 milioni circa e in natura, attraverso crediti commerciali, all'interno di una operazione di ristrutturazione finanziaria della società, culminata il 21 novembre 2019 con la sottoscrizione dell'accordo interbancario. La sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del Gruppo in Ghigi si è perfezionata il giorno 29 novembre 2019 e, a seguito della stessa, il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento in Ghigi pari al 76,7% del capitale (detenuta nel complesso dalle società BF, SIS e CAI).

Il piano industriale di Ghigi prevede il consolidamento della presenza commerciale nei mercati attualmente presidiati la crescita nei mercati esteri attraverso le sinergie sviluppate con le altre società del gruppo la crescita nel settore horeca e il posizionamento su produzioni *private label premium*.

A livello di Gruppo, la partecipazione totale nella società si attesta al 79,36%; pur eccedendo la quota di possesso del 50%, non si è provveduto al consolidamento in quanto, in base agli accordi vigenti tra soci, si configura un controllo congiunto con un socio di minoranza. Al 30 giugno 2024 la valutazione della partecipazione a seguito dei risultati è variata negativamente di 914 migliaia di Euro. Con riferimento al risultato di Ghigi nel primo semestre 2024 si segnala che il mercato nazionale della pasta secca è in riduzione a livello nazionale e questo ha comportato una contrazione sia in termini di volumi che in termini di prezzo medio rispetto a quanto previsto a budget, ma, grazie ad una politica commerciale orientata al posizionamento alto, Ghigi si attesta con un prezzo medio superiore a quello previsto dal mercato mitigando, in parte, la contrazione dei volumi con margini superiori. In prospettiva ci si aspetta un secondo semestre in linea con quanto previsto in sede di budget in termini di volume, con il recupero da parte della grande distribuzione in termini di quantitativi ordinati, con conseguente aumento del fatturato. Inoltre, l'attività commerciale ha portato all'attivazione di nuovi clienti (Agorà ca. 15.000 quintali, PAM ca. 20.000 quintali e Sedna circa 10.000 quintali) andando ad ampliare il portafoglio della società e, per i quali l'attività è partita nel corso del secondo semestre. Quindi, l'andamento previsto della società caratterizzato anche da un rafforzamento della base clienti non fa presagire l'esigenza di compiere un impairment test della partecipazione al 30.06.24.

BF Energy S.r.l. nasce da una partnership nel settore delle energie sostenibili tra il Gruppo BF e la società Graded SpA. In particolare, il Gruppo BF ha costituito una newco mediante conferimento di due impianti fotovoltaici e, successivamente, la società Graded SpA è entrata nel capitale di BF Energy mediante un Aumento di Capitale riservato per un valore pari a 2.070 migliaia di Euro, attraverso il quale Graded SpA ha acquisito la titolarità di una partecipazione pari al 60% del capitale della partecipata. Data la percentuale detenuta dal Gruppo pari al 40% e, stante la bassa rilevanza dei dati consuntivati nel corso del primo semestre 2024 non si è provveduto ad un adeguamento di valutazione a patrimonio netto.

Progetto Benessere Italia S.r.l.: costituita a seguito di un'operazione straordinaria che ha coinvolto la società Master Investment Srl, holding del gruppo leader nella produzione e vendita di integratori alimentari, alimenti funzionali e biologici e cosmetici per il benessere. Dai risultati economici conseguiti dalla società nel primo semestre 2024 è emersa una valutazione con il metodo del patrimonio netto positiva per 524 migliaia di Euro. Nel periodo la società partecipata ha versato dividendi alla capogruppo BF spa per 875 migliaia di Euro.

L'Erba del Persico S.r.l e la Terra del Persico S.r.l. sono società attive rispettivamente nel settore dell'essiccazione dell'erba medica per la produzione di mangimi destinati principalmente al settore zootecnico e nella coltivazione dell'erba medica. Alla data del 30 giugno 2024 le partecipazioni non hanno subito variazioni di valore.

OltreBosco S.r.l. costituita in data 13 ottobre 2023 la società ha per oggetto la gestione dei boschi nonché la compravendita di legname e biomasse derivanti da prodotti agricoli ed attività simili e connesse. BF, così come CAI, detengono il 32% del capitale sociale. La società risulta ancora in fase di start-up. Alla data del 30 giugno 2024 la partecipazione non ha subito variazioni di valore.

In data 30 ottobre 2023 BF Agroindustriale e CAI hanno acquistato rispettivamente una quota del 25% e una quota 24% nella società **Naturalia Ingredients S.r.l.** attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di zuccheri naturali della frutta in forma cristallina. Dai risultati economici conseguiti dalla società nel primo semestre 2024 è emersa una valutazione con il metodo del patrimonio netto positiva per 26 migliaia di Euro

Al 30 giugno 2024 BF e CAI detengono rispettivamente il 27,27% e il 21,72% nella società **Physis S.r.l.** acquistata in data 16 novembre 2023. La società è attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore delle aree verdi urbane e extraurbane, agricoltura, controllo della vegetazione nei settori stradali, autostradali e ferroviari. Alla data del 30 giugno 2024 le partecipazioni non hanno subito variazioni di valore.

Nella seguente tabella viene rappresentata la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo in Joint Ventures, società collegate e altre attività finanziarie al 30 giugno 2024:

Partecipazione	% Interessenze	31/12/2023	Valutazione con metodo del Patrimonio Netto	Altre variazioni	Riclassifiche	30/06/2024
Progetto Benessere Italia Srl	35,00%	29.885	524	(875)		29.534
Leopoldine SpA	90,00%	12.427	(46)			12.381
Rurall Spa	25,00%	1.541	4			1.545
Milling Hub Sp A	51,00%	6.509	(307)			6.202
Ghigi S.p.A.	79,36%	24.156	(914)			23.242
Erba del Persico Srl	45,00%	2.603				2.603
Terra del Persico Società Agricola	45,00%	192				192
BF Energy Srl	40,00%	2.045				2.045
Bio Energy Agricolture	40,00%	10				10
Agri Energy	50,00%	182	29	1.250		1.461
Agreen Energy Srl	30,00%	150				150
MA.MAR srl	26,17%				295	295
C&C Partner Servizi	45,00%			5		5
Tai agricola Srl	49,00%			25		25
Sustainable Kitchen Srl	35,00%			350		350
Santa Caterina Resort Srl	90,00%			50		50
Oltrebosco Srl	64,00%				6	6
Physis Srl	49,00%			490	4.900	5.390
Naturalia Ingredients Srl	49,00%		26	240	5.150	5.416
BF Ghana Ltd (*)	55,00%			4.208		4.208
BonificheFerraresi Algerie Sarl (*)	100,00%			1.056		1.056
Altri titoli e attività finanziarie non correnti		6.421		5.926		12.347
Altre partecipazioni		70.215		2.474	(10.351)	62.338
Strumenti finanziari attivi		954		(143)		811
TOTALE PARTECIPAZIONI IN JV, SOC.COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI		157.291	(683)	15.055	0	171.662

(*) tramite BF International Best Fields Best Food

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella **La Pioppa S.r.l. Società Agricola** si segnala come il Gruppo, in un'ottica di valorizzazione degli investimenti fondiari fatti, abbia posto in essere un'operazione di cessione di una quota di partecipazione pari al 20% della società (su un totale quota detenuta del 48%) al socio di maggioranza della Pioppa, a valle di tale operazione è venuta meno ogni forma di collegamento con la partecipata portando ad una riclassificazione della quota in corso di cessione tra le attività non correnti disponibili per la vendita. Si rinvia ai commenti posti sotto la tabella di dettaglio che segue e al successivo paragrafo "Attività non correnti destinate alla vendita".

Per la descrizione di BF Ghana Ltd, Bonifiche Ferraresi Algerie Sarl si rinvia alla Relazione sulla gestione. Le variazioni sono relative principalmente agli investimenti effettuati dal Gruppo nelle partecipate.

Oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di seguito alcune informazioni in merito alla composizione delle principali voci nella tabella.

La voce "**Altri titoli e attività finanziarie non correnti**" include gli investimenti effettuati al Fondo Italiano Agri&Food (FIAF), al Fondo Nextalia Private Equity (PE) e al Fondo Nextalia Credit Opportunities (CO). Entrambi da considerarsi quali investimenti strategici posti in essere dalla controllante al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di leadership del Gruppo. La quotazione al NAV (*Net Asset Value*) al 30 giugno 2024 è la seguente:

- Fondo FIAF 8.690 migliaia di Euro;
- Fondo Nextalia PE 1.287 migliaia di Euro;
- Fondo Nextalia CO 1.281 migliaia di Euro.

Nella voce sono altresì compresi titoli obbligazionari emessi dalla Banca di Cambiano sottoscritti da BF Agricola per 1 milione di Euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce “Altre partecipazioni”.

Altre partecipazioni	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Agriholding S.p.A.	33.166	31.000	2.166
La Ploppa S.r.l.	7.077	7.077	-
Ecornaturasi S.p.A.	5.000	5.000	-
Edelweiss S.r.l.	3.000	3.000	-
Naturalia(*)	-	5.150	(5.150)
Physis (*)	-	4.900	(4.900)
Il Melograno Barrette (**)	-	716	(716)
Consorzio Casalasco	2.660	2.660	-
K.Z. S.r.l. in liquidazione	6.300	6.300	-
CAP Service in liquidazione	662	662	-
ZooAsset S.r.l.	400	-	400
Hypermeteo	-	250	(250)
Happy Pig	383	383	-
Nextalia Sgr S.p.A.	253	-	253
L&C Consulting	200	200	-
Fondazione Agritech	100	100	-
Altre minori	3.137	2.817	320
	62.338	70.215	(7.877)

(*) esposte nelle società collegate

La partecipazione in **Agri-Holding S.p.A.** è stata acquisita in data 30 dicembre 2022 nell'ambito della più ampia operazione che ha interessato la cessione di IBF servizi SpA e la sua controllata Agronica Srl. L'acquisto è nato in una logica coerente con il piano di sviluppo strategico dell'attività digitalizzazione in ambito agro-business; BF Agricola ha reinvestito parte del corrispettivo ricevuto per la vendita di IBF servizi in Agri-Holding S.p.A. Accanto alle operazioni societarie descritte, sono stati stipulati accordi per avviare una partnership commerciale pluriennale con la quale è stata prevista, tra l'altro, la fornitura da parte di IBF Servizi S.p.A. di contenuti e servizi di digitalizzazione e agricoltura di precisione a favore del gruppo BF.

Nel corso del 2023 la controllata BF Agricola ha effettuato un versamento di 9.509 migliaia di Euro in Agri-Holding per un aumento di capitale volto a dotare Agri Holding delle risorse finanziarie necessarie per acquistare una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di una società operativa nella fornitura di tecnologie verticali per il settore dell'agricoltura, Abaco Spa con l'obiettivo di integrare quest'ultima in IBF Servizi e attraverso specifiche sinergie creare il principale player di offerta di software gestionali per azienda agricole a livello internazionale in un mercato con pochi concorrenti in termini di offerta di prodotti e servizi, fatturato e redditività. Al 31 dicembre 2023 a seguito dell'aumento di capitale sopradescritto il Gruppo deteneva il 19,71% del capitale sociale di Agri-Holding.

A seguito di un'analisi delle regole di *governance* la partecipazione non si configura come collegata in quanto il Gruppo non detiene un'influenza notevole sulla medesima a partire dall'ultimo quadrimestre del 2023 a seguito del venire meno delle deleghe operative date al Direttore Generale di nomina del Gruppo BF, e conseguentemente è stata valutata ai sensi dello IAS 28 paragrafo 22 e riclassificata nelle “Altre partecipazioni”, in particolare, l'interessenza in tale società partecipata è valutata al *fair value* (valore equo) pari a 31 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo BF ha investito 2.166 migliaia di Euro nel capitale di Agri-Holding per seguire l'aumento di capitale richiesto, senza modificare la propria interessenza. In conseguenza agli andamenti positivi del gruppo a cui fa capo Agri-Holding S.p.A. nel primo semestre 2024 (tra cui la controllata Diagram), allineate alle aspettative utilizzate ai fini della valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2023, il Gruppo BF ha ritenuto che il valore iscritto in bilancio al 30 giugno 2024 corrisponda al suo *fair value*.

L'accordo di investimento avente ad oggetto **Ecornaturasi** prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento scindibile di Naturasi destinato a BF, o ad una società dalla stessa controllata, per un importo complessivo

di Euro 25 milioni (l'“Aumento di Capitale Naturasi). Al 31 dicembre 2023 BF ha sottoscritto la prima tranche dell'aumento di capitale per un importo di 5 milioni di Euro e detiene al 30 giugno 2024 il 2,47% del capitale sociale.

Nella voce è compreso l'investimento in **Edelweiss** volto a supportare indirettamente – mediante l'assunzione di partecipazioni di minoranza in appositi veicoli societari – Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'operazione si inquadra come iniziativa di BF in una attività complementare, prevista dallo Statuto, che lega l'attività di BF a quella della Banca Cambiano. Quest'ultima, infatti, opera in un territorio in cui è attiva BF, sia direttamente (attraverso le aziende agricole site nelle province di Arezzo e Grosseto), sia indirettamente, attraverso la controllata CAI. L'attività di Banca Cambiano, come quella di molte banche di territorio, ha una forte valenza per chi vi opera, in particolare per la piccola e media impresa. È infatti alle banche di territorio che artigiani e piccoli imprenditori si rivolgono per il necessario finanziamento della propria attività. Tra questi, assumono particolare rilevanza gli operatori agricoli, categoria a cui Banca Cambiano presta particolare attenzione. Di qui, l'interesse a che il nesso tra l'attività di BF e quella di Banca Cambiano, possa porsi in una logica di complementarità.

La partecipazione detenuta in **K.Z. srl (ex Agricorporate Finance srl)** è stata recepita dal Gruppo quale apporto dal consolidamento di CAI. A tal proposito si sottolinea che tale partecipazione è pari al 76.2%, ma, ancorché in possesso di una quota partecipativa superiore al 50%, il Gruppo non ha provveduto al consolidamento della partecipata in ragione dell'irrelevanza dei contributi economici, patrimoniali e finanziari dovuta alla sua sostanziale non operatività. Conseguentemente, l'Assemblea dei soci ha deliberato nel corso dei primi mesi del 2022 la messa in liquidazione della società; il piano di liquidazione è prevalentemente subordinato alla cessione della partecipazione detenuta a sua volta da K.Z. in CAI Real Estate Spa sulla quale sono in corso interlocuzioni avanzate con terzi parti al fine di consentirne la cessione e la conseguente chiusura della liquidazione di K.Z. srl ai valori di iscrizione della partecipazione.

(7) CREDITI

Nella seguente tabella sono riportati i valori riferiti alla voce “Crediti” alle rispettive date indicate:

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti (*)	77.773	58.178	19.595
TOTALE	77.773	58.178	19.595

(*) inclusi i crediti per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio per il periodo al 30 giugno 2024 che rileva un incremento pari a 19.595 migliaia di Euro rispetto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e ricomprende le seguenti voci e relativi importi:

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
			-
Crediti per imposte anticipate	19.027	19.035	(8)
Depositi cauzionali	3.361	3.705	(344)
Risconti attivi	489	352	137
Altri crediti	2.327	9.512	(7.185)
Crediti d'imposta pubbl.ex L.57	7	7	0
Crediti verso società partecipate	52.562	25.566	26.996
Totale altri crediti non correnti	77.773	58.178	19.595

Di seguito il dettaglio dei “Crediti verso società partecipate” al 30 giugno 2024.

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti finanziari verso Leopoldine	1.000	1.000	0
Crediti finanziari verso Ghigi	10.990	4.760	6.230
Crediti finanziari verso La Pioppa	12.650	9.650	3.000
Crediti finanziari verso L'Erba del Persico	2.250	2.250	0
Crediti finanziari verso BF Energy	1.000	1.000	0
Crediti finanziari verso BF International	500	500	0
Crediti finanziari verso BF Educational	3.450	-	3.450
Crediti finanziari verso Milling Hub	500	-	500
Crediti finanziari verso Naturalia	510	-	510
Crediti finanziari verso Physis	1.000	-	1.000
Crediti finanziari verso altre partecipate minori (*)	18.712	6.407	12.305
TOTALE	52.562	25.566	26.996

(*) di cui 10,7 milioni di Euro riconducibili a società partecipate da CAI

La variazione alla voce Crediti finanziari verso altre partecipate minori è riconducibile per 6.697 migliaia di Euro ad una riclassifica di un credito vantato da CAI da commerciale a finanziario.

Nella tabella di seguito esposta viene evidenziata la movimentazione delle imposte anticipate nel periodo di riferimento.

Descrizione	31/12/2023	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Altri movimenti	Rivalutazioni	Svalutazioni	Accantonamenti	Rilasci/utilizzi	30/06/2024
Crediti per imposte anticipate	19.035		(97)	33	0	0	1.145	(1.088)	19.027
Totale crediti per imposte anticipate	19.035	-	97	33	-	-	1.145	(1.088)	19.027

Per le imposte anticipate, la cui iscrizione deriva dalle valutazioni di recuperabilità in relazione ai risultati positivi attesi nelle linee strategiche di Gruppo e confermati dai dati consuntivati al 30 giugno 2024, si dettaglia quanto segue:

- 1.991 migliaia di Euro, relativi a perdite fiscali dell'esercizio e di esercizi pregressi e all'eccedenza del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica) generato nel 2017 dalla società BF SpA;
- 1.486 migliaia di Euro, relativi a perdite fiscali e all'eccedenza del beneficio ACE degli esercizi 2017 e 2018 della società Bonifiche Ferraresi;
- 571 migliaia di Euro, relativi principalmente a perdite fiscali e all'eccedenza del beneficio ACE degli esercizi 2017 e 2018 della società BF Agro-Industriale;
- 897 migliaia di Euro, relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi di SIS, principalmente riconducibili a fondi accantonamento non riconosciuti fiscalmente;
- 534 migliaia di Euro, relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi BF Agricola (principalmente riconducibili: (i) accantonamenti a fondo svalutazione crediti e (ii) a costi deducibili in base alle regole del TUIR solo al momento del pagamento
- 13.149 migliaia di Euro relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi per CAI riconducibili principalmente a fondi accantonamento non riconosciuti fiscalmente;
- 122 migliaia di Euro relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi per Pastificio Fabianelli;
- 277 migliaia di Euro relativi a rettifiche di consolidamento.

ATTIVO CORRENTE

(8) RIMANENZE

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.492	20.396	(1.904)
Prodotti finiti e merci	271.721	272.169	(448)
Fondo obsolescenza magazzino (-)	(6.154)	(4.725)	(1.429)
TOTALE	284.058	287.840	(3.781)

Le **Materie prime, sussidiarie e di consumo** registrano un decremento di 1.904 migliaia di Euro.

Il decremento della voce **Prodotti finiti e merci** pari complessivamente a 448 migliaia di Euro è riconducibile all'effetto combinato: (i) della variazione in diminuzione delle giacenze in capo a CAI (ca. 8,8 milioni di Euro), la cui consistenza è rappresentata complessivamente per un 76% circa da prodotti finiti quali cereali, antiparassitari, concimi, sementi, e materiali per irrigazione, (ii) dall'incremento delle rimanenze in capo a SIS (ca. 10 milioni di Euro), (iii) dalla diminuzione delle rimanenze di BF Agricola (ca. 2,4 milioni di Euro), (iv) dalla diminuzione delle rimanenze di BF Agroindustriale (ca. 0,5 milioni di Euro), (v) all'incremento delle rimanenze in BIA (ca. 0,3 milioni di Euro), (vi) all'incremento delle rimanenze in Fabianelli (ca. 0,6 milioni di Euro) e (vii) dall'incremento delle rimanenze di Bonifiche Ferraresi (ca. 0,2 milioni di Euro). Per le altre società del Gruppo le variazioni di magazzino non contribuiscono in modo significativo alle variazioni totali. Inoltre, si rileva che il valore delle rimanenze riferibili a CAI pari a 228.776 migliaia di Euro (di cui 21.286 migliaia di Euro riconducibili al Consorzio di Siena) è esposto in bilancio al netto dei fondi rettificativi delle giacenze al 30 giugno 2024 per un valore complessivo pari a 6.154 migliaia di Euro.

Di seguito la movimentazione del periodo del fondo obsolescenza.

DESCRIZIONE	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30/06/2024
Fondo obsolescenza magazzino	(4.725)	0	448	(1.877)	(6.154)
TOTALE	(4.725)	0	448	(1.877)	(6.154)

Alla voce Altri movimenti è incluso l'apporto al fondo obsolescenza del Consorzio di Siena conferito in CAI.

(9) CREDITI VERSO CLIENTI

Le variazioni riportate tra il 31 dicembre 2023 e il primo semestre 2024 sono di seguito indicate e pari a 103.468 migliaia di Euro quale somma di entrambe le voci "Crediti verso clienti" e "F.do svalutazione crediti".

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Totale crediti verso clienti	461.677	354.805	106.872
Fondo rischi su crediti (-)	(36.543)	(33.139)	(3.404)
TOTALE	425.134	321.666	103.468

Nella tabella sotto riportata sono esaminati gli apporti a tali variazioni per entità inclusa nel perimetro di consolidamento facendo emergere il significativo apporto di CAI.

Descrizione	30/06/2024			31/12/2023		
	Crediti verso Clienti	F.do Svalutazione crediti	Totale	Crediti verso Clienti	F.do Svalutazione crediti	Totale
BF Spa	6.658	0	6.658	7.344	0	7.344
Bonifiche ferraresi	3.885	(349)	3.536	3.119	(349)	2.770
BF Agricola	7.672	(1.857)	5.815	7.061	(1.107)	5.954
BFAgro Industriale	13.979	(1.196)	12.783	13.041	(398)	12.643
BF BIO	68	0	68	17	0	17
SIS spa	15.563	(2.218)	13.344	23.101	(2.641)	20.460
CAI Spa	388.326	(30.261)	358.065	288.298	(28.012)	260.286
BF International Best Fiesld Best Food	10.135	0	10.135	-	-	-
BF Kiwi	244	0	244	-	-	-
Fabianelli	4.687	(464)	4.223	5.104	(452)	4.652
Bia	10.463	(199)	10.264	7.721	(181)	7.540
Totale	461.677	(36.543)	425.134	354.805	(33.139)	321.665

L'incremento del fondo svalutazione crediti pari a 3.404 migliaia di Euro, al netto degli utilizzi di periodo, deriva dagli accantonamenti operati dal Gruppo e conseguenti all'aumento della stima relativa alla perdite attese sui crediti in essere ovvero alla probabilità di eventi che possano indicare possibili posizioni in sofferenza in conformità a quanto disciplinato dal modello semplificato previsto dal principio IFRS9. Tutte le stime effettuate in applicazione del modello semplificato previsto dall'IFRS9 confortano la valutazione operata e confidano sul fatto che non vi siano ulteriori elementi informativi su posizioni di dubbia esigibilità non coperte dai fondi rischi su crediti iscritti per ogni società.

Le società del Gruppo hanno impostato strumenti di valutazione e di gestione adeguati al monitoraggio dei crediti con maggior riguardo a quelli con anzianità maggiore con l'obiettivo di massimizzare il recupero delle posizioni obsolete già note e prevedere eventuali perdite attese assumendo quindi opportuni provvedimenti.

Ad ulteriore dettaglio e analisi si riporta la tabella dei crediti verso clienti suddivisi per fascia di anzianità al lordo del Fondo Svalutazione Crediti e al lordo delle elisioni intercompany.

Descrizione	30/06/2024					Totale
	Not due	Scaduto				
		0-30 days	31-60 days	61-90 days	> 90 days	
BF Spa	4.631	60	798	5.719	14.387	25.594
Bonifiche Ferraresi Spa	2.946	300	306	140	4.698	8.391
BF Agricola Srl	3.758	324	65	188	5.122	9.457
BFAgro Industriale Srl	8.160	1.973	60	387	4.809	15.389
BF BIO S.r.l.	27	26	0	0	14	67
SIS Spa	40.765	1.901	5.844	3.319	13.568	65.398
CAI Spa	274.647	47.347	9.430	7.874	53.570	392.867
BF International Best Fiesld Best Food Ltd	4.953	2.807	313	414	1.648	10.135
BF Kiwi S.r.l	244	0	0	0	0	244
Pastificio Fabianelli Spa	2.298	759	604	78	998	4.737
Bia Spa	8.883	985	496	158	652	11.174
	351.312	56.482	17.916	18.277	99.465	543.453
				Elisioni intercompany		(81.775)
				Saldo crediti commerciali lordi		461.677

Le società del Gruppo hanno impostato strumenti di valutazione e di gestione adeguati al monitoraggio dei crediti con maggior riguardo a quelli relativi la fascia "over 90 days" con l'obiettivo di massimizzare il recupero delle posizioni obsolete già note e prevedere eventuali perdite attese assumendo quindi opportuni provvedimenti.

In ultimo, si sottolinea che i crediti iscritti in tal voce hanno scadenze entro 12 mesi rispetto il periodo successivo (30 giugno 2025).

(10) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Attività derivanti da contratti	15.395	0	15.395
Altre attività correnti	87.218	56.492	30.726
TOTALE	102.613	56.492	46.121

Di seguito si riporta il dettaglio delle Altre attività correnti.

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti tributari	22.401	24.354	(1.954)
Contributi in c/esercizio	7.171	6.308	863
Altri crediti diversi	46.302	24.084	22.219
Risconti attivi a breve	11.391	1.753	9.638
Sub totale	87.265	56.499	30.766
Fondo rischi su altri crediti (-)	(47)	(7)	(40)
TOTALE	87.218	56.492	30.726

La voce **Crediti tributari** comprende i crediti e gli acconti IRAP, le ritenute fiscali, i crediti e rimborsi IRES ed i crediti IVA.

I **Contributi in c/esercizio** comprendono principalmente gli importi dovuti dall'AGREA/AGEA per i contributi PAC e in generali gli importi erogabili rispetto a richieste di adesione ad agevolazioni per il settore primario da parte delle Società del Gruppo.

La stima dei contributi AGREA/AGEA specifici per il settore agricolo e zootecnico, per il primo semestre 2024, è pari a 7.171 migliaia di Euro. relativa ai titoli accertati e non ancora incassati di competenza del periodo e degli anni precedenti.

I **Risconti e ratei attivi a breve** comprendono la quota di competenza di periodi successivi dei contratti pubblicitari per attività di sponsorizzazione già calendarizzata ma non ancora eseguita, dei premi assicurativi, del canone di manutenzione degli impianti fotovoltaici e di alcuni altri costi di servizi quali consulenze e spese software non di competenza.

Negli **Altri crediti diversi** le voci più rilevanti si riferiscono a Crediti diversi verso terzi ovvero in via generale tutti i crediti verso altri di natura corrente. La categoria di crediti relativi alla voce in esame deriva principalmente da acconti a fornitori, dipendenti, agenti, collegate e terzi soggetti con cui le entità intrattengono rapporti di natura contrattuale. L'incremento è da imputarsi principalmente alla Capogruppo ed è relativo principalmente ad anticipi e acconti a fornitori, a crediti diversi verso società partecipate non rientranti nel perimetro di consolidamento e da credito verso terzi per la cessione di partecipazioni, incrementato al 30 giugno 2024 per 14,5 milioni di Euro in relazione alla cessione della partecipazione in FieldEd come già descritto in precedenza.

La voce "**Attività derivanti da contratto**" è integralmente riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo AESA che si occupa di gestione di progetti finanziati, tra l'altro, dall'Unione Europea, di gestione di gare d'appalto e assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale.

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Attività derivanti da contratti	15.395	0	15.395
TOTALE	15.395	0	15.395

(11) TITOLI NEGOZIABILI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti*	18.794	15.739	3.055
TOTALE	18.794	15.739	3.055

Alla voce Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti sono inclusi i titoli obbligazionari quotati per 9.215 migliaia di Euro sottoscritti dalla Capogruppo e altri titoli di pronto smobilizzo in capo a CAI per 9.579 migliaia di Euro.

(12) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Cassa	10.119	8.370	1.749
Depositi bancari e postali	267.063	232.065	34.998
Mezzi equivalenti alle disponibilità	10.000	106.000	(96.000)
TOTALE	287.182	346.435	(59.253)

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel consolidamento. Per un approfondimento in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato sottolineando che le consistenze maggiori delle disponibilità liquide nell'esercizio sono principalmente attribuibili alla capogruppo BF (circa 80 milioni di Euro) e a CAI (circa 126 milioni di Euro). La voce include disponibilità vincolate a 3 mesi per un importo complessivo al 30 giugno 2024 pari a 10.000 migliaia di Euro.

(13) ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Al 30 giugno 2024 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari ad 2.415 migliaia di Euro e si riferiscono alla riclassifica delle attività oggetto di vendita ai sensi dell'IFRS5 ovvero la quota del 20% della società La Pioppa.

In particolare, alla fine del semestre 2023 è stato siglato un accordo con il socio di maggioranza de La Pioppa per la cessione del 20% della società (detenuta da BF Agricola al 48% e valutata al 31 dicembre 2022 con il metodo del patrimonio netto ex IAS 28), pertanto la quota oggetto di cessione è rappresentata nel presente Bilancio in linea con quanto previsto dall'IFRS5.

La valutazione della quota di partecipazione riclassificata nella presente voce è stata effettuata al minore tra il costo storico e valore di presumibile realizzo.

L'interessenza residua in tale società partecipata rimasta in capo a BF Agricola è valutata al fair value (valore equo)..

Si precisa che la cessione è in corso di definizione.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito sono riportate in sintesi le singole voci del Patrimonio netto e si rimanda per il dettaglio della tabella sulle movimentazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024.

In merito al Capitale Sociale non vi sono state operazioni tali da movimentare tale voce e il saldo al 30 giugno 2023 rimane invariato rispetto a quello riportato al 31 dicembre 2023 ovvero 261.883.391 Euro.

(14) ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

La voce "Altre riserve" pari a 482.062 migliaia di Euro comprende principalmente la riserva sovrapprezzo (476.649 migliaia di Euro al 30 giugno 2024) sorta in sede di costituzione della Controllante prima e in sede di aumento di capitale successivo, al netto dei costi sostenuti. Al 30 giugno 2024 è stata altresì iscritta nella voce in oggetto la Riserva stock

option per 852 migliaia di Euro relativa alla valutazione ai sensi dell'IFRS2 della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e di taluni dei dirigenti del Gruppo (*Long Term Incentive Plan*). Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rinvia al documento informativo pubblicato nel sito della Società www.bfspa.it alla sezione Investor Relation/Assemblee/Assemblea Ordinaria e Straordinaria 10.05.2023.

La voce **Utili indivisi** comprende la destinazione dei risultati di esercizio pregressi di competenza del Gruppo, al netto delle rettifiche di consolidamento.

Il patrimonio netto consolidato si è movimentato principalmente per effetto di:

- Distribuzione del dividendo di Euro 0,044 per azione, per 11,5 milioni di Euro da parte della Capogruppo;
- Distribuzione del dividendo delle controllate CAI, Bonifiche Ferraresi e BIA con un effetto verso i soci di minoranza pari a 5,5 milioni di Euro;
- Variazione dell'area di consolidamento, ai sensi dell'IFRS 10, principalmente a seguito (i) della cessione a terzi del 10,7% del capitale sociale di BF International, (ii) dell'ingresso in CAI del Consorzio di Siena e (iii) dell'ingresso in SIS di ENI. Per la descrizione delle operazioni si rinvia al paragrafo 3 della Relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante con i rispettivi saldi di consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (in migliaia di Euro)	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
Risultato e patrimonio netto della capogruppo	36.318	788.068
Risultati e patrimoni netti controllate	10.099	828.971
Rettifiche di consolidamento	(29.703)	(67.998)
Valore di carico delle partecipazioni in BF	(914)	(636.071)
<i>Differenza di consolidamento allocata a:</i>		
- Avviamento		39.211
- Valutazione al fair value dei terreni e fabbricati al netto delle imposte		16.905
- Maggior valore delle immobilizzazioni al netto delle imposte	(799)	37.088
- Fondi Rischi		(500)
Risultato e patrimonio netto consolidato	15.001	1.005.676
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	13.411	766.024
Risultato e patrimonio netto di pertinenza dei terzi	1.590	239.652

PASSIVO NON CORRENTE

(15) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Fondo imposte differite al 30 giugno 2024 confrontato con quello al 31 dicembre 2023.

Descrizione	30/06/2024		31/12/2023	
	Imponibile	Effetto fiscale	Imponibile	Effetto fiscale
Imposte differite passive:				
Maggior valore immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	195.317	49.034	183.561	45.054
Maggior valore immobilizzazioni immateriali	67.361	11.728	60.068	12.122
Minor valore TFR	6.605	1.639	6.779	1.609
Ammortamenti sospesi	5.759	1.312	5.759	1.282
Effetto IFRS 16	76	21	132	(58,00)
Maggior valore rimanenze prodotti/anticipazioni	3.532	2.266	5.418	2.325
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	11	3	11	3
Plusvalenze partecipazioni valutate a Patrimonio netto	1.203	182	1.221	187
Altre minori	705	532	-	-
Totale imposte differite	280.569	66.717	262.950	62.524

Il saldo della voce pari a 66.717 migliaia di Euro, riconducibile principalmente a CAI (anche per l'integrazione del Consorzio di Siena) e a Bonifiche Ferraresi, così per come già rilevato al 31 dicembre 2023 ed è ascrivibile a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi suddivise per tipologia così per come descritte in tabella.

(16) ALTRI FONDI

La voce "Altri Fondi" è dettagliata alla seguente tabella:

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
F.do Incentivi e Bonus	334	667	(333)
F.do FISC	15.625	14.303	1.322
F.do rischi Contenziosi	1.881	977	904
F.do Ripristino ambientale	3.619	3.650	(31)
<i>Altri Fondi</i>	294	9	285
TOTALE	21.753	19.606	2.147

I fondi per incentivi e Bonus si riferiscono principalmente agli stanziamenti per MBO dirigenti, il 25% del piano di incentivazione a breve termine, così come quello a lungo termine, è legato a parametri di performance ESG (i.e. riduzione consumi gasolio, consumo energetico da fonti rinnovabili).

La variazione alla voce F.do Fisc è principalmente determinata dagli accantonamenti eseguiti nel periodo in capo a CAI, che vanta una significativa rete di agenti. Importi residuali sono rilevati in SIS e BIA.

Anche i Fondi per rischi Contenziosi, Rischi per Tariffe Energetiche (aziende energivore) e F.do per rischi di ripristino ambientale sono da ricondurre principalmente a CAI e nello specifico rispettivamente alle controllate Emilcap ed Eurocap Petroli.

In merito a quest'ultimo fondo si precisa che lo stanziamento effettuato in esercizi passati è stato eseguito in previsione della messa a norma di alcune stazioni di stoccaggio del carburante di proprietà di Eurocap.

Complessivamente, a fronte di un importo complessivo pari a 21.753 migliaia di Euro iscritto alla voce Fondi, il contributo del Gruppo CAI risulta pari a 19.969 migliaia di Euro.

(17) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il debito complessivo nei confronti dei dipendenti al 30 giugno 2024 si è movimentato come segue rispetto ai saldi riportati al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE	31/12/2023	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Altri movimenti	Accantonamenti	Service cost	Interest cost	Utile/perdita attuariale	Rilasci/utilizzi	30/06/2024
TFR	9.851	14	0	2.407	1.546	0	67	(107)	(1.522)	12.256
TOTALE	9.851	14	0	2.407	1.546	0	67	(107)	(1.522)	12.256

Nella colonna **Altri movimenti** è indicato l'incremento del fondo per effetto dell'ingresso in CAI del Consorzio di Siena.

Di seguito viene riportato il numero dei dipendenti al 30 giugno 2024 a confronto con il 30 giugno 2023, ripartito per categoria ed espresso in unità medie annue (FTE):

CATEGORIA	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Dirigenti e quadri	41	29	12
Impiegati	735	632	103
Operai e operai avventizi	444	421	23
TOTALE	1.220	1.082	138

La variazione trova ragione nell'allargamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel semestre.

(18) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	169.248	121.833	47.415
TOTALE	169.248	121.833	47.415

L'incremento della voce **Finanziamenti a lungo termine** per circa 47.415 migliaia di Euro è spiegato in massima parte dall'effetto combinato (i) del contributo per i debiti bancari a lungo termine in capo a BF Agricola e CAI incrementatisi nel corso del periodo, (ii) dalla riclassificazione tra debiti bancari oltre 12 mesi ed entro 12 mesi, (iii) dalla riduzione della suddetta posta per rimborsi e (iv) dalla quota a lungo degli altri debiti finanziari non correnti

Sono inclusi nella voce, in linea con le indicazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche "Orientamento ESMA"), i valori riferiti a strumenti finanziari passivi oltre ai debiti verso compagnie assicurative per rivalsa e rimessa riferiti alla controllata Assicai e non vi sono ulteriori debiti commerciali con una significativa componente di finanziamento implicito od esplicito.

I finanziamenti sono stati iscritti al costo ammortizzato, vale a dire al valore nominale al netto dei costi sostenuti (spese notarili e commissioni bancarie). Alla chiusura del periodo, pertanto, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2024 rispetto al 31 dicembre 2023:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		30/06/2024	31/12/2023	Variazione
A	Disponibilità liquide	277.182	240.434	36.748
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.000	106.000	(96.000)
C	Altre attività finanziarie correnti	18.794	15.739	3.055
D	Liquidità (A+B+C)	305.976	362.173	(56.197)
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(174.679)	(154.160)	(20.519)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(47.946)	(41.718)	(6.228)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(222.624)	(195.878)	(26.746)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	83.352	166.295	(82.943)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(223.764)	(174.162)	(49.602)
J	Strumenti di debito	(249)	-	(249)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(224.013)	(174.162)	(49.851)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(140.658)	(7.867)	(132.794)

Su taluni finanziamenti in essere con primari istituti di credito sono presenti dei covenant, rispettati al 31 dicembre 2023, calcolati in ragione dei rapporti in essere tra PFN ed Equity, da un lato, e tra PFN ed EBITDA dall'altro.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è garantito per 104,7 milioni di Euro da garanzie rilasciate da terzi (in particolare garanzie rilasciate da Mediocredito Centrale S.p.A. e garanzie rilasciate da SACE) e da ipoteche immobiliari per 24,7 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2024 comprende, in applicazione dell'IFRS16, le quote a breve e il debito a lungo dei contratti di lease che incidono rispettivamente per 10.574 migliaia di Euro e per 54.765 migliaia di Euro.

Le passività, pari a complessivi 61,4 milioni di Euro, relative ad opzioni put derivanti dall'accordo con ENI, CVA, Equiter e Regolo susseguenti alle operazioni di cessione della partecipazione della controllata Bonifiche Ferraresi a fine dicembre 2021 e fine dicembre 2022, risultano iscritte alla voce "Altri debiti" del passivo non corrente come in seguito descritto. Il debito di CAI Spa verso CCFS (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo), di importo originario pari a complessivi 7.939 migliaia di Euro, sulla base degli accordi siglati per l'acquisto dell'ulteriore partecipazione del 49% di Eurocap Petroli in data 28 settembre 2021, risulta iscritto per un importo pari a 2.646 migliaia di Euro tra gli "Altri debiti" del passivo non corrente e per un importo pari a 2.647 migliaia di Euro tra gli "Altri debiti" del passivo corrente, come in seguito descritto.

In applicazione delle disposizioni previste dallo IAS7, si riporta di seguito un prospetto delle movimentazioni dell'indebitamento finanziario del Gruppo nel primo semestre 2024 rispetto al saldo al 31 dicembre 2023:

MOVIMENTAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO		31/12/2023	ACCENSIONI	RIMBORSI	RICLASSIFICHE	ALTRI MOVIMENTI	30/06/2024
A	Disponibilità liquide	240.434	129.110	(92.470)	106	-	277.182
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	106.000	-	(96.000)	-	-	10.000
C	Altre attività finanziarie correnti	15.739	3.115	(60)	-	-	18.794
							-
D	Liquidità (A+B+C)	362.173	132.226	(188.530)	106	-	305.976
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(154.160)	(46.759)	25.800	(286)	727	(174.679)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(41.718)	-	25.266	(31.494)	-	(47.946)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(195.878)	(46.759)	51.066	(31.780)	727	(222.624)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	166.295	85.467	(137.464)	(31.674)	727	83.352
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(174.162)	(94.379)	23.309	31.674	(10.203)	(223.764)
J	Strumenti di debito	-	(249)		-	-	(249)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti				-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(174.162)	(94.628)	23.309	31.674	(10.203)	(224.013)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(7.867)	(9.161)	(114.155)	(0)	(9.476)	(140.658)

(19) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi cauzionali	1.119	1.105	14
Risconti passivi	4.203	2.906	1.296
Altri debiti diversi	63.976	63.237	738
Debiti per contratti di noleggio	54.765	52.330	2.435
Totale altri debiti non correnti	124.062	119.579	4.483

Alla voce **Depositi Cauzionali** sono iscritte le somme versate dal partner Lingotto Hotels S.r.l., con riferimento all'accordo raggiunto con il medesimo sulla cessione della partecipazione di Leopoldine; tale valore è iscritto pertanto in capo alla controllante BF Spa per 998 migliaia di Euro. Gli importi residui si riferiscono più in generali ad acconti ricevuti da clienti.

Nella voce **Risconti passivi** è stata rilevata la parte non corrente di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati. Il valore è stato determinato sulla base del piano di ammortamento dei cespiti al quale si riferiscono i contributi stessi.

La voce **Altri Debiti diversi** deriva principalmente:

- dall'iscrizione dell'opzione Put afferente agli accordi conclusi con il partner Eni Spa nella definizione degli accordi di Ingresso di Eni nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi per l'operazione conclusa a dicembre 2022 (per 18.303 migliaia di Euro), dall'iscrizione della prima opzione Put sottoscritta con la medesima operazione conclusa a dicembre 2021 (per 18.791 migliaia di Euro) e dalle valutazioni successive per complessivi 1.835 migliaia di Euro.
- dall'iscrizione dell'opzione Put afferente agli accordi conclusi con CVA per l'ingresso nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi per 10.662 migliaia di Euro e dalle valutazioni successive per complessivi 245 migliaia di Euro;
- dall'iscrizione dell'opzione Put afferente agli accordi conclusi con Equiter per l'ingresso nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi per 4.698 migliaia di Euro e della Put afferente agli accordi conclusi con Rolli per l'ingresso nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi per 2.424 migliaia di Euro e dalle valutazioni successive per complessivi 140 migliaia di Euro;

- dall'iscrizione dell'opzione Put afferente agli accordi conclusi con Regolo per l'ingresso nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi per 4.203 migliaia di Euro e dalle valutazioni successive per complessivi 114 migliaia di Euro.

A fronte di tali precedenti valutazioni, ed in considerazione della classificazione quali opzioni FVTPL ai sensi dell'IFRS 9, il valore complessivo della rilevazione contabile in sede di consolidato è pari a 61.416 migliaia di Euro.

Inoltre, all'interno della voce è compresa anche la parte non corrente del debito di CAI Spa verso CCFS (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo) sulla base degli accordi siglati per l'acquisto dell'ulteriore partecipazione del 49% di Eurocap Petroli in data 28 settembre 2021 e per un importo pari a 2.646 migliaia di Euro. Il debito complessivo è pari a 5.292 migliaia di Euro di cui a breve per 2.646 migliaia di Euro.

I **Debiti per contratti di noleggio** si riferiscono al debito oltre i 12 mesi relativo ai contratti di lease ed il decremento è strettamente correlato a quanto già descritto in merito ai Diritti d'Uso classificati tra le Immobilizzazioni Immateriali. La voce include i valori iscritti per la concessione ottenuta sui terreni denominati "Le Piane – Poggione – Macchia al Toro", la concessione per terreni in località denominata Laore-Sardegna, altri contratti di locazione per terreni, immobili (capannoni produttivi) o beni strumentali, ed infine locazioni di uffici diversi dalla sede legale.

PASSIVO CORRENTE

(20) DEBITI VERSO FORNITORI

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Totale debiti verso fornitori	595.076	542.840	52.236
TOTALE	595.076	542.840	52.236

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni materiali e servizi ricevuti dal Gruppo al 30 giugno 2024. Il saldo al 30 giugno 2024 risulta essere in aumento, , rispetto all'esercizio 2023 per 52.236 migliaia di Euro principalmente per l'ingresso in CAI del Consorzio di Siena e per il consolidamento di BF International.

(21) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Linee di credito a breve termine	133.768	141.521	(7.753)
Quota finanziamenti in scadenza entro i 12 mesi	47.946	41.718	6.228
Altri debiti finanziari correnti	30.335	2.888	27.447
TOTALE	212.049	186.127	25.922

La tabella sopra esposta evidenzia la variazione di periodo rispetto la chiusura al 31 dicembre 2023. L'incremento è principalmente dovuto a cessioni di fatture al factor per complessivi 20.967 migliaia di Euro.

(22) ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti	14.728	7.857	6.871

Debiti tributari	6.955	4.863	2.091
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.495	3.036	459
Debiti verso altri	29.035	30.617	(1.582)
Ratei e risconti passivi	10.555	8.513	2.041
Quota a breve contratti di noleggio	10.574	9.751	822
TOTALE	75.340	64.638	10.703

Gli **Acconti** comprendono principalmente acconti da clienti. Il saldo pari a 2,1 milioni di Euro è attribuibile primariamente a CAI e relativi ad anticipi ricevuti sulla vendita di cereali, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 in considerazione della ciclicità del *business* e alla BF International ed in particolare alla controllata AESA

I **Debiti tributari** comprendono principalmente debiti per ritenute da lavoro dipendente, i debiti IRES e IRAP, i debiti IVA. Si segnala che in tale posta sono altresì accolti i debiti per Iva generati in capo alla capogruppo BF a seguito dell'adozione del metodo del pro-rata generale in ragione delle operazioni esenti ai fini Iva poste in essere dalla Società (cessioni di partecipazioni in modo sistemico). Si rimanda ai commenti sulle componenti economiche delle note illustrative per i dettagli dell'effetto del periodo.

I **Debiti verso istituti di previdenza** comprendono contributi previdenziali ed assistenziali di competenza del periodo.

I **Debiti verso Altri** comprendono primariamente i debiti per il personale dipendente del periodo di competenza e i ratei relativi al costo del personale (e.g. ferie, 13° e 14°), il debito verso gli organi societari aziendali, quali Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, il debito verso enti consortili, i debiti verso agenti (CAI) e il restante sono classificabili quali debiti verso altri.

Inoltre, la voce accoglie altresì il debito di CAI verso CCFS (Consorzio Cooperativo finanziario per lo Sviluppo) per l'acquisto dell'ulteriore 49% della partecipazione in Eurocap Petroli in data 28 settembre 2021 e pari a 2.646 migliaia di Euro per la parte corrente.

I **Ratei e risconti passivi** si riferiscono ai canoni d'affitto e alla parte corrente dei contributi in conto impianti incassati in esercizi precedenti, ma di competenza di esercizi successivi.

La **Quota a breve dei contratti di noleggio** si riferisce al debito entro i 12 mesi relativo a tutti i contratti di locazione e concessione che contengono pertanto la componente di lease per come definita dal principio contabile IFRS 16.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle "Attività e Passività finanziarie" secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	30/06/2024
Attività finanziarie non correnti				
Altre attività finanziarie non correnti (6)		170.851	811	171.662
Crediti (7)	77.773			77.773
Attività finanziarie correnti				0
Crediti verso clienti (9)	412.167			412.167
Altre attività correnti (10)	79.304			79.304

Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti (11)		18.794		18.794
Totale	569.244	189.645	-	759.700

Importi in migliaia di Euro	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	30/06/2024
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari non correnti (18)	169.248			169.248
Altri debiti non correnti (19)	62.646	61.416		124.062
Passività finanziarie correnti				0
Debiti verso fornitori (20)	595.076			595.076
Debiti finanziari correnti (21)	199.082			199.082
Altri debiti (22)	75.340			75.340
Totale	1.101.392	61.416,00	-	1.162.808

IMPEGNI

Si riporta di seguito un elenco dei principali investimenti del Gruppo in corso di realizzazione al 30 giugno 2024 e che sono stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo:

- i) impegno assunto dalla Capogruppo in data 21 novembre 2022, alla sottoscrizione di quote del “Fondo Italiano Agri & Food – FIAF” per complessivi Euro 60.000 migliaia.. Si informa che BF, con accordo sottoscritto in data 25 luglio 2024, ha ceduto a CDP Equity S.p.A. una porzione dei propri impegni di sottoscrizione pari a 20 milioni di Euro restando così titolare di Impegni di sottoscrizione residui pari a 40.000 migliaia di Euro. Il corrispettivo pattuito, determinato sulla base dei versamenti già effettuati alla SGR da parte di BF a valere sugli impegni di sottoscrizione ceduti al fine di finanziare operazioni di investimento e gli ulteriori oneri posti a carico del Fondo ai sensi del Regolamento (al netto dei costi relativi alla Commissione di Gestione dovuta, pro rata temporis, in relazione agli impegni di sottoscrizione ceduti fino alla data di cessione), è pari a complessivi 2.963 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2024 il valore dell’investimento valutato al NAV è pari a 8.690 migliaia; e
- (ii) impegno assunto dalla Capogruppo in data 13 ottobre 2021, alla sottoscrizione di quote del “Fondo Nextalia Private Equity” per complessivi Euro 3.000 migliaia. Al 30 giugno 2024 il valore dell’investimento valutato al NAV è pari a 1.287 migliaia;
- (iii) impegno assunto dalla Capogruppo in data 27 giugno 2023, alla sottoscrizione di quote del “Fondo Nextalia Credit Opportunities” per complessivi Euro 3.000 migliaia. Al 30 giugno 2024 il valore dell’investimento valutato al NAV è pari a 1.281 migliaia

Si precisa che gli investimenti nel “Fondo Italiano Agri & Food – FIAF” e nel “Fondo Nextalia Private Equity” di cui ai precedenti punti (ii) e (iii), verranno finanziati mediante risorse rivenienti dalle operazioni straordinarie di cessione di quote di minoranza di società controllate da parte della Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

Premessa

Occorre ricordare che i dati economici al 30 giugno 2024 diversamente dal primo semestre 2023 includono la contribuzione di Consorzio Agrario di Siena (ramo conferito in CAI).

(23) RICAVI DELLE VENDITE

Nella seguente tabella sono riportati i Ricavi delle vendite suddivisi per tipologia di prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotto	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Carburanti	175.582	160.016	15.566
Concimi Antiparassitari	158.593	162.455	(3.862)
Cereali da granella	101.601	104.035	(2.434)
Colture foraggiere e Mangimi	66.884	86.448	(19.564)
Sementi	57.612	42.541	15.071
Prodotto confezionato	52.973	47.703	5.270
Meccanizzazione /Impiantistica	25.843	21.016	4.827
Ortofrutta	17.695	7.847	9.848
Garden	14.378	15.487	(1.109)
Materie plastiche / irrigazione	13.545	15.235	(1.690)
Allevamento	10.102	11.588	(1.486)
Altri Ricavi	7.923	567	7.356
Assicurazioni	5.408	5.944	(536)
Cantina	3.715	3.290	425
Servizi vari	2.820	2.345	475
Agriturismo	858	774	84
Orticole	573	2.105	(1.532)
Oleaginose e leguminose	296	311	(15)
Officinali	4	22	(18)
Royalties su sementi	-	279	(279)
Totale	716.403	690.008	26.395

L'incremento dei Ricavi delle vendite registrato nel 2024 rispetto al precedente periodo, risulta pari a 26.395 migliaia di Euro, ed è da attribuirsi principalmente ai seguenti fattori:

- L'incremento nelle vendite di carburanti risiede nei maggiori volumi venduti rispetto al primo semestre 2023;
- La vendita di cereali da granella rappresenta per Il Gruppo il comparto della filiera Agro -industriale di maggior rilievo rappresentando, al 30 giugno 2024, il 14,18% delle vendite;
- Il decremento dei ricavi da allevamento è da ricondursi principalmente all'andamento dei prezzi di vendita;
- Le vendite del prodotto confezionato registrano un aumento pari a 5.270 migliaia di euro principalmente dovuto all'aumento delle vendite dei prodotti a marchio Le Stagioni d'Italia (per 615 migliaia di euro) e grazie all'andamento delle vendite nel mercato cous cous (per 4.655 migliaia di euro);
- Le vendite per la divisione sementi risulta la somma tra le vendite effettuate dalla rete commerciale di CAI S.p.A. (per 42.150 migliaia di Euro), per il polo produttivo sementiero SIS S.p.A. (per 15.462 migliaia di Euro) già al netto delle elisioni *intercompany*. L'incremento di fatturato è dovuto ai maggiori volumi venduti;
- L'incremento degli altri ricavi è dovuto principalmente alle attività di BF International Best Field Best Food Ltd. afferenti allo start-up dei progetti di realizzazione di *model farm* nelle geografie estere.

- L'incremento delle vendite di Ortofrutta è principalmente da ricondursi al buon esito delle vendite da parte di CAI.

Si rileva che le voci di business, "Meccanizzazione e Impiantistica", "Materie Plastiche", "Garden", "Assicurazioni" "Servizi vari" e relativi importi per Ricavi delle vendite afferiscono totalmente all'apporto di CAI.

Si precisa, che l'apporto alla voce Ricavi derivante dall'integrazione del Consorzio di Siena è stato pari a 20.076 migliaia di Euro.

Si rimanda alle informazioni settoriali per ulteriori dettagli in merito ai singoli settori operativi in cui opera il Gruppo e per i quali il Management ha identificato voci di bilancio specifiche così per come definito dall'IFRS 8.

(24) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ATTIVITA' BIOLOGICHE

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Prodotti finiti	(1.826)	(2.990)	1.164
Anticipazioni colturali agricole e Attività biologiche zootecniche	13.059	9.784	3.275
TOTALE	11.233	6.794	4.439

La voce **Variazione rimanenze di prodotti e anticipazioni colturali** nel 2024 rispetto il medesimo periodo 2023 registra un decremento, pari a 4.439 migliaia di Euro, da ricondursi ai seguenti fattori:

- le rimanenze di prodotti finiti sono sostanzialmente in linea, in funzione del periodo di rilevazione della voce ovvero quale dinamica delle vendite del raccolto 2023/2024 e carico degli ammassi cerealicoli delle colture raccolte nel 2024;
- l'incremento delle anticipazioni colturali ed attività biologiche zootecniche emerge dal normale ciclo produttivo del comparto e rileva il valore delle colture ancora in campo e prossime al raccolto.

(25) ALTRI RICAVI E VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espone una classificazione degli Altri ricavi al 30 giugno 2024:

Dettaglio altri ricavi e valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
	4	3	
Contributi in c/esercizio	2.351	3.622	(1.271)
Proventi immobiliari	644	1.820	(1.176)
Sopravvenienze	4.073	1.686	2.387
Rimborsi e recuperi	4.283	1.230	3.053
Plusvalenze	19.748	3.727	16.021
Valutazioni partecipazioni metodo PN (*)	(683)	2.894	(3.577)
Proventi e ricavi diversi	5.020	4.652	368
TOTALE	35.437	19.631	15.804

*per il dettaglio delle valutazioni con il metodo del PN si rinvia al precedente paragrafo n.6

La voce complessivamente comprende la quota di competenza del primo semestre 2024 di:

- Contributi PAC (Politica Agricola Comune) e altri contributi in conto esercizio richiesti in aderenza a bandi o agevolazioni pubbliche, si riporta il dettaglio in tabella. Ai sensi della Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), si espongono di seguito i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo BF ed incluse nel perimetro di consolidamento hanno contabilizzato nel corso del primo semestre 2024;

Descrizione contributi	Ente erogatore	Importo
CREDITO D'IMPOSTA BENI MATERIALI INDUSTRIA 4.0	Agenzia delle Entrate	112
FONDI PER LA FORMAZIONE NUOVE COMPETENZE PERSONALE	ANPAL - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	418
PSR 2014-2020 - "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ"	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	56
PSR 2014-2022 "SOSTENIBILITÀ FILIERA CARNE"	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	13
SISMA BONUS INTERVENTI EDILI	Agenzia delle Entrate	6
CONTRIBUTI POLITICA AGRICOLA COMUNE (i.e. PAC) i Regolamenti UE 2021/2115 - COLTURE	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	15
CONTRIBUTI DI PROGRAMMA SVILUPPO RURALE - MISURA 10.1.4 - CONSERVAZIONE RAZZE GENETICHE ANIMALI	ARTEA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	4
CONTRIBUTI POLITICA AGRICOLA COMUNE (i.e. PAC) i Regolamenti UE 2021/2115 - COLTURE	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	1.199
CONTRIBUTI POLITICA AGRICOLA COMUNE (i.e. PAC) i Regolamenti UE 2021/2115 - ZOOTECCIA	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	191
CONTRIBUTI POLITICA AGRICOLA COMUNE (i.e. PAC) i Regolamenti UE 2021/2115 - ZOOTECCIA	AGREA - Agenzia Regionale erogazioni Agricoltura	15
CONTRIBUTO INDUSTRIA 4.0 ANNO 2022 - QUOTA COMPETENZA 30/06/2024	Agenzia delle entrate	186
CONTRIBUTO GSE	Agenzia delle entrate	34
CONTRIBUTI PAC	AGEA	25
CREDITO IMPOSTA BENI AGEVOLABILI L.160/178	Agenzia delle Entrate	77
TOTALE		2.351

- La voce "Plusvalenze per Euro 19.748 migliaia si riferisce principalmente all'operazione di valorizzazione della *business school* effettuata con Nextalia che ha inciso per circa Euro 16.000 migliaia e per il residuo si riferisce a plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni minori;
- La voce "Rimborsi e Recuperi" include principalmente rimborsi ottenuti da fornitori per attività non terminate
- La voce "Sopravvenienze" include storno di fatture su cereali per forniture non consegnate

La voce Valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto è composta dai seguenti valori:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Valutazioni partecipazioni a PN	(683)	2.894	(3.577)

Il dettaglio dei singoli importi per valutazioni a patrimonio netto per singola partecipazione detenuta è puntualmente esposto nelle tabelle riportate nel paragrafo dedicato alle Partecipazioni (nota 6). Se ne riporta pertanto una breve sintesi;

- 524 migliaia di Euro per la partecipata Progetto Benessere;
- 4 migliaia di Euro per la partecipata Rural;
- (46) migliaia di Euro per la partecipata Leopoldine;
- (306) migliaia di Euro per la partecipata di BF Agroindustriale, Milling Hub;
- 26 migliaia di Euro per la partecipata di BF Agroindustriale, Naturalia;
- 29 migliaia di Euro per la partecipata di BF Agricola, Agri Energy;
- (914) migliaia di Euro per la partecipata Ghigi.

(26) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono alla valorizzazione e rendicontazione susseguente dei lavori effettuati con mezzi e personale aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari, per progetti di sviluppo prodotti e progetti di sviluppo ed innovazione realizzati dalle società del Gruppo. Di seguito sono esposti i risultati alle date di chiusura dei bilanci semestrali consolidati:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Incrementi per lavori interni	2.041	1.673	368

L'incremento del periodo deriva principalmente dalle migliorie sui terreni fatte dalla divisione Agricola e ad attività di sviluppo prodotto della divisione Industriale.

(27) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime	14.795	39.059	(24.264)

Il decremento è da ricondursi principalmente ad una riduzione dei prezzi delle materie prime che ha inciso sul minor valore delle rimanenze finali.

(28) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Di seguito viene fornita una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2024 a confronto con il precedente periodo 2023:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Sementi	49.534	41.048	8.486
Concimi, Antiparassitari e diserbanti	149.166	156.548	(7.382)
Ricambi, materiali edili	20.907	14.854	6.053
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	169.131	145.318	23.813
Consumi essiccatoio	73	61	12
Merci varie	150.075	135.826	14.248
Acquisto altre materie prime	34.731	37.720	(2.989)
TOTALE COSTO PER MATERIE PRIME	573.617	531.376	42.241

La variazione di 42.241 migliaia di Euro per costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci varie rispetto al medesimo periodo 2023 è imputabile a CAI (per ca. 39.000 migliaia di Euro) e in minor misura a SIS.

Per le altre attività ed entità del Gruppo la voce di costo analizzata riporta una sostanziale linearità degli importi iscritti riferibili alle rispettive date di chiusura periodo.

(29) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è relativa ai costi per servizi sostenuti dal Gruppo come riportati più dettagliatamente di seguito:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Prestazioni di servizi di produzione	54.699	58.281	(3.582)
Prestazioni di servizi generali	5.894	2.697	3.197
Spese legali notarili e tecniche	4.598	2.955	1.642
Amministratori e Sindaci	3.807	3.359	448
Totale costi per servizi	68.998	67.292	1.706
Godimento beni di terzi	3.830	3.150	681
TOTALE	72.828	70.442	2.386

Di seguito si fornisce un commento delle voci di maggior rilevanza e che hanno subito le principali variazioni nel periodo oggetto di esame.

I costi per **Prestazioni di servizi di produzione** sono principalmente relativi alla manutenzione degli impianti e macchinari produttivi, ai costi logistici di movimentazione del prodotto in ingresso ed in uscita nelle aziende del Gruppo, allo stoccaggio prodotti in caso di esternalizzazione ed a lavori di coltivazione affidati a terzi.

I costi per **Prestazioni di servizi generali** includono manutenzioni, consulenze, assicurazioni, ed altri costi di gestione delle strutture generali aziendali, ossia a supporto delle funzioni di business.

La voce **Spese legali, notarili e tecniche** includono principalmente spese per consulenze in capo alla capogruppo BF quale conseguenze delle operazioni straordinarie che interessano il Gruppo e la conseguente dinamicità della sua conformazione.

La voce **Godimento beni di terzi** include primariamente costi per canoni di noleggio per beni strumentali di modico valore per i quali il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dall' IFRS 16:5(b) di non rilevare il diritto di uso e di continuare a contabilizzare i canoni di locazione a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

(30) COSTI PER IL PERSONALE

Di seguito viene fornita una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2024 a confronto con il precedente periodo 2023:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Salari e stipendi	24.830	21.903	2.927
Oneri sociali	7.720	6.736	984
Benefici ai dipendenti	1.801	1.204	597
Costi per pagamenti basati su azioni	287		287
Altri costi	1.126	647	479
TOTALE	35.766	30.490	5.275

Si rimanda alla tabella inserita alla sezione dedicata ai Benefici ai dipendenti per il confronto tra periodo 2024 e 2023 per la ripartizione tra categorie del numero medio dei dipendenti. La variazione trova ragione nell'allargamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel 2024 ovvero con l'integrazione di Consorzio Agrario di Siena. Si precisa che alla voce Benefici ai dipendenti è stato imputato il costo della valutazione ex IFRS2 del piano di incentivazione variabile dell'AD e di taluni dirigenti per 287 migliaia di Euro.

(31) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

Di seguito viene fornita una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2024 a confronto con il precedente periodo 2023:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	11.178	9.635	1.543
Ammortamento beni materiali	10.491	9.333	1.158
Svalutazioni	919	1.125	-205
TOTALE	22.589	20.093	2.496

Gli accantonamenti per rischi e oneri per 761 migliaia di Euro è da ricondursi ad accantonamento a Fisc (737 migliaia di Euro iscritto da CAI e per 5 migliaia di Euro iscritto da SIS) e per fondo rischi per 19 migliaia di Euro iscritto da SIS.

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Fondo indennità Fisc	742	389	353
Altri accantonamenti	19	40	(21)
TOTALE	761	429	332

(32) ALTRI COSTI E ONERI

La presente voce è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	4.507	3.037	1.470
Contributi consortili	487	515	(27)
Spese generali e altri costi	11.252	4.919	6.334
Altre minori	142	1.332	(1.190)
TOTALE	16.388	9.802	6.586

La voce **Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito** comprende primariamente l'IMU di competenza di periodo e tutte le tasse e imposte derivante dalla normale gestione operativa delle attività del Gruppo.

I **Contributi consortili** sono relativi ai contributi pagati ai consorzi che gestiscono le infrastrutture, prevalentemente a fini irrigui, delle aree dove insistono le tenute agricole di proprietà della società.

Le spese generali sono spese non legate alla gestione caratteristica e tipicamente di componente fissa. Si segnala che, nel primo semestre 2024, in continuità con lo scorso esercizio, sono stati iscritti in tale voce gli importi relativi al calcolo dell'Iva indetraibile misurato secondo il metodo del pro-rata generale per la capogruppo. Il metodo, in prima adozione dalla capogruppo BF nel 2022, emerge dal diverso trattamento fiscale dell'imposta in ragione del volume d'affari generato dalla Capogruppo per operazioni esenti (i.e. cessioni di partecipazione della controllata Bonifiche Ferraresi). Tali operazioni sono poste in essere dalla Capogruppo in modo sistematico e nell'ambito di attività che prevedono altresì operazioni imponibili, pertanto, a seguito di diverse analisi e valutazioni effettuate dalla Società capogruppo assistita da advisor fiscalisti di primaria rilevanza, la stessa ha optato per il trattamento dell'Iva indetraibile con il metodo del pro-rata. L'effetto di tale applicazione a conto economico per il periodo 2024 è pari a 2.077 migliaia di Euro.

(33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Proventi finanziari	6.060	1.089	4.971
Interessi e altri proventi finanziari	6.060	1.089	4.971
Oneri finanziari	(17.145)	(10.617)	(6.528)
Interessi e altri oneri finanziari	(17.145)	(10.617)	(6.528)
Oneri finanziari netti	(11.085)	(9.528)	(1.557)

Gli **Altri proventi finanziari** comprendono per rilevanza gli interessi su dilazioni concesse a clienti, gli interessi attivi maturati su titoli iscritti ad attivo circolante ed interessi attivi verso clienti per ribaltamento oneri.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** si riferiscono agli interessi passivi maturati sulle linee di credito utilizzate e sui finanziamenti in essere, oltre alle commissioni bancarie. In tale voce è altresì contabilizzato l'effetto economico della valutazione successiva delle opzioni Put di Eni Spa, per un importo pari a 488 migliaia di Euro e l'effetto economico delle opzioni Put iscritte a favore di Equiter, Rolli CVA e Regolo pari a 336 migliaia di Euro.

L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2023 è dovuto principalmente all'incremento dei finanziamenti in essere verso terzi.

(34) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

Le singole entità del Gruppo hanno provveduto alla stima delle imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza del periodo sono rappresentate dalle imposte correnti (Ires e Irap), dalle imposte differite e imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica oltre alle imposte differite e anticipate emerse dalle scritture consolidamento.

La composizione della voce Imposte sul reddito del periodo è la seguente:

Dettaglio imposte	30/06/2024	30/06/2023
	Importo	Importo
IRAP	939	524
IRES	2.251	2.454
Imposte differite attive e passive	(908)	(1.048)
Imposte esercizi precedenti	0	1
Totale	2.283	1.931

Informativa Pillar Two

Con riferimento all'introduzione del secondo pilastro (c.d. "Pillar Two") di seguito si riporta un aggiornamento dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo.

Nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. Pillar) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "Pillar Two") propone l'introduzione della suddetta Global Minimum Tax.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax, la quale fissa un livello minimo di tassazione effettiva del 15% per gruppi nazionali e multinazionali con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di Euro l'anno e che trova applicazione dai periodi di imposta che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023. Ad oggi, diversi paesi terzi (non appartenenti all'Unione europea) hanno implementato una analoga disciplina, basata sui lavori dell'Inclusive Framework. Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione da parte di un così significativo numero di Stati della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva "UTPR", dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale "QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione di procedure necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente possibile gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two e con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime. Inoltre, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel primo semestre del 2024.

Da tali verifiche, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è emerso che nel 2024 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato dovrebbero essere soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, con riferimento al primo semestre del 2024, nessuna Global Minimum Tax risulterebbe dovuta nelle medesime giurisdizioni. Il Gruppo fornirà un aggiornamento della presente informativa e delle sottostanti attività in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, quando anche l'implementazione delle procedure di gestione e monitoraggio dell'adempimento saranno sostanzialmente completate.

(35) UTILE (PERDITA) PER AZIONE

DESCRIZIONE	30/06/2024	30/06/2023
Risultato del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo	13.410.877	3.183.537
N. medio ponderato di azioni		
- BASE	261.883.029	187.059.565
- diluito	261.883.029	187.059.565
Utile (perdita) base per azione (all'unità di euro)	0,051209	0,017021

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2024 sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, così per come individuate dalle definizioni delineate dallo IAS 24, ed i valori economici e patrimoniali al 30 giugno 2024 sono riportati nella seguente tabella:

RTI CORRELATE	Ricavi per vendite e servizi	Ricavi finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti
B.F. INTERNATIONAL S.R.L.	(2)	(12)	-	-	94	500	-	-
B.F. EDUCATIONAL S.R.L.	(132)	(36)	-	9	1.164	3.460	(10)	-
GHIGI 1870 SpA	(3.035)	(24)	2.242	62	6.743	4.760	(4.090)	-
L'erba del Persico Srl	(197)	(19)	161	-	522	2.250	(254)	-
Terra del Persico Srl	(418)	-	-	-	793	-	(92)	-
BF Energy Srl	(4)	(5)	-	894	585	1.000	(28)	-
Leopoldine Srl	(49)	(6)	-	-	375	1.656	-	(2)
Agri-Energy Srl	(1.631)	-	0	-	2.833	-	(0)	-
Milling Hub SpA	(26)	(7)	54	-	365	500	(66)	-
A&D SpA	(1)	-	-	-	-	-	(24)	-
Naturalia Ingredients Srl	-	(9)	-	-	9	510	-	-
Progetto Benessere Italia Srl	-	-	-	-	-	-	(24)	-
Rural SpA	(11)	-	-	-	12	-	-	-
ALMAS S.r.l.	-	-	74	-	-	-	(90)	-
TAI Società Agricola Srl	-	-	-	-	-	0	-	-
MA.MAR. S.R.L.	-	-	-	0	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(5.504)	(118)	2.531	965	13.497	14.637	(4.680)	(2)

Si precisa che le operazioni con le parti correlate ed i rapporti intrattenuti nel periodo si riferiscono ad operazioni di natura commerciale e finanziaria eseguite alle normali condizioni di mercato e non sono state poste in essere operazioni inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo.

INFORMAZIONI SETTORIALI

Descrizione	Agroindustria		Sementi		CAI		INTERNAZIONALE		ELISIONI I/C		Struttura Gruppo		Consolidato	
	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2024	30/06/2023
VdP di Settore	90.189	87.746	57.548	50.080	651.086	622.655	5.000		(54.823)	(45.346)	16.113	3.371	765.113	718.506
Costi di operativi Settore	(79.773)	(73.545)	(53.621)	(44.788)	(623.849)	(599.727)	(1.346)		54.823	45.346	(9.630)	(6.123)	(713.395)	(678.838)
EBITDA di Settore	10.416	14.201	3.928	5.292	27.237	22.927	3.654	-	0	-	6.483	(2.752)	51.718	39.668
Ammortamenti/accantonamenti													(23.350)	(20.522)
Oneri integrazione Polo Sementiero														(2.730)
Risultato di Settore													28.368	16.416
Proventi e Oneri Finanziari													(11.085)	(9.527)
Risultato prima delle imposte													17.283	6.889
Imposte													(2.283)	(1.931)
Risultato Netto													15.000	4.957

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione alla sezione dedicata all'andamento dei risultati di periodo per la corretta identificazione dei settori operativi significativi per il Gruppo e rappresentati dalle CGU ivi descritte.

Jolanda di Savoia, 30 settembre 2024
per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Federico Vecchioni

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART.81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N.11971

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Simone Galbignani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale nel corso del 2024.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle imprese incluse nel consolidamento.

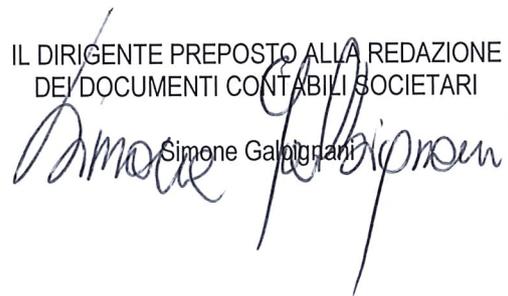
2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Jolanda di Savoia, 30 settembre 2024

L'AMMINISTRATORE DELEGATO


Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI


Simone Galbignani

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
B.F. S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative della B.F. S.p.A. e controllate (il "Gruppo B.F.") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo B.F. al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Francesco Masetti
Socio

Bologna, 30 settembre 2024

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.